

B D I

BRIDGE D'ITALIA ♠ 9/10



A Bocchi il Mondiale Individuale



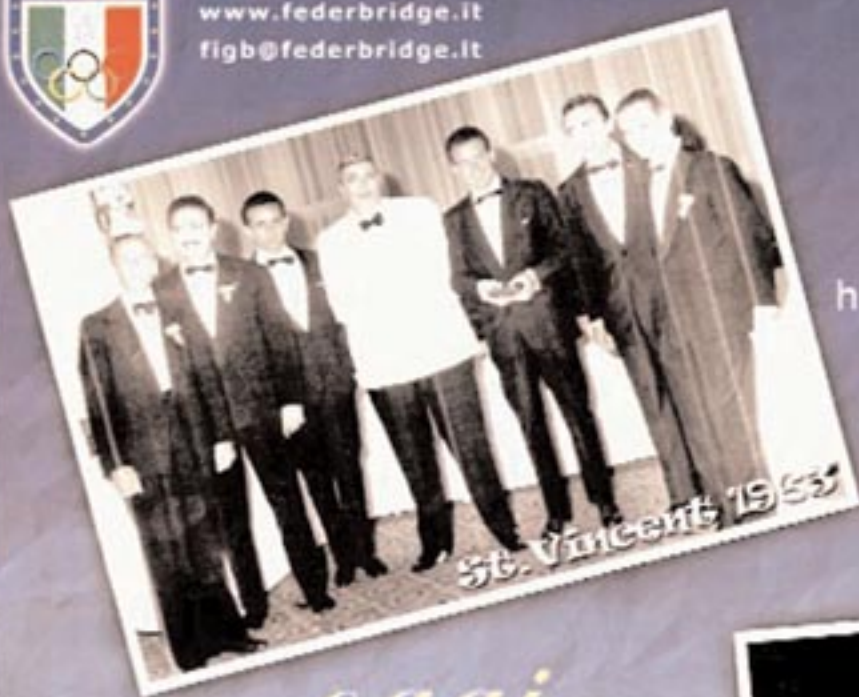
NUMERO 9-10 SETTEMBRE OTTOBRE 2004



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

www.federbridge.it

figb@federbridge.it



St. Vincent 1953

Feri...

Il mitico Blue Team
ha dominato gli anni '50 e '60
vincendo 13 Campionati
del Mondo, 3 Olimpiadi e
12 Campionati d'Europa

...oggi...

Il glorioso nuovo Blue Team
protagonista degli anni '90
e d'inizio millennio:
vincitore di una Olimpiade,
2 Campionati del Mondo
e di 5 Campionati d'Europa



Maasticht 2000



FORT LAUDERDALE 1999

...domani...

Le Nazionali
Juniores e Cadetti
vincitrici
di 2 Campionati del Mondo
e 4 Campionati d'Europa

...Azzurro sempre!

**Vieni anche tu a giocare
a Bridge con noi!**



BRIDGE D'ITALIA

N. 9/10

SETTEMBRE/OTTOBRE 2004

SOMMARIO

Rivista bimestrale della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Abbonamento annuo € 70

Abbonamento annuo tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale: Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile: Riccardo Vandoni
(e-mail: riccardo.vandoni@virgilio.it)

Segretario Editoriale: Niki Di Fabio

Caporedattore: Franco Broccoli

Comitato di redazione: Mabel Bocchi,
Niki Di Fabio, Franco Di Stefano, Filippo
Palma, Giovanni Maci.

Direzione e redazione: Via C. Menotti, 11
scala C - 20129 Milano - Telefono
02/70000333 r.a. - Fax 02/70001398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Progetto grafico e videoimpaginazione:
Romano Pacchiarini
(e-mail: romanopa@tin.it)

Copertina realizzata da Nicola Di Stefano

Stampa: Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Via Vigentina, 136 - 27100 Pavia
Telefono 0382/572169
Fax 0382/572102

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

La tiratura di questo numero è stata di
30.000 copie

Finito di stampare: 3 ottobre 2004



Riccardo Vandoni
Puntinipuntinipuntini

2

Riccardo Vandoni
Raccontiamoci

3

Nino Ghelli *Tuttolibri*

4

LA CRONACA

Franco Broccoli
Festival Over 55 (I)

6

Mabel Bocchi
*Il Città di Milano: un torneo
sempre giovane*

15

LA TECNICA

Pietro Forquet
Passo a passo

18

Franco Broccoli
La mano del mese

23

Giampiero Bettinetti
*Sull'onda del 4 quadri e di aperture
analoghe*

24

Carlo Grignani
Un 3 SA insolito

28

Giagio Rinaldi
Il passo forte

30

Tonino Cangiano
*In cammino verso l'“Eremo della
Consolazione”*

32

LE RUBRICHE

Franco Broccoli
Accade all'estero

36

Franco Broccoli
Quiz di gioco

39

Franco Broccoli
Quiz di controgioco

42

Helga
Zoom Convention Cards

45

LE OPINIONI

Anna Maria Torlontano
European Women Bridge Festival

46

Riccardo Vandoni
Torneo di Tagliacozzo

47

Annamaria Torlontano
Memorial Gregorio Medugno

48

Riccardo Vandoni
Mani dagli Europei

50

Miguel Antinolo e Riccardo
Vandoni

*Dialogo tra un coach
ed un operatore di bridge*

54

I DOCUMENTI

Giudice Arbitro Nazionale

57

Corte Federale d'Appello

63

Calendario Agonistico
III cop.

E Esattamente come era andato in vacanza il bridge nostrano è ritornato!

Norberto Bocchi ha vinto il Campionato Mondiale individuale che si è svolto a Verona ad inizio settembre. Come il buon Petacchi ha messo il naso avanti agli avversari proprio all'ultima mano, nell'estrema pedalata. I cavalli di razza fanno così: galoppo, a volte stancamente, in mezzo al gruppone ma quando vedono l'arrivo si esaltano in acrobatiche rimonte. Il fotofinish vede sempre il loro profilo stagliarsi davanti a quello degli altri, sottolineato da una smorfia e da un vago sorriso di compiacimento. Robson, il "Modigliani" inglese in testa per quasi tutta la gara, è stato ripreso all'ultima carta, in un finale convulso e arrempante. Sessantotto punti di svantaggio recuperati in qualche dichiarazione, un lampo nel cielo sereno.



Come faccia il nostro bridge a montare come le maree, non lo so. Siamo talmente forti, così fuori categoria, così Schumacher, che gli altri dovrebbero abbandonare per manifesta inferiorità. La classifica finale recita anche Sementa quarto, Versace e Fantoni undicesimi... ovvero quattro nei primi dodici. La solita solfa!

Sta per iniziare il nuovo anno agonistico ed è nuovo davvero. Il Campionato per Società che tanti patemi ha provocato, nascerà a novembre forse frignando come un neonato. L'idea mi piace e mi coinvolge: le bandiere sono bucate da tempo e che qualcuno le abbia tirate fuori dal cassetto e cerchi di rammendarle, mi sembra un recupero culturale degno di nota. La formula ha avuto qualche ripensamento e credo che altri ne avrà. È ancora imballata e occorrerà verificarla. L'anno in corso servirà da griglia di partenza per l'anno successivo, quello in cui le cose si faranno seriamente. Campionato bloccato, tutti i sabato pomeriggio alle 15,00? Come il campionato di calcio o quello di pallacanestro? Chissà che la formula non ci procuri qualche sponsor ed i riflessi giornalistici che andiamo invocando da sempre!

Ho fatto in estate qualche regionale ed ho riflettuto che non sono un buon servizio per il bridge. Eventi rapidissimi, e quindi legati al caso, che provocano spostamenti di masse spesso faticosi e faticati. Bisognerebbe legarli a riflessi culturali o ad eventi mediatici. Un torneo in Piazza del Campo è un evento che ha senso anche se si giocassero due board. Un torneo legato alla sagra del tartufo avrebbe motivi e odore. Ma un torneo a Borgorosso di sopra e nei locali del circolo anziani? Insomma bridge e qualcos'altro. Una motivazione in più per farmi accendere il motore e percorrere snervanti trafile.

Riccardo Vandoni

Noi, Voi...

RACCONTIAMOCI

... e il Bridge

Animali! Fenomenologia degli stili di gioco

Il vostro compagno è una bestia. Bella novità. Resta da vedere che tipo di bestia sia, e quale sia la terapia veterinaria più adatta per guarirlo. Da un recente studio, condotto su un centinaio di esemplari bridgisti, risulta che i giocatori possano essere sommariamente divisi in tre categorie, che corrispondono ad altrettante filosofie di gioco: la categoria degli squali, quella delle volpi, e quella dei muli.

Gli **squali** sono i sanguinari, convinti che per battere l'avversario occorra sbrannarlo, metterlo in difficoltà ogni volta che se ne presenti l'occasione. Poco importa se a subire i danni della loro aggressività siano per primi i compagni. Fanno parte di questa categoria i tresenzisti, i riapertori leggeri del movimento distribuzionalista, gli allergici al passo, e tutti coloro che sono stati folgorati sulla via del barrage. Sovradianchiarano, contrano, e non se ne pentono mai. Vi sarà certamente capitato di ascoltare, almeno una volta, questa inquietante frase: «Tanto prendevo zero lo stesso». È il loro motto, la loro arma (poco) segreta, che tirano fuori ogni qualvolta vengono accusati, o anche solo sospettati, di aver spinto una dichiarazione competitiva un po' troppo in là, o di essersi voluti appropriare egoisticamente del board, dichiarando un improbabile 3 Senza. È una bruttissima malattia, ancora più terribile se si considera che spesso colpisce i giocatori più giovani (lo studio ha preso in considerazione anche gli score dell'ultimo campionato juniores). Nei tornei misti, la patologia ha spesso il sopravvento sui giocatori seduti in Nord ed Est, e prende allora il nome di «sindrome del maschio dominante». Di norma è irreversibile.

Le **volpi** prediligono i board dall'andamento incerto e nebuloso, sicuri di essere gli unici al tavolo in grado di ve-

nirne a capo. Giocano d'astuzia, s'intende. A questo partito sono iscritti i virtuosi della psichica, i velocisti, i cavalieri del falso scarto, i giocatori sponsorizzati dalle signore per i tornei pomeridiani, le coppie che giocano la convenzione Gambling con un fermo a lato, e quasi tutti i seniores cortolunghisti. Sono insidiosi, dotati di una calma olimpica, e poco inclini all'utilizzo dell'Alert. Quando a questo tipo di giocatore viene lasciata libertà d'azione, la mano segue un preciso rituale. La volpe, a causa di un eccesso di zelo, dichiara un contratto improbabile. Viene contratto. Una difesa corretta lo costringerebbe a una penalizzazione di 1400 punti. L'avversario non riesce a ricostruire la sua mano, perché la volpe ha nascosto la sesta di picche. La difesa regala due prese. La volpe paga solo 800, e deride il suo avversario. L'avversario se ne va portando a casa un top e un po' di cattivo umore. Morale: la volpe vince comunque. È una specie di principio zen. L'unico a non capirlo è il compagno della volpe, che occasionalmente si trasferisce in Inghilterra.

L'ultimo pensiero va ai **muli**. Sono conservatori, culberstoniani, liberal-naturalisti, talvolta persino buoni giocatori di duplicato. Li si riconosce subito, perché non fanno mai colpo sulle allieve più carine. Oggi rischiano l'estinzione, a causa della profonda crisi che la partita libera sta subendo in tutto il paese. La loro unica fonte di reddito era infatti costituita dai rubber giocati contro le volpi. Vincevano sempre i muli, a dispetto delle risatine avversarie.

Federico Iavicoli

**Studio comparato
sugli animali da gioco**
(dal Congresso di Anversa del 10
Maggio 2004)

Alle tre specie prima menzionate, data la divulgazione del gioco ed il suo

propalarsi al di fuori delle zone protette, devono aggiungersi altre tipologie di giocatori. Quella degli struzzi, delle gazze e delle iene.

Gli **struzzi** sono giocatori solitamente poco consistenti, il cui rendimento dipende da fattori esterni al tavolo da gioco. Loro possono organizzare uno squeeze in tre colori nelle giornate migliori ed invece realizzare un inspiegabile down in mani di battuta nelle giornate peggiori. In quest'ultimo caso invocheranno fattori di concausa esterni quali un tentennamento del giocatore seduto in Ovest, visioni mistiche delle carte avversarie ed il fastidioso vociare dell'anziana signora seduta al tavolo accanto. Sono giocatori solitamente veloci che in alcune circostanze si bloccano completamente, provocando un improvviso arresto del torneo e le ire del direttore, incapace di farli reagire. In questi casi, che precedono solitamente sfasci dichiarativi o controgiochi dadaisti, lo struzzo sembra bloccato ed incapace di qualunque logica razziocinante. Deputa ad altri le ragioni dei suoi frequentissimi errori: alla carta del compagno il mancato ritorno fiori che avrebbe battuto 7 Cuori contrate, agli insegnamenti del maestro quella inspiegabile dichiarazione che lo ha portato a giocare 5 Fiori con la 4/2 anziché 3 Senza, all'arbitro troppo fiscale quella renonce che ha consentito di scrivere, al suo più acerrimo nemico, 2 Cuori contrate più una sullo score del torneo sociale.

La **gazza** è un giocatore fortunatamente assai raro e soprattutto molto difficile da individuare. Assume spesso le sembianze dello squalo e della volpe di cui imita movenze e caratteristiche peculiari. È attratto dai top assoluti e per una citazione di merito su BDI potrebbe vendere l'anima. Tranquillissimo al tavolo e rispettoso degli avversari, appare ai più come un flemmatico giocatore della domenica. Quelli che lo conoscono bene sanno invece che la sua vista è acutissima, il suo intuito ancestrale e che usa le sue doti per fini poco

nobili e benefici. È in grado di fare l'80% in un torneo nazionale e di meravigliarsene poi, sinceramente, al bar del circolo di cui frequenta le sale. Nelle serate invernali e dopo un buon bic-

chiere di vino, lo si può ascoltare spiegare agli amici come si possono raggiungere risultati eclatanti con poca fatica e molto ingegno. È ritroso nei confronti di tutti gli altri soci e gioca da anni con lo stesso compagno.

Le **iene** sono invece giocatori comunissimi e presenti in quasi tutte le sale da gioco. Si riconoscono immediatamente al primo impatto: loro frequentano le bacheche dei circoli dove, inforcando occhiali spessi come fondi di bottiglia e un po' curvi sui fogli da mettere a fuoco, osservano quanto abbia

fatto il loro dirimpettaio nel torneo del giorno prima e si compiacciono se non ha raggiunto il 50%. Guardano il loro risultato con sufficienza e senza molto interesse: a loro importa soltanto che "Franca" abbia fatto di meno e che non li preceda nella classifica mensile. Chiamano spessissimo il direttore a sproposito e lì si può spesso sentir opinare con gli avversari su quante prese abbia fatto la difesa. «4 picche più una» afferma la iena e normalmente si scopre che di prese ne ha fatte soltanto otto.

Riccardo Vandoni

TUTTO LIBRI

a cura di Nino Ghelli

*Baby I wish to tell you my love
playing my sweet and old guitar.
A song of unuseful words
and old and sweet discards.
Antica ballata western*

Mark Horton - Better Signalling Now
Cromwell Press, Great Britain 2002.

In apertura del volume l'Autore, ironizzando garbatamente sullo scarso utilizzo del linguaggio convenzionale di attacchi e scarti da parte di giocatori non di vertice, ricorda che nella famosa battaglia di Copenaghen, un messo informò il generale Nelson che il nemico era ormai in ritirata. Al che il grande generale portando il binocolo al suo occhio cieco disse «Non vedo segnali di ritirata».

Un ottimo volume dedicato alla tecnica degli scarti, redatto con esemplare chiarezza espositiva e con eccellente metodologia didattica.

I molteplici tipi di scarto sono suddivisi in relazione alle loro tre fondamentali finalità semantiche:

- **conto**, per informare il partner sul numero di carte presente in un colore
- **attitudine**, per esprimere al partner il gradimento o il rifiuto del colore da lui giocato
- **preferenza**, per suggerire al partner il colore preferito per un successivo attacco.

Il volume non riguarda quindi i segnali trasmessi dalla carta di attacco.

L'Autore premette giustamente che il volume è un testo sulla difesa, ma poi-

ché un volume dedicato ai fondamenti semantici del linguaggio difensivo in fase di gioco non può prescindere dalla tecnica degli attacchi di apertura che possono essere informati a molteplici principi (terza o quinta migliore, bassa o alta, generica attitudine), il volume è strutturato sulla base del sistema di attacco più diffuso e cioè "quarta migliore del colore più forte e/o più lungo".

Il volume è articolato in 7 capitoli:

1. Fondamenti del linguaggio degli scarti: conto, attitudine, preferenza.

Come fornire al compagno informazioni preziose sulla struttura distribuzionale della mano e sul miglior controgioco correlando al ciclo dichiarativo il valore e il seme della carta di attacco, nonché il colore e la forza degli scarti in fase di gioco.

2. Conto.

Come la "successione degli scarti" nei vari colori da parte del 2° difensore, può consentire al compagno una "ricostruzione mentale" pressoché completa della struttura e forza della mano coperta. "Quando formulate un segnale, fatelo nel modo meno equivoco possibile: per mostrare un numero pari di carte in un colore, formulate sequenze alta-bassa giocando al 1° giro la seconda carta in ordine decrescente. Ricordate che il segnale di conto è spesso la base di una ipotesi corretta sulla struttura della mano. Nei contratti a Senza Atout non abbiate timore di attaccare in un colore dichiarato dagli avversari.

È l'ultima fatica dell'amico Nino, corretta poco prima di mancare. Lo vogliamo ricordare così (CdR)

3. Attitudine.

Lo scarto di una carta bassa è scoraggiante nei confronti del colore giocato; può suggerire un cambio di colore, ma non fornisce indicazioni di preferenza su altri colori.

4. Segnali di preferenza.

Su attacco di Asso, in genere il partner formula un segnale di attitudine, ma talvolta è preferibile formulare uno scarto che sia un segnale di preferenza tra i due restanti colori ignoti; in 1° giro considerate sempre l'opportunità di un attacco vincente, per utilizzare il messaggio del compagno e la conoscenza del morto per il secondo attacco.

5. Segnali addizionali.

Impiego di segnali di preferenza anziché di segnali di conto anche nel colore di atout.

Impiego di segnali Smith-Peters per fornire al compagno informazioni combinate su distribuzione e conto.

6. Nessuno suona la campana.

- Ricordate che il primo segnale è fornito dalla carta di attacco
- Quando la vostra mano presenta una vincente, potete usare le scartine come segnali di preferenza per orientare l'attenzione del partner su un co-

lore e negando onori in altri, giocando o scartando la 2^a carta più alta di quattro scartine

- L'attacco di carta bassa in un colore dichiarato dal partner promette un onore nel suo colore (anche il 10)
- Attenzione a non contrare uno slam che non potete battere con le sole vostre carte; potrebbe essere interpretato come un *contro Lightner* (chiede l'attacco in un colore da individuare in cui è presente un vuoto)
- È possibile fornire segnali di preferenza in un colore giocato dal dichiarante, specie se avete chiarito in fase di dichiarazione la lunghezza del vostro colore, o se è ovvio per il partner il numero di carte che detenete nel colore
- Se la vostra mano presenta più di una vincente, esiste in genere un'alternativa all'attacco di quarta migliore.

7. Segnali alternativi.

Il capitolo è dedicato alla descrizione di scarti che costituiscono segnali multisignificati: *scarti che danno il conto delle carte di Atout*; *scarti rovesciati*: lo scarto di una carta alta chiede il proseguimento nel "colore successivo" escluso l'atout (il colore successivo a picche è fiori); *scarti pari e dispari*: lo scarto di una carta dispari è incoraggiante, lo

scarto di una carta pari è scoraggiante; *scarti di preferenza indicanti conto*: Con 9 3 2 in un colore, se giocate il 2 per suggerire un numero dispari di carte, avete il problema se giocare il 3 o il 9 al giro successivo. Un sistema spesso vincente suggerisce che lo scarto del 3 seguito dal 9 indica un numero dispari di carte, mentre lo scarto del 9 seguito dal 3 suggerisce un numero pari di carte.

Un interessante caso di utilizzo vincente dell'attacco differenziato di Asso/Re è il seguente.

Benché possa sembrare strano in una competizione internazionale, alle Olimpiadi del 1978, molte coppie in Nord-Sud con la seguente mano dichiararono 3 SA e, ancor più strano, realizzarono il contratto:

♠ AR10432	♠ 5	♠ F976
♥ 72	♥ D4	♥ R10865
♦ 104	♦ RDF8752	♦ -
♣ 1096	♣ AF4	♣ R853
	N O S E	
	♠ D8	
	♥ AF93	
	♦ A963	
	♣ D72	

Ovest attaccò con ♠ A ed Est rispose con un incoraggiante ♠ 9 che pose però a Ovest il problema di decifrarne il significato in quanto Est avrebbe effettuato tale scarto anche con D 9 x a picche. La difesa avrebbe dovuto incassare le prime 6 prese se Ovest avesse continuato con ♠ x nell'ipotesi di D 9 x di Est e battendo ♠ R nell'ipotesi del caso in esame. Lavorando sull'ipotesi che Sud più facilmente avrebbe potuto avere 3 carte invece che 2 quasi tutti i giocatori in Est sbagliarono il ritorno giocando ♠ x. Naturalmente se l'Asso di picche avesse chiesto il conto, Ovest non avrebbe avuto problemi sull'interpretare il 9 del partner che, eccetto il singolo poteva avere origine soltanto da 4 o da 2 carte.

D'altro canto se Est avesse avuto F 9 6 allora lo scarto del 6 avrebbe comunicato a Ovest che ♠ D non sarebbe caduta.

In conclusione, questa è una situazione in cui lo "scarto in conto" paga più che lo "scarto mostrante attitudine", ma inevitabilmente vi sono altrettante occasioni in cui si verifica l'opposto.

L'unica "convenzione pagante" in questo caso è: l'attacco di A chiede attitudine e quello di R chiede il conto.



CAPODANNO a S. MARGHERITA LIGURE (Portofino)

26 DICEMBRE 2004 - 6 GENNAIO 2005

ORGANIZZAZIONE: UGO VANNI - ARBITRO NAZIONALE F.I.G.B.: GIUSEPPE BATTISTONE
UN ISTRUTTORE FEDERALE SARÀ A VOSTRA DISPOSIZIONE PER GIOCARE CON VOI

HOTEL REGINA ELENA****

Soggiorno di 11 giorni	€ 1.025,00
Soggiorno di 10 giorni	€ 935,00
Soggiorno di 9 giorni	€ 870,00
Soggiorno di 8 giorni	€ 800,00
Soggiorno di 7 giorni	€ 725,00
Soggiorno di 6 giorni	€ 645,00
Soggiorno di 5 giorni	€ 565,00
Soggiorno di 4 giorni	€ 485,00

- Prezzi per mezza pensione a persona in camera doppia, acqua minerale compresa
- Supplemento per pranzo a persona € 20 al giorno
- Supplemento per camera singola € 14 al giorno

PALAZZINA (Regina Elena)

€ 810,00
€ 735,00
€ 690,00
€ 630,00
€ 565,00
€ 505,00
€ 440,00
€ 375,00

DOMENICA 2 GENNAIO TORNEO A SQUADRE

7 incontri di 6 smazzate - 4 pomeridiani e 3 serali - inizio ore 15,30

Iscrizione € 80 a giocatore - Max 6 giocatori per squadra

Premi di classifica finale individuale per gli ospiti dell'Hotel che avranno ottenuto il miglior piazzamento su 10 tornei scartando i 3 peggiori risultati. Tra gli ospiti, che prenoteranno per almeno 10 giorni, saranno sorteggiati 3 week-end per due persone.

Nell'arco della settimana di Bridge saranno organizzati, **tutte le mattine gratuitamente**, dei corsi di ginnastica dolce (**Attività respiratoria, Mobilizzazione generale, Tonificazione muscolare**) tenuti da un'insegnante kinesioterapista senza sottoporre il corpo a inutili sforzi.



CENONE DI FINE ANNO: supplemento per il cenone con musica dal vivo, ballo, cotillons, vino, acqua, caffè, panettone e bottiglia di spumante, € 75 a persona, ed inoltre verranno sorteggiati dei weekend per due persone.

PRENOTAZIONI: Dovranno pervenire entro il 30.11.2004, accompagnate da una caparra di € 150,00 a persona o carta di credito, all'**HOTEL REGINA ELENA** Tel. 0185-287003 - Fax 0185-284473. - Per informazioni Organizzatore Federale Ugo Vanni cell. 339.58.30.774.

FESTIVAL OVER 55

Franco Broccoli (I)

L'affollamento del calendario agonistico ha fatto slittare questo appuntamento da fine maggio/inizio giugno dell'anno scorso alla seconda settimana di luglio di quest'anno. Questo ha comportato, nella media, una leggera flessione di partecipazione in una manifestazione che, comunque, stenta a decollare definitivamente. Il rapporto tra il numero dei tesserati over 55 e l'effettiva partecipazione al campionato è, in generale, abbastanza sconsolante. Quello che dovrebbe essere un raduno piuttosto numeroso si trasforma abitualmente in una riunione abbastanza intima, con un'ottima atmosfera, è vero, ma poca affluenza.

Probabilmente questa manifestazione avrà bisogno di un rodaggio più lungo, con incentivi migliori, oltre ai 5 titoli italiani di categoria in palio. Eppure la ristrutturazione dei campionati, non quella di quest'anno, la precedente avvenuta con il cambio del direttore generale, ha abbracciato da tempo il bridge in stile "vacanziero", con finali, finaline, finalucce, *butlerine*, ricchi premi e cotillons per tutti. Detta tendenza, evidentemente, non si è realizzata compiutamente perché, nella fattispecie, la lamentela più ricorrente, oltre al caldo, è stata quella dei turni di gioco incessanti e delle troppe mani. Come dire, un campionato travestito da festival che non ha la perfetta identità né dell'uno né dell'altro.

I 6 giorni di gioco sono cominciati con lo svolgimento contemporaneo del coppie miste e dell'individuale. Nei due tornei c'è stata la conferma dei vincitori dell'anno scorso: **Gianna e Marco Ricciarelli** nel misto e **Eugenio Mete** nell'individuale, evidentemente abbonati all'oro.

Dopo numerosi piazzamenti e secondi posti sul filo di lana **Adriano Abate** e **Fabrizio Morelli** stavolta hanno centrato la vittoria nel coppie libere vincendo le qualificazioni e rimanendo in alta classifica fino al momento di prendere il comando e di controllare gli inseguitori.

Il gironcino del coppie signore è stato vinto da **Bianca Brambilla** e **Graziella Rampinelli**.

Dulcis in fundo gli 11 turni dello Squadre Libere (otto di qualificazione e 3 di finale con gironcino all'italiana per le prime 4 classificate del danese) in cui ha vinto la formazione di **Reggio Emilia** capitanata da **Ezio Fornaciari** con **Carlo Mariani**, **Franco Baroni**, **Marco Ricciarelli**, **Paolo Giove** e **Pietro Sbarigia**.

Prima di andare al tavolo sono d'obbligo i numeri per la statistica e i nomi per l'albo d'oro.

PARTECIPAZIONE (tra parentesi i numeri della scorsa edizione)

MISTO: 48 coppie (50)
INDIVIDUALE: 24 giocatori (28)
COPPIE LIBERE: 73 coppie (92)
COPPIE SIGNORE: 22 coppie (18)
SQUADRE LIBERE: 33 squadre (33)

VINCITORI

MISTO: 1. **Gianna e Marco Ricciarelli**, 2. **Marisa Prati e Nicola Carbonelli**, 3. **Marinella Canesi e Didi Cedin**.

INDIVIDUALE: 1. **Eugenio Mete**, 2. **Marinella Mucchi**, 3. **Bruno Carzaniga**.

COPPIE LIBERE: 1. **Adriano Abate e Fabrizio Morelli**, 2. **Ezio Fornaciari e Carlo Mariani**, 3. **Giampiero Battistoni ed Eugenio Bertolucci**.

COPPIE SIGNORE: 1. **Bianca Brambilla e Graziella Rampinelli**, 2. **Franca Giovanetti e Anne Pisano**, 3. **Angela Delogu ed Elena Forte**.

SQUADRE LIBERE: 1. **Reggio Emilia** (**Ezio Fornaciari** cap., **Carlo Mariani**, **Franco Baroni**, **Marco Ricciarelli**, **Paolo Giove** e **Pietro Sbarigia**), 2. **Bridgerama Milano** (**Marinella Canesi** cap., **Antonio Vivaldi**, **Adriano Abate** e **Carlo Moraglia**) 3. **Bridgerama Milano** (**Roberto Cambiaghi** cap., **Carlo Mosca**, **Sivio Sbarigia**, **Vittorio Fellegara**, **Ruggero Filippini**, **Romano Repetto**).

Marinella Canesi e Marco Ricciarelli, con i piazzamenti ottenuti nei diversi tornei del festival, hanno guadagnato il titolo di **Lady e Mister Over 55**.



Il podio dell'Individuale. Da sinistra Eugenio Mete, Marinella Mucchi e Bruno Carzaniga, rispettivamente primo, secondo e terzo classificato.

Accostiamoci al tavolo.
Qualificazioni Misto.
Board 5. Dich. Nord. N/S in zona.

		♠ D6542		
		♥ D8		
		♦ R10		
		♣ R542		
♠ A98			♠ R7	
♥ AR7			♥ 65432	
♦ D63			♦ A9874	
♣ A1086			♣ 7	
		♠ F103		
		♥ F109		
		♦ F52		
		♣ DF93		

OVEST	NORD	EST	SUD
Canesi		Cedolin	
—	passo	2 ♥ *	passo
4 ♥	fine		

* bicolore ♥ /minore in sottoapertura (l'avevate intuito?)

Cedolin non resiste alle sequenze. Appena ne vede una, tira fuori la parte oscura, quella della sottoapertura selvaggia. Le 5 carte a cuori dal 6 al 2 hanno scatenato la bestia, così per dire. In ogni caso il contratto è dignitoso. Sud ha attaccato Dama di fiori e *Didi* (Cedolin si chiamerebbe Franco: ora ditemi come si fa ad arrivare da Franco a Didi...) è entrato con l'Asso ed ha tirato Asso Re d'atout. Prendendo la Dama di Nord coma veritiera, ovvero solo due carte di cuori, ha poi deciso di giocare la maggior lunghezza a quadri in Nord trasferendosi in mano a picche per far girare il 9 di quadri. Nord è entrato con il 10 ed ha giocato fiori, confermando il fatto di non avere la terza atout da tirarsi. *"Bene il quadro è chiaro. Confermo che con il doppio di cuori c'è più spazio nelle sue carte per la terza di quadri"*, ha detto Didi trasferendosi al morto a picche e intavolando la Dama di quadri per completare una splendida *intrafinesse*, incidentalmente perdente, ma molto spettacolare. Niente presa in più, quella che ha fatto chi ha indovinato la figura a quadri. Mano media, governo ladro! Didi stava giocando R10 x in Nord e Fante secondo in Sud (manovre simili a questa sono state battezzate *intrafinesse* dal fuoriclasse brasiliano Gabriel Chagas in un suo famoso articolo tratto dalla raccolta *Bols, i consigli dei campioni*).

Rimanete in Est al posto di Cedolin con queste carte:

♠ ARD63
♥ R95
♦ A972
♣ 6

Sud, tutti in zona primo di mano,

passa e la vostra compagna apre in barage di 3 ♣. Nord passa. Non vi distraete, sta a voi. Che avete deciso? Cedolin è passato (*"Per stile di coppia, faccio barrage anche molto deboli e bucati..."*) ma la licita non è finita. La prosecuzione è stata sintetica ma incisiva. Schematizzando:

OVEST	NORD	EST	SUD
Canesi		Cedolin	
—	—	—	passo
3 ♣	passo	passo	contro
passo	3 ♥	contro	fine

Il totale:

Board 7. Dich. Sud. Tutti in zona.

		♠ 97		
		♥ DF72		
		♦ RF86		
		♣ R43		
♠ 2			♠ ARD63	
♥ 63			♥ R95	
♦ D1043			♦ A972	
♣ AD10972			♣ 6	
		♠ F10854		
		♥ A1084		
		♦ 5		
		♣ F85		

Un down sull'attacco (Asso Re di picche, fiori e fiori taglio e l'Asso di quadri). 200. Top. Aggressivo il contro di protezione/riapertura di Sud, no? A volte un'azione del genere va a buon fine e si salva il board. Non sempre, ogni tanto si paga, come nel caso.

Qualificazioni Misto.

Board 12. Dich. Ovest. N/S in zona.

		♠ D862		
		♥ 753		
		♦ AR108		
		♣ 98		
♠ F9			♠ R103	
♥ ARF64			♥ 2	
♦ 9			♦ F7643	
♣ D10764			♣ ARF2	
		♠ A754		
		♥ D1098		
		♦ D52		
		♣ 53		

OVEST	NORD	EST	SUD
Canesi		Cedolin	
1 ♥	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	3 SA	fine

Sud ha attaccato piccola picche (Fante, Dama, Re) e il dichiarante ha proseguito cuori impasse e, piccola riflessione, quadri. Nord è entrato con il Re ed è tornato picche, per l'Asso della compagna che... ha rigiocato nel colore. La difesa, di solito, non si sbraccia a rimuovere il colore che il dichiarante ha licitato e giocato, anche se in questa mano ci sono abbastanza indicazioni per effettuare il controgioco giusto. 3 SA

+1. La mossa delle quadri non è solo psicologica. Ci sono alcuni casi in cui è tecnica perché può creare il blocco nel colore. Il contratto, comunque, con la situazione reale dei colori a punta (♠ e ♦) era a prova di bomba (senza toccare le quadri), ma la surlevée piovuta dal cielo ha rappresentato il top.

Qualificazioni Misto.

Board 16. Dich. Ovest. E/O in zona.

		♠ F10		
		♥ 943		
		♦ D6542		
		♣ A87		
♠ 7			♠ D5432	
♥ RF86			♥ D10	
♦ F10973			♦ R	
♣ F106			♣ 95432	
		♠ AR986		
		♥ A752		
		♦ A8		
		♣ RD		

OVEST	NORD	EST	SUD
Canesi		Cedolin	
passo	passo	2 ♠ * (!)	contro
3 ♣ **	passo	passo	3 ♥
fine			

* bicolore ♠ /minore in sottoapertura (*repetita...*)
** passa o correggi

Che vi dicevo a proposito di Cedolin e delle sequenze? Stavolta sono state le due scale nere dal 5 al 2 che sventolavano come la rossa *mantilla* davanti al toro. In zona contro prima, non per dire. Sud ha accusato il colpo con un contro fuori linea su 2 ♠ e dicendo 3 ♥ su 3 ♣. Fatto sta che la sassata di Est è andata a bersaglio. Il 7 di picche d'attacco è stato superato dal 10 del morto, rimasto in presa. Cuori per l'Asso e cuori per la Dama di fiori e Re di picche, per il taglio di Ovest che ha incassato il Re di cuori e ha giocato il Fante di quadri. Alt. Passo indietro. Cedolin quando ha aperto di 2 ♠ mi ha detto sotto voce (fa sempre una gran confusione al tavolo): *"Ho sottoaperto così mi sbaagliano la Dama di cuori. E se non mi sbaagliano la Dama di cuori vuol dire che mi sbaigheranno il Re di quadri secondo..."*.

Torniamo al tavolo. Sul Fante di quadri la dichiarante ha passato... la Dama del morto. 3 ♥ -1. Non che cambi molto, perché la maggior parte della sala ha realizzato il contratto di 3 SA (o più) e qualcuno anche 4 ♠ nella 5/2 (quest'ultimo contratto è un po' difficile da chiamare dopo l'apertura di 2 ♠, diciamoci la verità...). Converrà convertirsi alla sottoapertura *sempre, come capita capita?*

Passiamo ai vincitori.

FESTIVAL OVER 55

Finale Misto

Board 4. Dich. Ovest. Tutti in zona.

		♠ 876		
		♥ D98		
		♦ AR5		
		♣ D942		
♠ F5432		N O S	♠ ARD10	
♥ R			♥ A1032	
♦ F86432			♦ 9	
♣ 8			♣ RF105	
		♠ 9		
		♥ F7654		
		♦ D107		
		♣ A763		

OVEST	NORD	EST	SUD
G. Ricciarelli	Vannucci	M. Ricciarelli	Tempestini
passo	passo	1 ♣ *	passo
1 ♦ **	passo	1 ♥	passo
1 ♠	passo	2 ♠	passo
4 ♠	fine		

* forte

** massimo 6 punti

Vannucci ha attaccato con l'Asso di quadri e, vedendo la tricolore al morto, è tornato atout, inconsapevole della distribuzione selvaggia della dichiarante. Gianna Ricciarelli ha preso con la Dama di picche e ha proseguito cuori per il Re, quadri taglio, Asso di cuori per lo scarto della fiori di mano, fiori taglio, quadri taglio (affrancando il colore), Asso di picche, fiori taglio, Fante di picche e fine della mano. 12 prese realizzate, 4 ♠ +2.

Board 5. Dich. Nord. N/S in zona.

		♠ ADF6		
		♥ 3		
		♦ ARF92		
		♣ D102		
♠ R743		N O S	♠ 10	
♥ RD106			♥ F87	
♦ 74			♦ 108653	
♣ ARF			♣ 9843	
		♠ 9852		
		♥ A9542		
		♦ D		
		♣ 765		

OVEST	NORD	EST	SUD
Boschetti	M. Ricciarelli	Mazzone	G. Ricciarelli
—	1 ♣ *	passo	1 ♦ **
1 ♥	contro ***	passo	4 ♠
fine			

* forte

** massimo 6 punti

*** almeno 4 carte di picche

Maria Boschetti ha incassato Asso e Re di fiori sull'attacco e poi ha proseguito Re di cuori. In questo momento Gianna è in corsa per la surlevée, con un po' d'attenzione (Asso di cuori, picche impasse – notando il 10, quadri Dama, 9 di picche a girare, picche alla Dama, quadri taglio, fiori alla Dama, Asso di picche e le ultime 3 quadri buone. Invece tutto questo mostrar punti da parte di Ovest (Asso Re di fiori e Re Dama di cuori) deve aver insinuato un sospetto nella dichiarante che, in presa con l'Asso di cuori, invece di fare l'impasse a picche ha giocato picche per l'Asso, quadri Dama, cuori taglio e Dama di picche. Ovest ha preso e ha insistito a cuori per il taglio del morto. Due down.

Board 6. Dich. Est. E/O in zona.

		♠ D10		
		♥ ARD54		
		♦ DF6		
		♣ 1054		
♠ RF32		N O S	♠ A874	
♥ 862			♥ F107	
♦ AR2			♦ 10874	
♣ 972			♣ AR	
		♠ 965		
		♥ 93		
		♦ 953		
		♣ DF863		

OVEST	NORD	EST	SUD
Boschetti	M. Ricciarelli	Mazzone	G. Ricciarelli
—	—	1 ♠	passo
3 ♠	fine		

Un buono stop per E/O visto che è

facile arrivare a manche sull'onda delle due aperture (quella di Est e l'altra di Ovest, anche se un po' piatta, in risposta). Il contratto, indovinando la picche, si porterebbe a casa. Magari tirando l'Asso di picche e facendosi colpire dal 10 di Nord, nella fattispecie foriero di Dama. Sarebbe un gran bel colpo per la coppia in attacco, ma al tavolo il dichiarante, preso con l'Asso l'attacco fiori, ha proseguito con la piccola picche per la Dama di Marco Ricciarelli che ha incassato i 3 onori di cuori e ha aspettato con calma la presa a quadri.

Board 7. Dich. Sud. Tutti in zona

		♠ ARF		
		♥ RD832		
		♦ RD7		
		♣ 52		
♠ D1093		N O S	♠ 62	
♥ 10964			♥ AF75	
♦ 42			♦ F85	
♣ A74			♣ R1083	
		♠ 8754		
		♥ —		
		♦ A10963		
		♣ DF96		

OVEST	NORD	EST	SUD
G. Ricciarelli	Poncini	M. Ricciarelli	Pasini
—	—	—	passo
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	3 ♥	fine	

Emanuele Poncini ha una mano forte ma non gli piace molto il doppio di fiori. Per questo motivo, invece di saltare naturalmente a 2 SA sulla risposta di 1 ♠ della compagna, ha preferito mo-



Bianca Brambilla-Grazia Rampinelli, vincitrici del Coppie Signore.

strare la forza rubando una carta a cuori. Questa scelta lo ha portato ad un contratto molto sopra le righe (8 atout in mano agli avversari!) in cui, comunque, ha realizzato 8 prese. 3♥-1. Non che cambiasse molto in quanto il resto della sala, a parte un paio di altre eccezioni, ha raggiunto il normale contratto di 3 SA per 9 o 10 levée.

Board 8. Dich. Ovest. Tutti in prima.

♠ F76 ♥ R752 ♦ AF2 ♣ AD7		♠ AD5 ♥ AD943 ♦ D76 ♣ 65	♠ 942 ♥ 1086 ♦ 953 ♣ F842
		N O S	E
		♠ R1083 ♥ F ♦ R1084 ♣ R1093	

OVEST	NORD	EST	SUD
G. Ricciarelli	Poncini	M. Ricciarelli	Pasini
1 SA	fine		

Dopo l'attacco di Asso di cuori e la prosecuzione nel colore Gianna ha totalizzato 5 prese prendendo una mano buona in quanto la maggioranza ha pagato di più con le carte di E/O o ha realizzato il parziale a cuori con quelle di N/S. In un mondo perfetto bisognerebbe contrare il SA di Ovest e segnare un gran numero. Pensate solo che, a parti invertite, Sud vedendo le carte non realizza 10 prese a SA solamente se Ovest attacca con il Re di cuori che, diciamo-

celo, non è proprio l'attacco che viene in mente come obbligatorio (*"però se le carte le vedi tu, le vedo anch'io..."*). Anche giocando nella 4/3 a picche ci sono 10 prese a disposizione della linea verticale. Sempre con l'effettuazione di manovre ardite, leggermente (!) favorite dalla conoscenza delle carte avversarie.

Board 9. Dich. Nord. E/O in zona.

♠ R1092 ♥ F82 ♦ 107 ♣ A942		♠ F6 ♥ 4 ♦ R98632 ♣ DF76	♠ AD54 ♥ 953 ♦ DF ♣ 10853
		N O S	E
		♠ 873 ♥ ARD1076 ♦ A54 ♣ R	

OVEST	NORD	EST	SUD
G. Ricciarelli	Risaliti	M. Ricciarelli	Raffaelli
-	passo	passo	1♥
passo	2♦	passo	3♥
passo	3 SA	fine	

Il fermo a picche sembra essere, come dire, un po' collaborativo, nel senso che, più che fermare, aiuta lo scorrere delle picche avversarie. Alda Raffaelli, posizionando il morto sul tavolo, si è dichiarata immediatamente poco convinta del contratto ma, in fin dei conti, la chiusa di cuori può sempre portare un numero importante di prese a SA (Senza Atout, non Sua Altezza riferito al partner...). Prima di lamentarsi del

contratto, comunque, bisogna andare sotto. Est ha iniziato bene attaccando 4 di picche per il Re della compagna che ha tirato l'Asso di fiori in cerca di delucidazioni. Il 10 di fiori da parte di Est è sceso sul tavolo con la consistenza di un ordine tassativo. 3 prese a picche dopo la mano è stata archiviata con 3 SA -1.

Board 10. Dich. Est. Tutti in zona.

♠ R3 ♥ 8543 ♦ 9763 ♣ D103		♠ AD754 ♥ D7 ♦ F4 ♣ R986	♠ F862 ♥ RF1062 ♦ 85 ♣ 54
		N O S	E
		♠ 109 ♥ A9 ♦ ARD102 ♣ AF72	

OVEST	NORD	EST	SUD
G. Ricciarelli	Risaliti	M. Ricciarelli	Raffaelli
-	-	passo	1♦
passo	1♠	passo	2 SA
passo	3♥*	contro	3 SA
passo	4♠	fine	

* Forzante generico

Volete saperla tutta? Paolo Risaliti ha indovinato a chiudere a 4♠ perché, a carte viste, può farne 5 perdendo solo due atout mentre di SA, dopo che li ha licitati Sud, se ne possono fare solo 4 in quanto 5 si battono con l'attacco cuori, peraltro telefonato dal contro di Est.



Franca Giovannetti-Anne Pisano e Angela Delogu-Elena Forte, rispettivamente argento e bronzo nel Coppie Signore.

FESTIVAL OVER 55

Giocando i SA dall'altra parte, quella di Nord, anche senza l'attacco cuori che regala, ci sono 12 prese a disposizione comprimendo Est nei nobili (c'è stato un 3 SA+3). Nella vita reale Risaliti ha mantenuto il contratto dichiarato, in quanto ha seguito una linea di gioco condizionata da una renonce di Ovest, prendendo una buona mano perché, a parte due 6 ♣ m.i. ed il sopraccitato 3 SA+3, i restanti Sud hanno realizzato solo 9 prese a SA con attacco cuori, rifiutando qualsiasi manovra comportasse il rischio del down.

Le prime tre coppie arrivate nel mito, durante la finale, si sono rapidamente staccate dal resto del gruppo e hanno cominciato un balletto di frequenti scambi al vertice, con una buona permanenza dei secondi arrivati, *Prati/Carbonelli*, in prima posizione. Vediamo qualche scontro all'interno del podio.

Un problema d'attacco. Siete in Est, al posto di Marco Ricciarelli.

Occhio alle vostre carte:

♠ 102
♥ ADF763
♦ D652
♣ 6

Orecchio alla licita:

Tutti in prima, dichiara Sud.

OVEST	NORD	EST	SUD
G. Ricciarelli	Carbonelli	M. Ricciarelli	Prati
—	—	—	2 ♦
passo	2 ♥	3 ♥	4 ♦
passo	4 ♠	passo	5 ♣
contro	5 ♠	contro	fine

2 ♦ è bicolore minore, 2 ♥ interroga e il resto è naturale.

Dovete attaccare. Fate attenzione. Una carta al posto di un'altra trasferisce un bel po' di punti. Che avete scelto?

Verificate:

Board 11. Dich. Sud. Tutti in prima.

♠ F976	♠ ARD8543	♠ 102
♥ 98	♥ 1052	♥ ADF763
♦ A9	♦ 8	♦ D652
♣ 108732	♣ A9	♣ 6
	N O S E	
	♠ —	
	♥ R4	
	♦ RF10743	
	♣ RDF54	

Ricciarelli ha attaccato fiori. Non è stato un gran successo. Nicola Carbonelli ha preso in mano con l'Asso di fiori e ha proseguito con 3 colpi d'attout, 3 onori di fiori scartando una quadri e una cuori, fiori taglio e cuori. +650, 11 prese. Rosso (Asso di cuori o quadri per l'Asso) avrebbe battuto.

Board 12. Dich. Ovest. N/S in zona.

♠ —	♠ ADF97	♠ R82
♥ DF1097	♥ R63	♥ A5
♦ A972	♦ RD5	♦ F63
♣ F1094	♣ 76	♣ D8532
	N O S E	
	♠ 106543	
	♥ 842	
	♦ 1084	
	♣ AR	

OVEST	NORD	EST	SUD
G. Ricciarelli	Carbonelli	M. Ricciarelli	Prati
passo	1 ♠	passo	4 ♠
4 SA	5 ♠	fine	

Stesso contratto della mano precedente, ma stavolta il dichiarante si è fermato a 8 prese finendo 3 down. Nelle due mani, praticamente, il turno è finito in media.

Board 17. Dich. Nord. Tutti in prima.

♠ D3	♠ F97	♠ A62
♥ R	♥ D65	♥ A102
♦ DF542	♦ 876	♦ R1093
♣ ARF93	♣ D842	♣ 765
	N O S E	
	♠ R10854	
	♥ F98743	
	♦ A	
	♣ 10	



Adriano Abate-Fabrizio Morelli, Ezio Fornaciari-Carlo Mariani e Giampiero Battistoni-Eugenio Bertolucci, rispettivamente oro argento e bronzo nel Coppie Open.

OVEST	NORD	EST	SUD
Prati	Cedolin	Carbonelli	Canesi
—	passo	passo	1 ♥
2 SA *	passo	5 ♦	fine

* bicolore minore d'ordinanza

In una sola linea licitativa i secondi sono arrivati in alta quota. Quando è sceso il morto Carbonelli ha scosso la testa credendo che il probabile piazzamento favorevole della Dama di fiori gli avrebbe permesso la realizzazione dello slam. La preoccupazione è passata dopo qualche minuto quando, giocando, ha verificato la posizione reale di questa carta chiave. 5 ♦ mi. Qualche 3 SA con surlevée, qualche 6 ♦ -1.

Board 18. Dich. Est. N/S in zona.

♠ 86	♥ A108752	♦ ARD87	♣ A9
♥ DF	♦ 953	♣ F107652	♠ AR10943
♦ 953	♣ F107652	♠ DF752	♥ 943
♣ F107652	♥ 943	♦ 104	♣ RD3

OVEST	NORD	EST	SUD
Prati	Cedolin	Carbonelli	Canesi
—	—	1 ♠	passo
1 SA	2 ♠	3 ♠	passo
passo	4 ♥	fine	

Le cuori divise consentono lo slam ma sono stati in pochi a chiamarlo.

Corto finale. Siamo arrivati. Mancano poche carte alla fine. Andiamo a vedere cosa fanno i vincitori.

Board 23. Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ RD4	♥ A10	♦ ADF7	♣ F1075
♥ A10	♦ ADF7	♣ F1075	♠ 10
♦ ADF7	♣ F1075	♠ AF852	♥ D9752
♣ F1075	♥ D9752	♦ 10	♣ A3

OVEST	NORD	EST	SUD
Cazzulani	M. Ricciarelli	Jacona	G. Ricciarelli
—	—	—	2 SA *
contro	3 ♠	passo	passo
contro	passo	4 ♣	fine

* bicolore nobile in sottoapertura

Ida Jacona ha mantenuto il contratto di 4 ♣ dopo l'attacco singolo di quadri

di Gianna Ricciarelli perdendo 1 picche, i quadri e 1 fiori, ma molti E/O hanno chiamato (e alcuni anche realizzato) 3 SA che, a dire la verità, si batte sempre meno che con l'attacco quadri da Nord.

Board 24. Dich. Ovest. Tutti in zona.

♠ D9854	♥ AD95	♦ R72	♣ 2
♠ F	♥ F842	♦ 853	♣ A9543
♥ F842	♦ 853	♣ A9543	♠ R6
♦ 853	♣ A9543	♥ R1076	♦ ADF106
♣ A9543	♥ R1076	♦ ADF106	♣ D10

OVEST	NORD	EST	SUD
Jacona	M. Ricciarelli	Cazzulani	G. Ricciarelli
passo	1 ♠	contro	4 ♠
fine			

Avete notato? Jacona e Cazzulani si sono scambiati di posto, non per scaramanzia ma solo in quanto nel board precedente si erano seduti a posizioni invertite e, avendo uno dei due visto le carte, erano stati costretti a giocare così. Ristabilito quanto previsto dal regolamento medievale (le donne in Ovest e Sud), la licita è stata breve e normale ma il gioco ha presentato qualche passaggio eccentrico. Est ha attaccato cuori per la Dama di Nord che ha tirato anche l'Asso nel colore scartando quadri dal morto. Sulla piccola fiori per il Re, Ovest è entrata con l'Asso e ha rigiocato nel colore. Ricciarelli ha tagliato ed Est ha risposto con la Dama e ha giocato l'Asso di quadri fuori turno. Carta penalizzata. Nord ha proseguito picche per l'Asso (con la Dama a girare le avrebbe fatte proprio tutte!) e Fante di fiori su cui Est è stato costretto a scartare l'Asso di quadri. In seguito ha pagato il Re di picche. 4 ♠ +1

Come nel misto, anche la finale del **coppie libere** è stata caratterizzata dal sensibile distacco delle prime tre dal



gruppo con frequenti cambi al comando ed una buona permanenza in testa dei terzi arrivati *Giampiero Battistoni ed Eugenio Bertolucci*. Andiamo a vedere qualche scontro diretto nell'ambito del podio.

Primi contro secondi.

Board 3. Dich. Sud. E/O in zona.

♠ 10865	♥ AD9	♦ 102	♣ D754
♠ RF432	♥ RF754	♦ —	♣ F96
♥ RF754	♦ —	♣ F96	♠ A9
♦ —	♣ F96	♥ 863	♦ ARD3
♣ F96	♥ 863	♦ ARD3	♣ 10832

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariani	Abate	Fornaciari	Morelli
—	—	—	passo
passo	passo	1 SA	2 SA
contro	passo	passo	3 ♦
4 ♦	passo	4 ♥	fine

Il 2 SA di Morelli mostra una monocolore minore mentre il 4 ♦ di Mariani è uno *scivolo* per un nobile. Fornaciari, con tutta la famiglia reale nel colore degli avversari, ha sperato per un momento che la licita gli arrivasse a 3 ♦, non per il massacro (per carità, Ovest deve pure azzeccare l'attacco picche contro un parziale a quadri avversario, se non scende la notte fonda), ma perché è bello controgiocare quando il 75% dei pezzi è nel palo del dichiarante. E si è visto nel prosieguo. Contro la maniche a cuori Morelli ha attaccato rovesciato con i due onori di fiori (7 e 4 di Abate, per dare il conto con il 7 e spingere la preferenza verso il basso, ma non nel vuoto del morto, con il 4). Morelli è tornato cuori, per il Re e l'Asso di Abate che ha incassato la Dama di fiori ed è tornato nel colore per il taglio di 10 del compagno. In poche parole, Fornaciari, dopo aver surtagliato con il Fante, si è ritrovato 3 down senza metterci le mani.

Board 4. Dich. Ovest. Tutti in zona.

♠ —	♥ A1087	♦ A9865	♣ F1082
♠ D6532	♥ 964	♦ F	♣ R973
♥ 964	♦ F	♣ R973	♠ RF10
♦ F	♣ R973	♥ RDF532	♦ 1043
♣ R973	♥ RDF532	♦ 1043	♣ 6

FESTIVAL OVER 55

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariani	Abate	Fornaciari	Morelli
passo	passo	2 ♦	contro
passo	passo	2 ♥	2 ♠
passo	2 SA	passo	3 ♥
passo	3 SA	passo	4 ♥
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	6 ♦	fine	

Qualche spiegazione. 2 ♦ è multi (sottoapertura in un nobile o tricolore). Il contro di Morelli mostra da 15 punti in su. Sui successivi forzanti del compagno (ricordatevi che tutti questi forzanti derivano dal fatto che Nord è passato a 2 ♦ contrate, cosa che fa assumere alla mano di Sud un aspetto molto salutare), Abate prima ha tentato la manche a SA, poi ha proposto le fiori e infine, saputo il colore, ha doverosamente rialzato a slam la chiusura a 5 ♦. Dopo l'attacco cuori in conto di Mariani, le indicazioni ci sono tutte. Morelli ha tagliato in mano e ha proseguito con Re e Dama d'atout, picche taglio, cuori taglio, picche taglio e... qui si è disunito. Invece d'incassare i due Assi rossi scaricando picche e scoprendo dicendo: "Faccio l'impasse a fiori fino alla morte...", forte del fatto che Ovest, per licita e gioco, non aveva più cuori in mano, invece di tutto questo, dicevo (odio i periodi lunghi!), ha anticipato l'impasse a fiori. Un down. C'è da dire che, essendo in ritardo a causa della licita lunga e articolata, intorno c'era una gazzarra da mercato che avrebbe deconcentrato anche un eremita.

Primi contro terzi.

Board 13. Dich. Nord. Tutti in zona.

♠ AD	♠ R1087	♠ 96543
♥ A8642	♥ D7	♥ F1093
♦ F5	♦ 1098	♦ AD7
♣ DF93	♣ R542	♣ 6
	N E	
	O S	
	♠ F2	
	♥ R5	
	♦ R6432	
	♣ A1087	

OVEST	NORD	EST	SUD
Bertolucci	Abate	Battistoni	Morelli
—	passo	passo	1 SA
passo	passo	2 ♣	passo
3 ♥	fine		

Dopo l'apertura di 1 SA debole di Morelli, Battistoni ha protetto la sua linea entrando in Landy (bicolore nobile) e il compagno ha mostrato una mano di tentativo, prontamente non accolto da Est. Abate ha attaccato fiori per l'Asso di Morelli che è tornato picche. Il dichiarante ha perso una presa per colore realizzando il contratto.

Board 14. Dich. Est. Tutti in prima.

♠ R87	♠ DF2	♠ 63
♥ D643	♥ 10952	♥ RF87
♦ AD10	♦ 3	♦ R984
♣ D76	♣ A10983	♣ R52
	N E	
	O S	
	♠ A10954	
	♥ A	
	♦ F7652	
	♣ F4	

OVEST	NORD	EST	SUD
Bertolucci	Abate	Battistoni	Morelli
—	—	passo	passo
1 SA	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	passo	2 ♠
passo	passo	3 ♥	fine

Stavolta la riapertura ritardata sul SA debole è arrivata da Morelli, una buona riapertura visto che di picche se ne possono fare 3. Battistoni ha rialzato chiudendo la licita (Abate non ha ritenuto di competere in quanto il compagno avrebbe protetto anche con una mano peggiore). Nord ha attaccato singolo di quadri e il dichiarante ha perso 1 cuori, 1 picche, 2 tagli e 1 fiori. 3 ♥-1.

Gli ultimi due board.

Board 15. Dich. Sud. N/S in zona.

♠ A1087	♠ 542	♠ RD963
♥ F62	♥ AR3	♥ 54
♦ 83	♦ D75	♦ 1064
♣ RF107	♣ D862	♣ A54
	N E	
	O S	
	♠ F	
	♥ D10987	
	♦ ARF92	
	♣ 93	

Abate/Morelli, in E/O, giocano contro Baroni/Ricciarelli. Questi ultimi, in buona posizione di classifica, peccano

di eccesso di prudenza e, con le carte di N/S, si fermano a 3 cuori realizzando la surlevée. Un buon colpo per gli orizzontali.

Andiamo a vedere gli inseguitori:

OVEST	NORD	EST	SUD
Chiavon	Fornaciari	Mancini	Mariani
—	—	—	1 ♥
1 ♠	2 SA	4 ♠	5 ♦
passo	5 ♥	passo	passo
5 ♠	passo	passo	contro
fine			

Chiavon interviene per sistema in corto lungo e ciò permette di fare uscire le picche che, altrimenti, faticerebbero molto ad affacciarsi (visto anche il diffuso appoggio a salto di Nord come quello prodotto da Fornaciari nella fattispecie, anche se a licita già sporcata). Il dichiarante sbaglia la Dama di fiori e paga 500, ma Mariani non è per niente contento.

Board 16. Dich. Ovest. E/O in zona.

♠ 98754	♠ F106	♠ D32
♥ R6	♥ AF2	♥ D974
♦ F85	♦ 10743	♦ RD96
♣ F95	♣ A108	♣ R6
	N E	
	O S	
	♠ AR	
	♥ 10853	
	♦ A2	
	♣ D7432	

OVEST	NORD	EST	SUD
Chiavon	Fornaciari	Mancini	Mariani
passo	passo	1 ♣	passo
1 ♦	passo	1 ♥	passo
1 ♠	passo	passo	1 SA
fine			

1 ♣ è di preparazione, 1 ♦ negativo. Mariani, non disponendo di un soddisfacente intervento immediato, ascolta il palleggio avversario fino a quando, visto lo spegnersi a basso livello della licita con conseguente assegnazione di un certo punteggio a Nord, decide che è la sua linea che deve giocare in attacco. E' l'ultima mano di una lunga finale. Dopo l'attacco picche, un controgio disimpegnato consente a Mariani di realizzare 11 prese. 210, gran segnatura, ma al tavolo dei primi non si danno chance: Abate, terzo di mano in Est, passa (per sistema avrebbe dovuto aprire di 1 SA che, con quelle carte non è il massimo in zona contro prima) e la linea N/S approda al contratto di 2 ♥ nel quale Baroni, Sud, realizza 7 prese, per un down.

Altre mani dei vincitori.

Board 9. Dich. Nord. E/O in zona.

FESTIVAL OVER 55

Le classifiche dell'individuale e delle Coppie

Individuale

Pos.	1° t.po %	2° t.po %	3° t.po %	Totale %
1. Mete Eugenio	56,88	55,63	56,88	56,46
2. Mucchi Marinella	41,88	65,00	60,00	55,63
3. Carzaniga Bruno	48,13	50,63	66,25	55,00
4. Bove Francesco	60,00	50,63	50,63	53,75
5. Calvitto Lazzaro	48,13	61,88	48,13	52,71
6. Cristofoli Federico	45,00	49,25	62,50	52,25
7. Adamo Rosalia	54,38	51,88	50,00	52,09
8. Chiarelli Maria	68,75	40,13	46,25	51,71
9. Angiolucci Paolo	54,38	46,25	54,38	51,67
9. Gobbi Cesarino	58,13	46,25	50,63	51,67
11. Cosimi Luciano	61,25	58,13	35,00	51,46
12. Moscatelli Gabriele	46,25	49,38	58,13	51,25
13. Giovannetti Franca	48,13	52,38	51,88	50,80
14. De Rossi Ezio	55,63	51,25	43,13	50,00
15. Sgobbi Giancarlo	41,25	61,88	45,00	49,38
16. Carena Adriano	49,38	54,38	43,13	48,96
17. Cacciatore Domenico	46,25	49,50	50,00	48,58
18. Ferrari Luigi	45,63	38,13	61,88	48,55
19. Giuliano Giacomo	45,63	42,50	56,25	48,13
20. De Morelli Piergiorgio	58,75	49,38	31,88	46,67
21. Pasquarè Rita	40,00	49,38	46,88	45,42
22. Cessari Antonio	45,63	37,50	50,00	44,38
23. Sacchetti Anita	41,25	49,38	35,00	41,88
24. Carusi Riccardo	39,38	39,38	46,25	41,67

Coppie Libere - Finale A

1. Abate Adriano	Morelli Fabrizio	62.86
2. Fornaciari Ezio	Mariani Carlo	61.43
3. Battistoni Giampiero	Bertolucci Eugenio	57.50
4. Di Nardo Lucio	Penna Sergio	55.00
5. Duccini Giorgio	Vivarelli Colonna G.	54.17
6. Iannetti Massimo	Mete Eugenio	54.17
7. Baroni Franco	Ricciarelli Marco	54.17
8. Giove Paolo	Sbarigia Pietro	54.05
9. Carzaniga Bruno	Giuliano Giacomo	54.05
10. Marchetti Federico	Sabbadini Stelio	52.02
11. Canesi Marinella	Cedolin Franco	51.19
12. Barzagli Paolo	Leonardi Alberto	50.36
13. Farina Paolo	Zulli Mauro	49.40
14. Ariatta Francesco	Salvi Massimo	48.69
15. Patanè Rosario	Zaffino Maurizio	48.45
16. Mundula Giulio	Tessitore Nicla	48.45

17. Carbonelli Nicola	Schiavo Antonio	46.79
18. Franchi Massimo	Squassoni Sandro	45.71
19. Cito Vittorio	Mugnai Fabrizio	45.24
20. Arcieri Pio	Maglietta Stefano	45.12
21. Ambrosetti Giuliano	Occhipinti Filippo	43.45
22. Chiavon Enzo	Mancini Marcello	42.98

Coppie Signore - Finale A

1. Brambilla Bianca	Rampinelli Graziella	61.22
2. Giovannetti Franca	Pisano Anne	59.94
3. Delogu Angela	Forte Elena	59.29
4. Moscatelli Gabriella	Mucchi Marinella	58.97
5. Beretta Simonetta	Degli Albizzi Giovanna	56.41
6. Falciani Maura	Moscato Alessandra	56.41
7. Sabarini Mirella	Tosi Vanna Radice	52.88
8. Boschetti Maria	Pacifico Maria	50.64
9. Arrighi Maria T.	Patanè Elisabetta	49.04
10. Cecconi Patrizia	Pasquarè Rita	48.72
11. Brugnoli Luciana	Sabbadini Flora	47.44
12. Cagner Elsa	Paradisi Serenella	47.12
13. Scattina A.Maria	Toracca Sandra	39.10
14. Sacchetti Anita	Spadoni Giuliana	38.14

Coppie Miste - Finale A

1. Ricciarelli Gianna	Ricciarelli Marco	61.70
2. Carbonelli Nicola	Prati Marisa	59.79
3. Canesi Marinella	Cedolin Franco	57.60
4. Cazzulani Piero	Jacona Ida	55.54
5. Boschetti Maria	Mazzone Antonio	54.53
6. Della Valle Maria	Lume Roberto	54.27
7. Cajano Mario	Menditto Vanna	53.95
8. Di Nardo Loretta	Di Nardo Lucio	51.61
9. Bonorandi Fiorella	Rossini Renato	51.32
10. Cacciapuoti Beatrice	Sbarigia Silvio	51.17
11. Patanè Elisabetta	Patanè Rosario	51.15
12. Brambilla Bianca	Pastori Felice	51.04
13. Biffo M.Grazia	Vivaldi Antonio	50.58
14. Raffaelli Alda	Risaliti Paolo	50.29
15. Percaccianti Michele	Ranfagni Giovanna	48.39
16. Biscotti Elsa	Lepre Giovanni	47.95
17. Borgato Lucia R.	Spadoni Alberto	46.95
18. Pasini Silvana	Poncini Emanuele	46.35
19. Amori Annalena	Amori Paolo	41.23
20. Tempestini Marcella	Vannucci Piero	39.21

♠ F92	♠ R65	♠ D1083
♥ AR98	♥ 5	♥ D742
♦ D632	♦ AF974	♦ 10
♣ 98	♣ AD103	♣ F742
	N	
	O	E
	S	
	♠ A74	
	♥ F1063	
	♦ R85	
	♣ R65	

OVEST	NORD	EST	SUD
Zulli	Abate	Farina	Morelli
—	1 ♣	passo	1 ♦
passo	2 ♦	passo	2 SA
passo	3 ♦	passo	3 SA
fine			

L'apertura di 1♣ mostra 15/17 punti senza quinte nobili oppure una tricolore debole (12/14). 1♦ di risposta è un relay (come il successivo 2SA) su cui Abate descrive la sua 5/4 quadri/fiori. Mauro Zulli ha attaccato 8 di cuori per la Dama del compagno che è tornato nel colore (2, 10, Re). La successiva virata a fiori è stata catturata dall'Asso del morto. Uhm, urge proteggere le cuori non facendo prendere Est: Fante di quadri in tavola. Visto il 10 di Farina, Morelli ha superato con il Re e fatto girare l'8. 3SA+1.

Problema d'attacco.

Le vostre carte in Nord:

♠ 9752
♥ 1053
♦ 863
♣ AR8

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
Ariatta	Morelli	Salvi	Abate
1 ♣	passo	1 ♥	passo
2 SA	passo	3 ♣	passo
3 ♠	passo	3 SA	fine

Il vostro attacco? Ho capito, Asso di fiori, non strillate tutti insieme!

Controllate:

FESTIVAL OVER 55

Board 12. Dich. Ovest. N/S in zona.

♠ ARF4	♠ 9752	♠ D63
♥ D82	♥ 1053	♥ ARF94
♦ AR104	♦ 863	♦ 92
♣ D10	♣ AR8	♣ 742
	N E	
	O S	
	♠ 108	
	♥ 76	
	♦ DF75	
	♣ F9653	

La linea E/O ha provato la manche a SA al posto di quella a cuori. Non è proprio il caso di regalargliela, con svariate surlevée, a causa di un attacco diverso. In più il pezzo di fiori vi consente di vedere il morto rimanendo in presa, eventualmente di cambiare o di procedere all'incasso, se è il caso. 3 SA-1, ottima mano per Abate/Morelli.

Board 18. Dich. Est. N/S in zona.

♠ A7	♠ 103	♠ RD82
♥ 864	♥ A92	♥ RD75
♦ ARD	♦ 732	♦ 109654
♣ ARD42	♣ F7653	♣ -
	N E	
	O S	
	♠ F9654	
	♥ F103	
	♦ F8	
	♣ 1098	



Nicola Carbonelli-Marisa Prati, argento nel Coppie Miste.



Marco e Gianna Ricciarelli, vincitori del Coppie Miste.

OVEST	NORD	EST	SUD
Abate	Mundula	Morelli	Tessitore
-	-	passo	passo
1 ♦	passo	1 SA	passo
2 ♣	passo	2 SA	passo
3 ♣	passo	3 ♥	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	4 SA	passo
6 SA	fine		

Allora, 1 ♦ è forte, 1 SA mostra più di 7 punti in una mano sbilanciata, 2 ♣ chiede, 2 SA mostra le ♦, 3 ♣ chiede,



Franco Cedolin-Marinella Canesi, bronzo nel Coppie Miste.

3 ♥ è naturale, 4 ♦ fissa, 4 ♥-4 ♠ e 4 SA sono cue bid e contro cue bid, 6 SA è, come ha detto Abate a fine mano: "Se il mio ha il Fante di fiori non si gioca. Se ha la sesta di quadri non si gioca. Se ha mille altre carte non si gioca. Insomma questa è una mano che non si gioca, si scrive direttamente il risultato di 6 SA mi".

Board 23. Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ 543	♠ RD1062	♠ AF98
♥ AD62	♥ 8	♥ 953
♦ 4	♦ RF52	♦ 98763
♣ AR1083	♣ 742	♣ 6
	N E	
	O S	
	♠ 7	
	♥ RF1074	
	♦ AD10	
	♣ DF95	

OVEST	NORD	EST	SUD
Vivarelli	Abate	Duccini	Morelli
-	-	-	1 ♥
2 ♣	contro	fine	

È scesa la mannaia sull'intervento di Ovest. Abate ha contratto a parlare e Morelli ha taciuto con piacere. Dopo l'attacco 8 di cuori il dichiarante ha realizzato 5 prese pagando 800.

Board 26. Dich. Est. Tutti in zona.

♠ F93	♠ 1054	♠ AR2
♥ ADF	♥ R86	♥ 1097543
♦ F8	♦ A9542	♦ D107
♣ AD852	♣ F3	♣ 4
	N E	
	O S	
	♠ D876	
	♥ 2	
	♦ R63	
	♣ R10976	

OVEST	NORD	EST	SUD
Abate	Leonardi	Morelli	Barzaghi
-	-	passo	passo
1 SA	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	4 ♥	fine

1 SA è 12/14 e 2 ♦ è sottocolore per le cuori.

Leonardi ha attaccato 4 di picche. È un brutto attacco per il dichiarante che viene messo immediatamente di fronte a un bivio. In fin dei conti, sembra offrire una chance in più. Il 4 di picche è la più bassa che c'è in giro e Nord, anche se contro l'apertura a destra, potrebbe aver attaccato sotto Dama. Abate ha deciso che non era il caso ed è entrato con l'Asso per effettuare l'impasse a fiori. 4 ♥ mi. (continua)

IL CITTÀ DI MILANO: UN TORNEO SEMPRE GIOVANE

Mabel Bocchi

Il feeling, o se volete, l'amore fra Milano e il bridge, è un amore di vecchia data, un amore che, come tutti i veri sentimenti, ha conosciuto momenti di grande passione e anche periodi di minor fervore, senza, tuttavia, mai venir meno. Se incerto resta quale città abbia dato vita alla prima struttura bridgistica organizzata, con Milano, Roma e Torino a contendersi il primato, pochi dubbi vi sono circa la primogenitura del torneo più antico e duraturo d'Italia. Inizia, infatti, nei primissimi anni '50, durante il ponte di S. Ambrogio, patrono della città, la vita di quello che, per molto tempo, è stato uno degli eventi agonistici più significativi del bridge italiano, la cui partecipazione già di per se offriva una enorme gratificazione.

Negli anni '70 nasceva, grazie ad Angelo Tracanella e Ferruccio Marchi, il connubio con il Bitter Campari, il prodotto simbolo di Milano, e il torneo letteralmente esplodeva e diveniva realmente l'appuntamento più atteso, insieme al Festival di Venezia, dell'intero panorama bridgistico. Tra i bridgisti era divenuto abituale interrogarsi: "Ci vediamo al Campari?" Ancora oggi, nonostante il connubio si sia risolto da oltre un decennio, il Torneo di Milano è identificato come "il Campari". Nell'albo d'oro figurano i nomi di tutti i più noti giocatori europei: dai famosi alfieri del Blue Team, che continuavano a far impazzire gli Aces americani, ai polacchi, agli ungheresi, ai francesi, fino ai grandi di oggi, gli azzurri, da dieci anni dominatori assoluti in Europa e nel mondo. Il Torneo toccò il suo apice nel 1986, sfiorando la incredibile cifra di 200 squadre partecipanti.

Da allora purtroppo è iniziato un lento e inesorabile declino dovuto, come ha bene argomentato Sacerdotti Coen (che con encomiabile entusiasmo ne ha curato l'organizzazione negli ultimi anni, assieme a Ghigo Ferrari) in un suo recente articolo su questa stessa rivista, a molteplici ragioni, dall'aumento dei costi di viaggio e soggiorno al difficile ricambio generazionale. Le alternative di utilizzo del tempo libero offerte oggi ai giovani, grazie anche all'enorme sviluppo della tecnologia e al conseguente cambiamento radicale delle abitudini di vita sociale, sono tali e tante che hanno non poco penalizzato l'attività

bridgistica. Le 83 formazioni presenti all'edizione 2003 del torneo sono l'evidenza palese delle crescenti difficoltà incontrate con il passare degli anni.

È a questo punto che entra in scena uno dei più vecchi e gloriosi centri sportivi di Milano: la Canottieri Olona, che negli ultimi novant'anni ha insegnato a nuotare a decine di migliaia di milanesi e che è stata culla di atleti che si sono distinti nelle discipline sportive più disparate.

Proprio negli anni in cui il Città di Milano conosceva il suo periodo di maggior fulgore, chi fosse passato sull'Alzaia Naviglio Grande avrebbe notato, non senza una certa tristezza, lo stato di degrado e di fatiscenza dello storico sodalizio abbandonato a se stesso e alle ingiurie del tempo. Grazie all'intervento di un gruppo di appassionati, guidati da Franco Biraghi, che già aveva rivivificato l'attigua Canottieri Milano, riportandola ai fasti del passato, la Canottieri Olona cambiò rapidamente volto, rinnovando integralmente le vecchie strutture, in primo luogo la grande piscina olimpica coperta, e soprattutto attuando un programma di iniziative tese a stimolare il ritorno dei soci e a facilitare la partecipazione giovanile. Un intervento di "lifting" radicale attuato in tutti gli sport, ma soprattutto nel bridge. Oggi la Sezione Bridge, migliorata nell'organizzazione, negli

impianti, negli arredamenti e nella tipologia dei servizi riservati ai soci, grazie anche all'applicazione della più moderna tecnologia offerta dal mercato, è diventata un vero fiore all'occhiello del centro sportivo Olona.

È la strada che, con diverse modalità, anche altri centri in Italia e all'estero stanno seguendo, nel segno di quanto indicato dalla Federazione per raggiungere le nuove generazioni, che sono la linfa vitale del bridge, come di ogni altro sport.

Per la Canottieri Olona e il suo presidente il programma era ed ancora è un atto di fede verso Milano e, come ha scritto Gianarrigo Rona, "un gesto di amore verso tutto il bridge italiano". Il recupero della grande tradizione dei tornei di Milano rientra in questo quadro. Due gli appuntamenti: il 30 e 31 ottobre il torneo internazionale a coppie, di cui nel 2003 si è svolta la prima edizione, e il 4-5-6 dicembre il grande torneo internazionale a squadre. Entrambi gli eventi si terranno presso il Centro Congressi di Milanofiori.

Con il recupero del suo torneo la città di Milano torna così a quelle posizioni di vertice certamente più conformi alle strutture associative presenti sul territorio, al numero di bridgisti che a esse fanno capo e alla figura, per anni rivestita, di elemento trainante dell'intero movimento nazionale. 



L' IRRESISTIBILE ATT



2° TORNEO
A COPPIE LIBERE
30 - 31 ottobre 2004
2° OPEN PAIRS
TOURNAMENT

1° TORNEO
A SQUADRE
4 - 5 - 6 Dicembre 2004
1° TEAM
TOURNAMENT

MONTEPREMI 48.000 €uro

RAZIONE DEL BRIDGE



Olonabridge
TORNEI INTERNAZIONALI

Per informazioni e programma:

**SEGRETERIA
OLONA BRIDGE**

02.42.33.263

segreteria@olonabridge.it

www.olonabridge.it

Milano - Italy

PIETRO FORQUET

Passo a passo: confrontando il vostro gioco con quello dei campioni

Le due smazzate che seguono hanno in comune la figura delle atout. La prima risale a qualche tempo fa,... una quarantina di anni, e vede in azione Benito Garozzo:

♠ F10654		♠ R92
♥ 764		♥ AR53
♦ A103		♦ F65
♣ A10		♣ D87

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Garozzo		Forquet	
—	—	—	1 ♦ *
1 ♠	passo	2 ♦	passo
2 ♠	passo	4 ♠	fine

*) può essere corto, Precision, fiori forte e maggiore quinta.

Nord attacca con l'8 di quadri in pari e dispari. Est impegna la Donna e voi prendete con l'Asso. Certo, il contratto da voi raggiunto non è per nulla allettante, la partita a senz'atout sarebbe stata di gran lunga preferibile. Ma come raggiungerla? È vero che se sul mio 2 quadri Benito avesse dichiarato 2 SA avrei automaticamente rialzato a 3 SA, ma Benito, considerato il suo intervento di 1 picche ritenne opportuno dare un colpo di freno con 2 picche. E se io mi fossi limitato a rialzare a 3 picche non credo proprio che il mio compagno, nonostante il suo ben conosciuto spirito garibaldino, avrebbe trovato la forza di dichiarare 3 SA.

Comunque adesso il vostro compito è quello di cercare di mantenere la partita a picche.

In presa con l'Asso di quadri, come continuate?

Al secondo giro attaccate le picche sperando di trovare in Nord la Donna. Nel giocare picche, però, avete cura di **non** partire con un onore, ma con una piccola. Se Nord segue con una scartina inserite il 9, ma se Nord ha iniziato con la Donna secca la piccola picche da voi giocata vi consentirà di perdere una sola presa nel colore. E nella circostanza la vostra mossa si rivela determinante perché Nord segue proprio con la Donna. Sud supera il Re con l'Asso e ritorna con Re di quadri e quadri, Nord seguendo.

Vinto con il Fante di quadri, come proseguite?

Incassate tre atout, Nord scartando due fiori e la tredicesima quadri.

Come proseguite? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Se le cuori sono 3-3 potete affrancare la quarta cuori del morto onde scartare la perdente di fiori.

Vedete un'altra possibilità?

Ecco la smazzata al completo:

♠ D		♠ R92
♥ DF82		♥ AR53
♦ 9874		♦ F65
♣ F632		♣ D87

Lasciate una cuori e Sud, in presa, ritorna nel colore.

Vinto con l'Asso al morto, come continuate?

Il mancato ritorno a fiori nonché l'apertura di Sud vi lasciano localizzare nella sua mano il Re di fiori. Pertanto per incrementare le vostre *chances* manovrate in modo da comprimere Nord nel caso che abbia iniziato con quattro cuori e il Fante di fiori. Come Benito intavolate la Donna di fiori forzando il Re. Ecco il finale:

♠ —		♠ —
♥ DF		♥ R5
♦ —		♦ —
♣ F		♣ 8

Incassate la vostra ultima atout comprime Nord tra cuori e fiori.

Supponetevi ora impegnati in questo

contratto di 4 cuori.

♠ 2		♠ R87
♥ F9654		♥ R103
♦ DF		♦ R1076
♣ ARDF2		♣ 543

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	1 SA	2 ♠
3 ♣	passo	4 ♥	fine

Nord attacca con il Fante di picche e continua con il 10 per il Re e per l'Asso.

Dopo aver tagliato, come continuate?

Al tavolo da gioco, la mano è tratta da un incontro di Coppa Italia, il dichiarante, un giocatore che ben conosceva i giochi di relativa sicurezza, intavolò il 5 di cuori.

Avete fatto altrettanto?

Prendendo in esame il solo colore di cuori, la piccola, come abbiamo visto nel precedente 4 picche, sarebbe stata la carta giusta. Nella circostanza, invece, il 5 di cuori non avrebbe potuto produrre alcunché di favorevole: anche se Nord avesse iniziato con la Donna secca, Sud, vinto con l'Asso, avrebbe giocato un terzo giro di picche promuovendo così la sua quarta atout.

Ovest avrebbe dovuto attaccare le cuori iniziando con il **Fante (o con il 9)**.

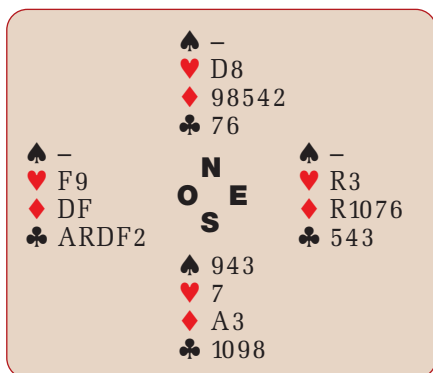
Avete visto perché?

Ecco la smazzata al completo:

♠ F106		♠ R87
♥ D82		♥ R103
♦ 98542		♦ R1076
♣ 76		♣ 543

Al tavolo da gioco, dunque, il dichiarante giocò il 5 di cuori per il 2 e per il 10. Sud vinse con l'Asso e ritornò con l'Asso di picche che Ovest tagliò. Ecco

la situazione:



Può essere mantenuto il contratto contro la migliore difesa?

No, contro la migliore difesa il contratto non può essere mantenuto: Ovest non può realizzare la decima presa con una quadri senza perdere un'altra presa a cuori.

Se Ovest gioca subito quadri, Sud prende e ritorna a picche in taglio e scarto promuovendo una cuori del compagno (se Ovest taglia di mano, Nord ovviamente scarta). Nella realtà il dichiarante mantenne il suo impegno giocando il 9 di cuori prima di attaccare le quadri, ma ciò fu possibile soltanto grazie a un errore di Nord. Questi, infatti, sul 9 di cuori seguì sbadatamente con l'8 ed Ovest, rimasto in presa, proseguì con la Donna di quadri. Quindi, tagliato con il Fante il ritorno a picche, Nord per il suo meglio scartando, entrò al morto con il Re di quadri e incassò il Re di cuori. Ma se Nord avesse superato il 9 di cuori con la Donna, il contratto sarebbe caduto. Infatti se Ovest, vinto con il Re di cuori, avesse continuato a quadri, Sud, vinto con l'Asso, sarebbe ritornato a picche promuovendo l'8 di cuori.

Il contratto, però, sarebbe stato imperdibile contro qualsiasi difesa se Ovest al primo giro di atout avesse giocato il Fante (o il 9) anziché il 5. Nella situazione a nove carte più sopra esposta Ovest sarebbe rimasto in mano con ♥ 96 e al morto con ♥ R10. Sud, vinta la continuazione a quadri con l'Asso, sarebbe ritornato a picche, ma Ovest tagliando con il 9 si sarebbe assicurato il suo impegno.



Nel corso delle ultime Olimpiadi, al posto del ceco Anatol Filip raggiungete questo contratto di 3 SA.



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♠	passo
1 SA	passo	2 SA	passo
3 SA	fine		

Nord attacca con il Fante di quadri, voi impegnate il Re e Sud, vinto con l'Asso, ritorna con una piccola cuori per il 9, il 10 e il Fante.

Come continuate?

Per racimolare nove prese ne dovete ottenere almeno sei tra picche e fiori. Al terzo giro giocate il 2 di fiori per il 5 e per il Fante. Molto bene, Nord segue con il 7. Adesso attaccate le picche intavolando il 9: Nord segue con il 3.

Cosa giocate dal morto?

A torto o a ragione decidete, come Filip, di lasciare. La vostra mossa si rivela poco felice perché Sud prende con il Fante. Sul suo ritorno di 6 di fiori seguite con il 4 e superate il 10 di Nord con il Re.

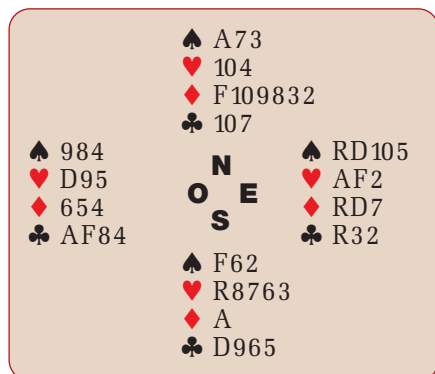
Continuate con il Re di picche, Sud seguendo, e Nord, vinto con l'Asso, ritorna con il 4 di cuori. Questa è la situazione:



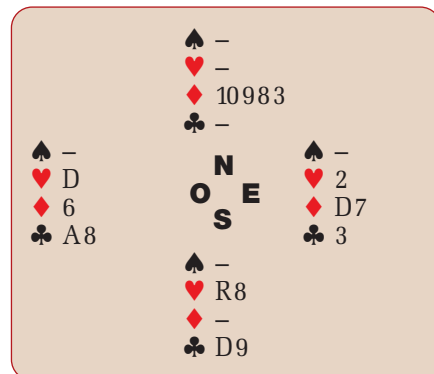
Come proseguite per cercare di realizzare le sei prese ancora occorrenti? Quale idea vi siete fatta sulla distribuzione delle mani dei difensori?

Supponiamo che abbiate deciso di prendere il ritorno a cuori con l'Asso. Incassate quindi le due picche vincenti sulle quali Sud scarta una cuori e Nord una quadri.

Ecco la smazzata al completo:



Ed ecco il finale a quattro carte:



Il mancato ritorno a quadri di Sud nonché le carte di fiori sin qui giocate vi consentono di ricostruire le mani dei vostri avversari. Pertanto anziché affidarvi alla divisione delle fiori, puntate sulla compressione cuori-fiori su Sud.

Qual è dunque la vostra continuazione?

Come Filip intavolate il **sette** di quadri! Sud può liberarsi dell'8 di cuori, ma al giro successivo sul forzato ritorno a quadri di Nord si trova inesorabilmente compresso.



Impegnati nel campionato europeo a coppie miste, al posto della bulgara Nevena Senior raccogliete ♠ ARDF32 ♥ F5 ♦ AR9 ♣ R8. Dopo due "passo" tocca a voi (naturale standing).

Come aprite?

Siete indecisi tra 2 fiori e 1 picche, ma alla fine decidete per quest'ultima. La dichiarazione procede così:

voi	compagno
-	passo
1 ♠	2 ♦
3 ♠	3 SA
4 ♦	5 ♦
5 ♠	6 ♦
?	

Cosa dichiarate tenuto anche conto che si tratta di un "Mitchell"?

Lo slam a picche è tentante, ma dichiarandolo potreste esporre sull'attacco un eventuale Re di cuori. Se invece passate, il vostro Re di fiori è probabilmente protetto considerato il 3 S.A. precedentemente dichiarato dal compagno. Dopo avere a lungo esitato, alla fine decidete di passare. 6 quadri, dunque, resta il contratto finale.

Adesso vi trasferite al posto del vostro compagno, l'israeliano Nissan Rand, in Ovest. Nord attacca con il Re di cuori.



Vinto l'attacco con l'Asso di cuori, come impostate il vostro gioco?

Incassate due giri di atout finendo al morto mentre entrambi i difensori rispondono.

Come proseguite?

Tagliate una picche per proteggervi dalla divisione 5-2 del colore e rientrate al morto con un terzo giro di atout.

Ecco la smazzata al completo:

♠ 95	♥ RD1097	♠ ARDF32
♥ 743	♣ 952	♥ F5
♣ 952		♦ AR9
♠ -		♣ R8
♥ A643		
♦ DF1062		
♣ D763		
♠ 108764		
♥ 82		
♦ 85		
♣ AF104		

Sulle picche vincenti scartate tre cuori e due fiori concedendo alla difesa l'Asso di fiori.

Molto bene, anche voi, come Rand, avete mantenuto lo slam. Ma avete giocato perfettamente? Quali carte di quadri avete giocato sui primi due giri nel colore?

Con le quadri 3-2 non ha importanza le carte da voi giocate: è sufficiente che lasciate un ingresso al morto. Ma voi per cercare di proteggervi dalla divisione 4-1 delle atout avete certamente giocato i due onori del morto **sbloccando un onore** della mano. Questa manovra può consentirvi di mantenere lo slam con le quadri 4-1 se le picche sono 4-3.

Se è Sud ad avere iniziato con quattro atout, proseguite con le picche vincenti: allorché Sud taglia surtagliate **alto** e rientrate al morto con il 9 di quadri. Se invece è Nord ad avere iniziato con quattro atout, scartate tre cuori sulle picche, rientrate in mano superando il 9 di quadri con un onore e battete l'ultimo onore di quadri. Quindi giocate una piccola fiori verso il morto sperando che l'Asso sia in Nord.



Tutti in prima, in Ovest raggiungete il piccolo slam a cuori.

♠ 863	♥ RF65	♠ ARD4
♥ A107	♦ F43	♥ AD87
♦ A107		♦ RF6
♣ F43		♣ A8

Nord attacca con il 5 di picche. Prendete con l'Asso mentre Sud segue con il 9.

Come impostate il vostro gioco?

Iniziate con due giri di cuori.

Siete concordi con questo inizio?

Supponiamo che lo siate.

Benissimo, ma quali onori avete giocato?

Come il polacco Jacek Pszczola avete selezionato l'Asso e la Donna. Sull'Asso tutti seguono, ma sulla Donna Nord scarta una quadri.

Come proseguite?

Giocate Asso di fiori e fiori. Sud prende con il Re e ritorna a cuori. Prendete di mano con il Re e tagliate al morto il Fante di fiori, tutti seguendo. Ecco la situazione:

♠ 86	♥ F	♠ RD4
♥ A107	♦ -	♥ -
♦ A107		♦ RF6
♣ -		♣ -

Come continuate per cercare di ottenere tutte le prese?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 10752	♥ 4	♠ 10752
♥ D853	♦ 9762	♥ 4
♦ D853		♦ 9762
♣ 9762		♣ 9762
♠ 863	♥ RF65	♠ ARD4
♥ RF65	♦ A107	♥ AD87
♦ A107	♣ F43	♦ RF6
♣ F43		♣ A8
♠ F9	♥ 10932	
♥ 10932	♦ 942	
♦ 942	♣ RD105	
♣ RD105		

In presa al morto col taglio della terza fiori, incassate il Re di quadri e rientrate in mano con l'Asso di quadri pervenendo alla seguente situazione:

♠ 86	♥ F	♠ RD4
♥ 10	♦ -	♥ -
♦ 10		♦ F
♣ -		♣ -

Incassate il Fante di cuori scartando il Fante di quadri eliminando l'ultima atout di Sud. Nella circostanza Nord sarebbe stato compresso, ma la vostra manovra si sarebbe rivelata vincente anche se fosse stato Sud ad avere quattro picche e la Donna di quadri o se le picche fossero state divise 3-3 o, infine, se uno dei difensori avesse iniziato con la Donna di quadri seconda.

Così giocò Pszczola e così mantenne il suo impegno.

Ad un altro tavolo un supertitolato campione, vinto l'attacco con l'Asso di picche, anche lui incassò due atout, ma commise l'errore di giocare un onore dalla mano e uno dal morto. Quando continuò con Asso di fiori e fiori e Sud ritornò a cuori fu costretto a prendere al morto per poter successivamente tagliare di piccola il Fante di fiori.

Ecco la situazione:

♠ 86	♥ RD4
♥ F	♥ 8
♦ A107	♦ RF6
♣ F	♣ -

Adesso il dichiarante aveva bisogno di rientrare in mano due volte: la prima per poter tagliare il Fante di fiori; la seconda per battere il Fante di cuori. Pertanto proseguì con una piccola quadri per il 10 puntando tutto sulla Donna di quadri in Sud, ma...

È interessante osservare che se Sud avesse avuto lui la Donna, impegnandola sul 6 di quadri sarebbe stato in grado di battere egualmente lo slam. La predetta mossa, infatti, avrebbe impedito al dichiarante di rientrare in mano due volte.



Al posto del russo Alexander Petrunin raggiungete questo piccolo slam a picche:

♠ D8652	♥ A109
♥ -	♥ R9875
♦ RDF32	♦ A8
♣ RF4	♣ A63

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Petrinin		Gromov	
1 ♠	passo	2 ♣ *	2 ♥
3 ♦	passo	3 ♠	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	6 ♠	fine

* convenzionale, forzante a partita

Nord attacca con il Fante di cuori.

Dopo aver tagliato, come impostate il vostro gioco?

Petrinin al secondo giro giocò il 2 di picche per il 9.

Concordate con tale mossa?

L'intervento di Sud lascia localizzare nella sua mano il Re di picche. Pertanto la giocata di Petrunin sembra piuttosto dubbia considerato che se il sorpasso al Fante non fosse riuscito, lo slam sarebbe stato battuto in partenza.

Comunque se anche voi avete giocato una piccola per il 9, il vostro gioco ha successo perché Sud prende con il **Re**. Sul suo ritorno nel colore Nord segue con una piccola e voi prendete al morto con il 10.

Come continuate?

Tagliate una cuori, Nord seguendo, rientrate al morto con l'Asso di quadri e tagliate in mano un'altra cuori con la Donna di picche, Nord scartando una fiori.

Questa è la situazione:

♠ —		♠ A
♥ —		♥ R9
♦ RDF3		♦ 8
♣ RF4		♣ A63

Come proseguite?

A questo punto se le quadri filano disponete di tutte le prese: fiori per l'Asso, Asso di picche eliminando il Fante e scartando una fiori, quindi quadri verso la mano. Ma voi, come Petrunin, cercate di cautelarvi dalle quadri 5-1.

Qual è dunque la vostra continuazione?

Ecco la smazzata al completo:

♠ D8652		♠ F73
♥ —		♥ F4
♦ RDF32		♦ 109764
♣ RF4		♣ 1052

In presa con la Donna di picche, incassate il Re di quadri per verificare il colore. Constatato che Nord ha iniziato con cinque quadri, incamerate anche la Donna e il Fante di quadri scartando una cuori e una fiori. Quindi rientrate al morto con l'Asso di fiori raggiungendo il seguente finale:

♠ —		♠ F
♥ —		♥ —
♦ 3		♦ 10
♣ RF		♣ 10

L'Asso di picche comprime Sud tra

cuori e fiori.

Giusto, dirà forse qualcuno, ma la compressione era inutile considerato che con la Donna di fiori in Sud il sorpasso avrebbe ottenuto lo stesso risultato. È vero, ma la manovra di Petrunin avrebbe avuto successo anche se la Donna di fiori l'avesse avuta Nord e se questi, per conservare la tenuta a quadri, avesse egualmente scartato una fiori sul taglio della terza cuori. Nel descritto finale, infatti, a due carte Sud avrebbe dovuto conservare l'Asso di cuori e una fiori e Nord una quadri e una fiori. Ovest che è rimasto con il Re e il Fante di fiori, continua con fiori per il Re catturando la Donna con matematica sicurezza.

Ma Nord, in possesso della Donna di fiori, avrebbe potuto esibirsi in una spettacolare difesa sottotagliando con il Fante il taglio della terza cuori.



In Est raccogliete ♠AD8 ♥AR96 ♦AD43 ♣3. Voi in zona, la dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	passo	1 ♦	passo
1 ♠	passo	2 ♥	passo
3 ♦	passo	3 ♠	passo
4 ♦	passo	?	

Cosa dichiarate?

Se avete optato per 4 picche, tutti passano e Nord attacca con il 4 di fiori.

♠ R764		♠ AD8
♥ D74		♥ AR96
♦ 972		♦ ADF43
♣ F98		♣ 3

Sud vince l'attacco con la Donna di fiori e ritorna con l'Asso di fiori.

Supponetevi ora in Ovest. Senza dubbio vi rammaricate di non aver raggiunto la partita a quadri, certamente più agevole, comunque non vi perdetevi d'animo.

Come impostate il vostro gioco?

Il francese Paul Chemla, tagliato con l'8 di picche, incassò l'Asso e la Donna di picche, Sud seguendo con il 9 e con il Fante, rientrò in mano con la Donna di cuori, tirò anche il Re di picche, Sud scartando una fiori, ed eseguì il sorpasso a quadri che ebbe successo.

In presa al morto con la Donna di quadri, come avreste continuato?

Incassate l'Asso di cuori sul quale tutti seguono e intovolate il Re di cuori sperando di trovare il colore ben divi-

so. Ma Nord ha iniziato col doubleton e si difende egregiamente scartando una fiori (se taglia, la difesa può incassare soltanto una terza presa con una fiori).

Come proseguite?

Anche il polacco Jacek Pszczola si trovò impegnato nel contratto di 4 picche ed anche contro di lui i difensori iniziarono con due giri di fiori.

Vedete un'alternativa alla manovra seguita da Chemla?

Tagliato al morto, il giocatore polacco continuò con Asso di picche, cuori per la Donna, quadri per la Donna, **Donna di picche per il Re** e quadri per il Fante, Sud seguendo con il 10.

Come avreste proseguito al suo posto?

Ecco la smazzata al completo:

♠ R764		♠ 10532
♥ D74		♥ 52
♦ 972		♦ R65
♣ F98		♣ 10542

Entrambi i dichiaranti mantennero il contratto, ma Chemla fu quello che si concesse le migliori *chances*. Il campione francese, che aveva innanzi tutto puntato sulla divisione 3-3 delle picche, fu in grado di mantenere il suo impegno nonostante la 4-2 sia delle picche che delle cuori. Ecco la situazione dopo che Nord ha scartato una fiori sul Re di cuori:

♠ 7		♠ 10
♥ —		♥ —
♦ 97		♦ R6
♣ F		♣ 10

Qual è stata la vostra continuazione?

Come Chemla giocate il 9 di cuori scartando il Fante di fiori. Nord si libera del 10 di fiori, ma sul ritorno a fiori di Sud deve surtagliare e ritornare a quadri nella forchetta.

Pszczola raggiunse il seguente finale:

♠ 76	♠ 105	♠ -
♥ 74	♥ 5	♥ AR9
♦ 9	♦ R	♦ A43
♣ F	♣ 105	♣ -
	N O S E	
	♠ -	
	♥ F108	
	♦ -	
	♣ R76	

Se le cuori fossero state divise 3-3 Pszczola avrebbe mantenuto il suo impegno contro qualsiasi disposizione delle ultime due atout continuando con tre giri di cuori per lo scarto del Fante di fiori. Ma le carte di picche mostrate da Sud sui primi due giri nel colore consentirono al giocatore polacco di localizzare in Nord le residue due atout e conseguentemente di continuare con due giri di quadri.



Impegnati nell'ultima edizione del Cavendish Invitational raggiungete questo contratto di 3 SA.

♠ D642	♠ AF
♥ RD3	♥ 10654
♦ 9	♦ ARD75
♣ AD862	♣ 104
	N O S E

La dichiarazione, Est/Ovest in zona:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	1 ♠	2 ♦	passo
2 SA	passo	3 SA	fine

Nord attacca con il 5 di picche, quarta migliore. Sud supera il Fante con il Re e ritorna con l'8 di picche.

Vinto con l'Asso, come continuate?

Decidete come l'americano Charles Wigodgor di giocare il 10 di fiori: Sud supera con il Re, voi prendete con l'Asso mentre Nord scarta il 7 di cuori.

Come proseguite?

Intavolate il Re di cuori restando in presa. Otto sono le prese a vostra disposizione e voi cercate di ottenere la nona continuando con la Donna di cuori: se il Fante è secondo i giochi sono fatti. Ma Nord prende con l'Asso e Sud segue con una piccola. La nona presa va ricercata altrove.

Supponiamo che Nord ritorni: a) con

il 10 di picche, Sud scartando una fiori; b) con il Fante di quadri.

Come continuate nei due casi?

Ecco la smazzata al completo:

♠ D642	♠ 109753	♠ AF
♥ RD3	♥ AF72	♥ 10654
♦ 9	♦ F864	♦ ARD75
♣ AD862	♣ -	♣ 104
	N O S E	
	♠ R8	
	♥ 98	
	♦ 1032	
	♣ RF9753	

Col ritorno di 10 di picche prendete con la Donna pervenendo alla seguente situazione:

♠ 6	♠ 97	♠ -
♥ 3	♥ F	♥ 106
♦ 9	♦ F864	♦ ARD7
♣ D862	♣ -	♣ 4
	N O S E	
	♠ -	
	♥ -	
	♦ 1032	
	♣ F975	

Se giocate cuori per affrancare il 10, Nord prende con il Fante e incassa due picche battendo il contratto. Ma voi incassate la Donna di fiori esercitando una pressione insostenibile su Nord. Questi, che deve conservare il Fante di cuori e le quattro quadri, è costretto a liberarsi di una picche consentendovi così di affrancare il 10 di cuori.

Al tavolo da gioco il francese Henry Mouiel, prevedendo la suddetta continuazione, ritornò con il Fante di quadri. Questo ritorno, che veniva ad interrompere prematuramente le comunicazioni con il morto, salvò la sua personale situazione, ma non quella del suo compagno. Il dichiarante, vinto il ritorno a quadri, incassò altre due prese nel colore raggiungendo la seguente situazione:

♠ D	♠ 1097	♠ -
♥ -	♥ F	♥ 106
♦ -	♦ 8	♦ 75
♣ D862	♣ -	♣ 4
	N O S E	
	♠ -	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ F9753	

Giocate fiori e Sud non può evitare che realizzate due prese nel colore.

Il contratto venne così mantenuto, ma se Sud avesse avuto anche l'8 di fiori il controgioco di Mouiel sarebbe stato premiato.

Al tavolo in cui il dichiarante era Bob Hamman, questi, vinto il secondo giro di picche con l'Asso, giocò subito una cuori per il Re. Gene Freed, in Nord, prese con l'Asso e ritornò con il Fante di quadri. Hamman, incassate tre prese nel colore, continuò con il **quattro** di fiori per la Donna. Constatata la sfavorevole divisione del colore, Hamman incassò la Donna di picche e la Donna di cuori per pulire la mano di Sud onde operare su di lui una messa in presa.

Ecco il finale raggiunto:

♠ -	♠ 109	♠ -
♥ -	♥ F	♥ 106
♦ -	♦ 8	♦ 7
♣ A862	♣ -	♣ 10
	N O S E	
	♠ -	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ RF97	

Fiori per il 10 e per il Fante. Re di fiori lisciato e le ultime due prese sono del dichiarante con la sua forchetta di fiori (A8 contro 97).

Giusto?

Ovviamente no. Chris Larsen, in Sud, **lisciò** il 10 di fiori e il dichiarante dovette consegnare a Nord le ultime tre prese.

Il contratto, pertanto, cadde di una presa. Esso sarebbe stato mantenuto se Hamman fosse partito dal morto con il **10** di fiori anziché con il **4**. In tal caso nel finale sarebbe rimasto con ♣A862 contro ♣R975. Sul 2 di fiori Sud avrebbe preso con il 5, ma Ovest lisciando il ritorno di Re di fiori, si sarebbe assicurato le ultime due prese e il contratto.



LA MANO DEL MESE

continua la serie delle mani famose.
Le carte sono tutte in vista ma la soluzione non è facile.

♠ 10954	♠ 87	♠ RDF632
♥ 43	♥ 7	♥ 8652
♦ AF9	♦ D87432	♦ 106
♣ F973	♣ 10852	♣ 4
♠ ♥ ♦ ♣ N O S E		
	♠ A	
	♥ ARDF109	
	♦ R5	
	♣ ARD6	

Contratto: 6 ♥ (Sei cuori)

Attacco: ♠ 10 (Dieci di picche)

SOLUZIONE

Il dichiarante entra con l'Asso di picche e gioca cinque colpi a cuori e l'Asso di fiori per questo finale:

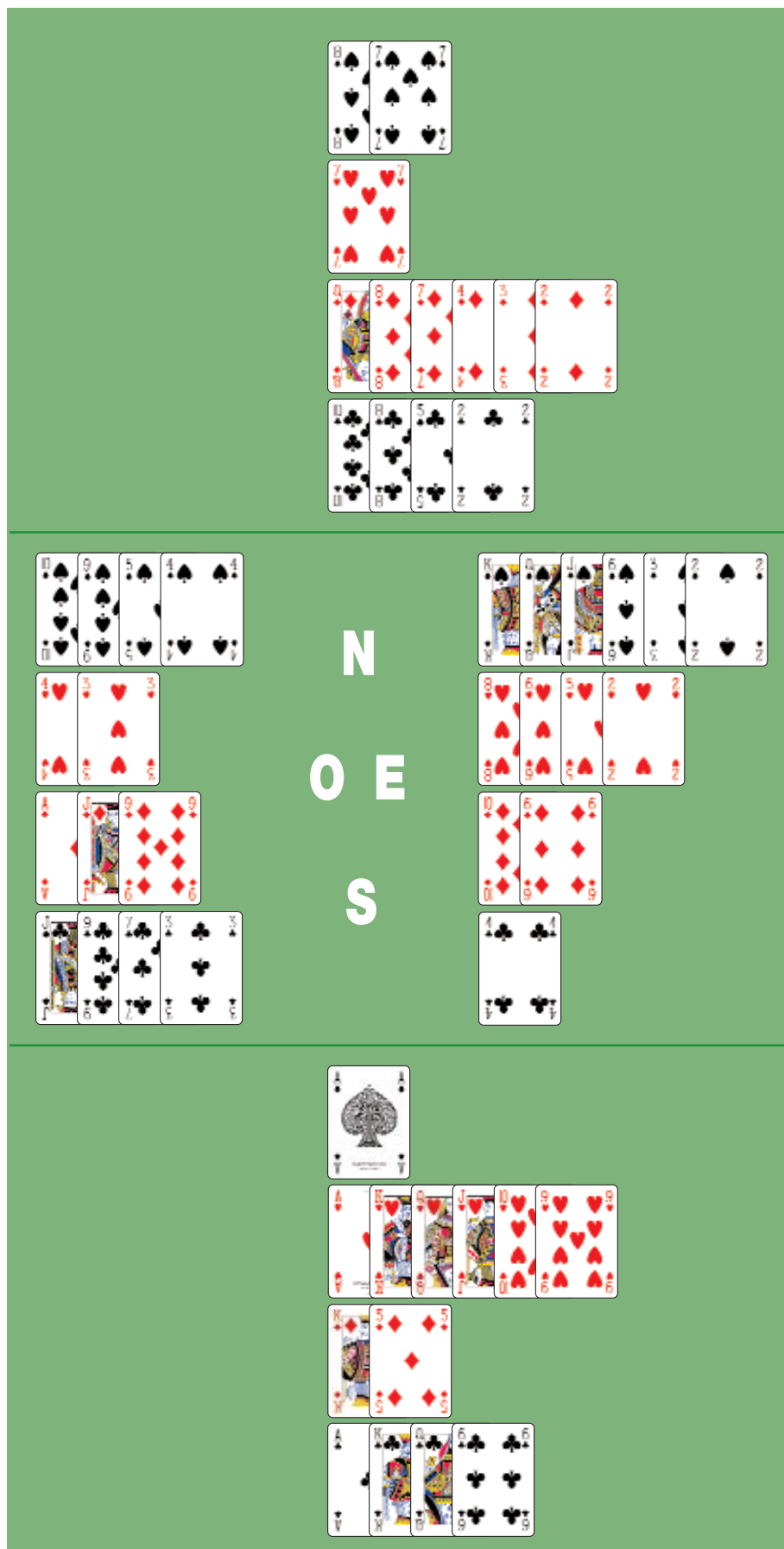
♠ —	♠ —	♠ RDF6
♥ —	♥ —	♥ —
♦ AF9	♦ D87	♦ 106
♣ F97	♣ 1085	♣ —
♠ ♥ ♦ ♣ N O S E		
	♠ —	
	♥ 9	
	♦ R5	
	♣ RD6	

Sul 9 di cuori Ovest è senza difesa.

L'attacco di Asso di Quadri avrebbe battuto (proseguendo nel colore se Sud sblocca il Re). 

Le mani illustrate in questa rubrica sono presenti nell'area "Double Dummy" del sito Bridge Base Online. Per scaricare gratuitamente il software di collegamento a Bridge Base Online, collegatevi al sito www.bridgebase.it/bbone.htm

L'utilizzo in linea del programma di analisi "Deep Finesse" rende particolarmente interessante e stimolante lo studio e la soluzione del problema presentato.



The image displays three bridge hand diagrams on a green background, illustrating a sequence of play. Each diagram shows the cards held by North and South, along with the cards played on the table. The first diagram shows the initial deal. The second diagram shows the play after five hearts and the Ace of Spades. The third diagram shows the final play with the Ace of Spades and the King of Spades.

Sull'onda del 4 quadri e di aperture analoghe

Chi ha seguito le vicende dei miei articoli più recenti potrebbe voler conoscere per curiosità gli sviluppi dell'apertura di 4 quadri bicolore 6 ♦/5 ♠ di 10-15(16) H nei due colori di adeguata consistenza, come pure delle aperture di 3 SA e 4 fiori che mostrano distribuzioni analoghe. Premesso che quando mancano i requisiti di forza e solidità dei colori oppure la situazione di zona e il tipo di bicolore non permettono di restare nei limiti di sicurezza si deve ricorrere alle aperture di uno maggiore o, con i minori, di 2 SA, immaginiamo di trovarci con ♠ Rx ♥ Axxx ♦ DFx ♣ xxxx a fronte di un'apertura "seria" di 4 quadri del compagno. Abbiamo punti utili (doppio fit nei colori e Asso a lato) che giustificano la ricerca di qualcosa di più della manche. In due casi su tre, precisamente con i resti 1-1 o con il doubleton di cuori all'apertore, possiamo intravedere lo slam a quadri, e per saperlo abbiamo a disposizione la prima dichiarazione non coincidente con uno dei colori dell'apertore, nel caso specifico 4 cuori. Le risposte sono 4 picche con xx a cuori, 4 SA con i resti 1-1 e 5 fiori con xx a fiori. Evidentemente nell'ultimo caso le nostre ambizioni si fermano alla manche, mentre negli altri due si può fare un tentativo per un contratto più ambizioso attraverso una successiva dichiarazione non coincidente con uno dei colori dell'apertore che interroga sulla forza onori e prevede risposte a tre gradini per mostrare rispettivamente valori minimi (10-11 H), medi (12-13 H) o massimi (14-15 H) nei due colori. Vediamo le tre possibilità nel caso l'apertore abbia mostrato xx a cuori.

SUD	NORD
4 ♦	4 ♥ (distribuzione?)
4 ♠ (xx a ♥)	4 SA (forza?)
5 ♣/♦/♥	?

Su 5 fiori, che può provenire da ♠ Ax xxx e ♦ ARxxxx o ♠ ADxxx e ♦ Axxx xx, ci si può fermare a manche, mentre su 5 quadri, ad es. con ♠ AFxxx e ♦ ARxxxx o ♠ ADxxx e ♦ ARxxxx, il piccolo slam è un ottimo contratto. Se poi l'apertore avesse il massimo, quindi ♠ ADFxx e ♦ ARxxxx, si potrebbe

anche tentare il grande giocando sulla 2-2 a quadri o su un rovescio del morto nel caso il nostro piccolo mariage a quadri fosse accompagnato da una carta adeguatamente alta, per quanto difficilmente l'avversario, con le informazioni in suo possesso, ci "aiuterà" con l'attacco a fiori. In questo ipotetico quadro, infatti,

♠ Rx
♥ Axxx
♦ DF9
♣ xxxx
N
O S E
S
♠ ADFxx
♥ xx
♦ AR10xxx
♣ -

tagliato l'attacco e proseguendo con quadri alla Dama e fiori taglio, quadri al Fante e fiori tagliato d'Asso, cuori all'Asso e fiori tagliato di Re, si può rientrare al morto con il Re di picche per battere l'ultima atout e realizzare 13 prese. Ma qualsiasi altro attacco vanifica questa linea di gioco e quindi il grande slam andrebbe giocato solo sulla divisione 2-2 delle atout.

Qualora l'apertore avesse dato la mano con i resti 1-1, lo sviluppo sarebbe stato:

SUD	NORD
4 ♦	4 ♥ (distribuzione?)
4 SA (resti 1-1)	5 ♣ (forza?)
5 ♦/♥/♠	?

ed anche in questo caso la risposta dell'apertore supera il livello di manche solo quando le probabilità di slam sono ottime.

Nel caso ci trovassimo in risposta alla stessa apertura con un Asso in più, cioè ♠ Rx ♥ Axxx ♦ DFx ♣ Axxx, è ovvio che il nostro interesse sarebbe solo per la forza d'apertura e la potremmo conoscere direttamente utilizzando non la prima ma la seconda dichiarazione non coincidente con uno dei colori dell'apertore, precisamente 4 SA. Quindi:

SUD	NORD
4 ♦	4 SA (forza?)
5 ♣/♦/♥	?

e se l'apertore ha dato il massimo con 5 cuori (14 H) non abbiamo difficoltà a mettere al posto del punto di domanda la dichiarazione ottimale di 7 SA perché la situazione non può essere altro che questa.

♠ Rx
♥ Axxx
♦ DFx
♣ Axxx
N
O S E
S
♠ ADFxx
♥ xx
♦ ARxxxx
♣ -

Se invece l'apertore avesse mostrato con 5 quadri una forza di 12-13 H, la decisione non sarebbe stata così ovvia non sapendo se nei due colori mancano 1 H (quindi ♠ ADxxx e ♦ ARxxxx oppure 2 H (quindi ♠ AFxxx e ♦ ARxx xx). Comunque c'è la possibilità di reinterrogare, in questo caso con 5 SA, per sapere dalle repliche di 6 fiori (12 H) o 6 quadri (13 H) qual è esattamente la forza nei due colori. È ovvio che a fronte di ♠ ADxxx e ♦ ARxxxx il grande slam (questa volta naturalmente a quadri) è un buon contratto, mentre nell'altro caso sarebbe un po' tirato ma giocabile, e possiamo quindi tentarlo nelle buone giornate o fermarci prudentemente al piccolo se non è così.

Si noti come in risposta all'apertura di 4 quadri ci si potrebbe anche trovare con una barca di punti, ma inutili. Ad es., con ♠ Dx ♥ ARDFx ♦ ADx ♣ DFx dovremo accontentarci della manche se il 4 quadri proviene da una mano tipo ♠ ARFxx ♥ - ♦ RF10xxx ♣ xx.

Immaginiamo di avere ancora gli stessi 14 H distribuiti diversamente (♠ Axxx ♥ Rx ♦ DFx ♣ Axxx) a fronte questa volta dell'apertura di 4 fiori che denuncia una bicolore 6 ♣/5 ♥. Evidentemente è opportuna l'interrogativa sulla distribuzione perché se il nostro ha il doubleton a quadri non possiamo certa-

mente superare il livello di cinque. Quindi:

Caso 1.

SUD	NORD
4 ♣	4 ♦ (distribuzione?)
4 ♥ (xx a ♦)	5 ♣
passo	

Caso 2.

SUD	NORD
4 ♣	4 ♦ (distribuzione?)
4 ♠ (xx a ♠)	4 SA (forza?)
5 ♣/♦/♥	?

Su 5 fiori, che non può mostrare meno di ♥ AF10xx e ♣ RDxxxx oppure ♥ ADxxx e ♣ RF10xxx, il piccolo slam a fiori è un buon contratto.

♠ Axxx
♥ Rx
♦ DFx
♣ Axxx
N
O S
S
♠ xx
♥ AF10xx
♦ —
♣ RDxxxx

Su 5 quadri, che può mostrare al peggio ♥ ADxxx e ♣ RDFxxx, il grande slam a fiori potrebbe essere giocato sulle cuori 3-3, mentre se l'apertore avesse il Fante di cuori oltre o al posto di quello di fiori, 7 fiori sarebbe un ottimo contratto. Si può reinterrogare sulla forza con 5 picche: su 6 fiori (13 H) si rialzerà tranquillamente a 7, mentre su 5 SA (12 H) si può ancora tentare il grande sperando in ADFxx a cuori o, in assenza del Fante di cuori, che i resti siano 3-3.

Caso 3.

SUD	NORD
4 ♣	4 ♦ (distribuzione?)
4 SA (resti 1-1)	?

Qui non c'è spazio come nei casi precedenti perché l'interrogativa sulla forza (5 quadri) supera il livello di 5 fiori. Anche a fronte di un minimo come ♥ AF10xx e ♣ RDxxxx oppure ♥ ADxxx e ♣ RF10xxx il contratto di 6 fiori è comunque accettabile. Senza escludere poi l'alternativa che il rispondente potrebbe passare sull'eventuale 5 cuori dell'apertore.

Con bicolore contigua l'apertura è 3 SA seguita, sul relé di 4 fiori, da 4 quadri con 6 ♦/5 ♥, 4 cuori con 6 ♥/5 ♠, 4 picche con 6 ♣/5 ♠, 4 SA con 6 ♣/5 ♦ e 5 fiori con 6 ♦/5 ♣. Notare che con i

minori c'è la possibilità di dare anche la bicolore con la sesta nel colore di rango superiore. Vediamo qualche esempio.

SUD	NORD
3 SA	4 ♣
4 ♥	?

Con ♠ Dxxx ♥ R ♦ xxxx ♣ Axxx diremo 4 SA (interrogativa sui resti) per le repliche di 5 fiori o 5 quadri con il doubleton nel colore e di 5 cuori che mostra per esclusione i resti 1-1. Quindi:

SUD	NORD
3 SA	4 ♣
4 ♥	4 SA (distribuzione?)
5 ♦ (xx a ♦)	5 ♠
passo	

SUD	NORD
3 SA	4 ♣
4 ♥	4 SA (distribuzione?)
5 ♣ (xx a ♣)	5 ♦ (forza?)
5 ♥/♠/SA	?

Su 5 cuori, che può mostrare ♠ AR(F)xx e ♥ DF10xxx oppure ♠ AF10xx e ♥ AF10xxx, diremo 5 picche. Su 5 picche, ad es. con ♠ ARxxx e ♥ ADxxxx, ♠ ARxxx e ♥ AF10xxx, ♠ ARFxx e ♥ A109xxx oppure ♠ AFxxx e ♥ ADFxxx, diremo 6 picche. Su 5 SA, che può provenire al meglio da ♠ ARFxx e ♥ ADFxxx o al peggio dalla stessa mano senza uno dei due Fanti, possiamo chiedere ulteriori ragguagli sulla forza (6 fiori per le repliche di 6 quadri con 14 H o 6 cuori con 15 H) oppure, nelle buone giornate, dichiarare direttamente 7 picche.

SUD	NORD
3 SA	4 ♣
4 ♥	4 SA (distribuzione?)
5 ♥ (resti 1-1)	?

In questo caso interrogare sulla forza (ricordiamo la nostra mano: ♠ Dxxx ♥ R ♦ xxxx ♣ Axxx) vuol dire impegnarsi in un contratto di slam anche a fronte di un minimo tipo ♠ ARxxx ♥ DF10xxx ♦ x ♣ x oppure ♠ AF10xx ♥ AF10xxx ♦ x ♣ x. Del resto non si può aver tutto dalla vita e bisogna pur correre qualche rischio, in relazione anche a considerazioni d'ordine tattico. D'altra parte, potremmo anche trovarci in situazioni di tutto riposo come nella mano seguente:

♠ R9xxx
♥ Fx
♦ Axxxx
♣ Ax
N
O S
E
♠ AD10xx
♥ ARD10xx
♦ —
♣ xx

che ha dato luogo a questa licita

SUD	NORD
3 SA	4 ♣
4 ♥	5 ♣ (forza?)
5 ♠ (14-15)	5 SA (14 o 15?)
6 ♦ (15)	7 SA

Altro caso con ♠ ADxx ♥ xx ♦ RD10xx ♣ Dx a fronte di una bicolore nera (apertura 3 SA seguita da 4 picche sul 4 fiori). Avendo 8 H nei neri, possiamo trovare al nostro da un massimo di 12 H (♠ RFxxx ♣ ARFxxx) a un minimo di 11 H (♠ RFxxx ♣ ARxxxx, ♠ Rxxxx ♣ ARFxxx o anche 10 H ♠ Rxxxx ♣ ARxxxx). In ogni caso 6 picche è un buon contratto, sempre che la situazione dei resti lo permetta. E allora:

SUD	NORD
3 SA	4 ♣
4 ♠	4 SA (distribuzione?)
5 ♣ (resti 1-1)	5 ♠
o 5 ♥ (xx a ♥)	

SUD	NORD
3 SA	4 ♣
4 ♠	4 SA (distribuzione?)
5 ♦ (xx a ♦)	6 ♠

Quando l'apertore ha mostrato una bicolore minore, sappiamo che sicuramente ha dei colori molto solidi, ma il livello è troppo alto per le interrogative e in certe situazioni bisogna affidarsi a una buona ispirazione. Mi sono trovato con ♠ DF ♥ Axx ♦ DFx ♣ Dxxxx a fronte 5 ♣/6 ♦ dopo apertura del mio in zona contro prima.

Apertore	Rispondente
3 SA	4 ♣
5 fiori	?

Con Rx di picche invece di DF non avrei avuto dubbi a dichiarare 6 fiori, giocati tra l'altro dalla parte giusta. Tuttavia 6 fiori mi è sembrata una buona scommessa in quanto avrebbe funzionato non solo trovando l'apertore con ♠ x ♥ x ♦ ARxxxx ♣ ARxxx oppure ♠ — ♥ xx ♦ ARxxxx ♣ ARxxx, ma anche ♠ xx ♥ — ♦ ARxxxx ♣ ARxxx e l'attacco a picche da Ovest praticamente "impossibile" (avendo ad es. RDF di cuori e Re di picche). Purtroppo nella

circostanza il mio aveva proprio il doubleton a picche ed Ovest addirittura A e Re di picche e quindi nessun problema di attacco. Cosa dite sull'apertura di 3 SA del compagno con ♠xx ♥AD10x ♦RD10x ♣xxx? Date la vostra risposta prima di leggere oltre. Personalmente ho messo il cartellino verde. Mai avrei pensato che il mio potesse avere ♠Ax ♥RFxxx ♦AFxxxx ♣— e finis-

se un down a 3 SA (le fiori erano "fortunatamente" per noi divise 5-5), quando 7 quadri o 7 cuori erano a stendere. Eppure è capitato anche questo. Ma il punteggio minimo nei due colori non doveva essere 10 H? Divagazioni dell'apertore.

Per concludere un chiarimento sulla possibile osservazione: "Ma come si apre quando la sesta è nel colore di rango superiore?". Si è visto che il problema non si pone per la bicolore minore, mentre si presenta avendo 6♥/5♦, 6♠/5♥, 6♠/5♣, 6♥/5♣ e 6♠/5♦. C'è la possibilità di inserire queste distribuzioni nella 2 quadri multi con le repliche di

chi ha aperto di 2 quadri di 3 SA per le tre bicolori contigue (segnalate poi su 4 fiori con le stesse dichiarazioni utilizzate per le bicolori con la sesta nel colore di rango inferiore) e di 4 fiori o 4 quadri per le due bicolori alterne. Con questa integrazione è possibile anche ovviare al fatto che nella bicolore 6♥/5♠ con resti 1-1 (3 SA-4 fiori; 4 cuori-4 SA (resti?); 5 cuori = 1-1) rimane poco spazio per interrogare sulla forza e che nella bicolore minore c'è poco spazio anche per la prima interrogativa sui resti. Purtroppo, però, questa 2 quadri "supermulti" rientra nelle convenzioni "brown sticker".

Ricordo di Nino Ghelli

Stava correggendo le bozze del suo ultimo libro quando (il 12 luglio) lo ha stroncato il male che l'aveva aggredito poco più di un anno e mezzo prima. Lavorava con sua moglie Oriella, la sua unica insostituibile collaboratrice: Discutevano, correggevano, modificavano. Il libro s'intitola *La tela di Penelope*, un sistema di bridge – profondamente innovativo – che i lettori di *Bridge d'Italia* hanno visto nascere su queste colonne. Ma il libro ha ben poco in comune con quella prima stesura pubblicata a puntate. Il titolo era stato scelto quattro anni fa, quando il lavoro era all'inizio: Nino Ghelli sapeva già, allora, che sarebbe stato come la tela di Penelope, da fare e disfare ogni notte: un grande esercizio intellettuale, una ricerca sul linguaggio, la filologia e la filosofia del bridge. Nino era un eccellente giocatore, ma da moltissimi anni non era più interessato agli aspetti ludici, o agonistici, del bridge. Gli interessava studiarne i meccanismi, come i bambini che rompono i giocattoli per capire come sono fatti dentro. Oppure come gli scienziati che scompongono e ricompongono le loro equazioni sulla lavagna alla ricerca di una verifica teorica di quel che hanno intuito.

Nino Ghelli aveva instaurato con il bridge lo stesso rapporto che aveva coltivato – nel corso della sua vita intensissima – con il cinema, con il teatro, con l'architettura, con la pittura, con la narrativa, con la poesia. Materie di studio, delle quali cercava di penetrare l'essenza. "Per arrivare", diceva, "al cuore del problema". I lettori di questa rivista conoscono il rigore con il quale recensiva i libri che gli giungevano, in anteprima, da



tutto il mondo. E conoscono il rigore con il quale analizzava sistemi, convenzioni e gadget, smontandoli per verificarne l'efficacia e la frequenza di applicazione. Era – superfluo sottolinearlo – il medesimo rigore che applicava a tutte le (infinite) materie delle quali aveva affrontato lo studio nella sua vita intensissima. Era stato un manager importante, amministratore e direttore generale di aziende di importanza nazionale. Critico cinematografico (negli anni '50 aveva fatto parte della giuria del festival di Venezia), aveva insegnato Estetica cinematografica al Centro sperimentale (l'attuale Scuola di Cinema). Si era misurato anche come pittore, esponendo i suoi quadri che avevano riscosso grande successo. Professore universitario di materie economiche e finanziarie. Come autore, aveva scritto romanzi, raccolte di racconti, favole per bambini, drammi teatrali. Il segreto del suo eclettismo era nella serietà con la quale affrontava ogni argomento, cercando sempre di comprenderne fino in fondo i significati, e le emozioni.

Autore di numerosi libri di bridge (fra i quali meritano una citazione particolare i due volumi sul *Bridge di domani*, *La difesa nel bridge* e l'*Enciclopedia delle convenzioni e dei treatments*) dedicati tutti alla licita, e non al gioco della carta (che considerava alla stregua di un inevitabile accessorio), era stato per quasi vent'anni il direttore della collana di bridge della Mursia: gli anni d'oro dell'editoria riservata al nostro gioco. Merito di Nino, che aveva convinto la casa editrice a pubblicare più di dieci titoli l'anno, tutti scelti, selezionati e curati da lui. Nella sua biblioteca personale sono allineate alcune migliaia di volumi di bridge, nelle loro edizioni originali (in inglese, in francese, in tedesco). E le annate complete di molte autorevoli riviste, prima fra tutte *Bridge World*, che aveva collezionato fin dalla fondazione, negli anni Trenta.

Uno studioso, nel senso autentico del termine. Ma questa definizione – parziale, come tutte le definizioni – non deve offrire un'immagine distorta dell'uomo, che era dotato di un grandissimo sense of humour, e di una carica umana che soltanto quanti lo hanno conosciuto possono testimoniare. Lo sanno bene il presidente della Federazione Gianarrigo Rona, il direttore di *Bd'I* Riccardo Vandoni, molti campioni del passato (lo sapeva Giorgio Belladonna, che fu un suo amico fraterno e affettuoso) e del presente che lo consultavano spesso e si affidavano ai suoi consigli, alle sue valutazioni e ai suoi suggerimenti. Lo sa – più modesto di tutti – il sottoscritto, che ha avuto la fortuna di godere della sua profonda amicizia.

Massimo Tosti

CITTÀ DI CASERTA

VI TORNEO NAZIONALE DI BRIDGE A COPPIE LIBERE

XIX TROFEO "EUGENIO CHIARADIA"
20-21 NOVEMBRE 2004 - MONTEPREMI € 12.750,00

&

TORNEO A COPPIE MISTE

TROFEO ERIBERTO VASSALLI DE DACHENHAUSEN

19 NOVEMBRE 2004 - MONTEPREMI 60% incasso al 20% dei partecipanti

pro A.M.A. Associazione Mondo Amico

PROGRAMMA

Venerdì	19 novembre	ore 20.30	Mitchell Coppie Miste
Sabato	20 novembre	ore 20.30	1° turno Coppie libere
Domenica	21 novembre	ore 15.00	2° turno Coppie libere
			ore 19.00 Premiazione

La serata di gara di sabato si concluderà con un buffet offerto dal Bridge Club Caserta e Camera di Commercio

SEDE DI GARA: Caserta - Belvedere di San Leucio



DIREZIONE TECNICA: Massimo Ortensi.

QUOTE DI ISCRIZIONE E PREMI

Torneo a Coppie Miste- € 40,00 a coppia

Premi- 60% dell'incasso distribuiti sul 20% dei partecipanti

Torneo a Coppie Libere- € 40,00 per giocatore tesserato FIGB - € 25,00 per giocatore Junior tesserato FIGB

Montepremi: € 12.750,00 al netto r.a.

Patrocinio: Provincia, Comune e
Camera di Commercio di Caserta

PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata	€ 1600,00
2ª coppia classificata	€ 1300,00
3ª coppia classificata	€ 1000,00
4ª coppia classificata	€ 760,00
5ª coppia classificata	€ 520,00
6ª coppia classificata	€ 460,00
7ª coppia classificata	€ 410,00
8ª coppia classificata	€ 360,00
9ª coppia classificata	€ 310,00
10ª coppia classificata	€ 260,00
11ª/20ª coppia classificata	€ 200,00
21ª/25ª coppia classificata	€ 180,00
26ª/30ª coppia classificata	€ 150,00

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

1ª coppia N-S	2° turno	€ 150,00
2ª coppia N-S	2° turno	€ 130,00
1ª coppia E-O	2° turno	€ 150,00
2ª coppia E-O	2° turno	€ 130,00
1ª coppia mista /ladies		€ 100,00
2ª e 3ª coppia mista/ladies		€ 80,00
1ª coppia 2ª / 3ª cat.		€ 100,00
2ª e 3ª coppia 2ª / 3ª cat.		€ 80,00
1ª coppia NC		€ 100,00
2ª e 3ª coppia NC		€ 80,00
1ª coppia Ordinari		€ 90,00
2ª e 3ª coppia 3ª cat.		€ 80,00
1ª coppia Bridge Club Caserta		€ 100,00

Alla società con i migliori piazzamenti nelle prime 10 coppie classificate andrà il Trofeo "Eugenio Chiaradia", offerto dall'Associazione Bridge Napoli.

I premi speciali non cumulabili saranno assegnati sempreché vi siano almeno 4 coppie contendenti per ogni tipo di premio.

In caso di partecipazione a entrambi i tornei la quota di iscrizione totale è di € 55,00 a giocatore anziché di € 60,00.

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Hotel Belvedere ***

Pernottamento e 1ª colazione:

tel. 0823 304925 (uscita Caserta Nord)

- camera doppia	€ 70,00 al giorno
- camera singola	€ 60,00 al giorno

Grand Hotel Vanvitelli ****

Pernottamento e 1ª colazione:

tel. 0823 454440 - 0823 217111 (uscita Caserta Sud)

- camera doppia	€ 90,00 al giorno
- camera singola	€ 75,00 al giorno

Hotel Europa ****

Pernottamento e 1ª colazione:

tel. 0823 325400 (uscita Caserta Nord)

- camera doppia	€ 99,00 al giorno
- camera singola	€ 83,00 al giorno
- doppia uso singola	€ 93,00 al giorno

ORGANIZZAZIONE E ISCRIZIONI

Bridge Club Caserta

Via Marconi, 1 - 81100 Caserta

Tel 0823448854 (ore serali) Fax 0823446077

Prenotazione iscrizione mediante modulo reperibile nel website del Bridge Club Caserta www.bridgecaserta.it da spedire a mezzo e-mail all'indirizzo bridgecaserta@tin.it oppure a mezzo fax al n. 0823357798.

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet www.bridgecaserta.it oppure telefonare a 3358184504 - 3389251494 - 0823326083

Un 3 SA insolito

La smazzata che segue probabilmente è già stata trattata diffusamente durante i Campionati di Primavera, ma chi scrive l'ha dovuta affrontare nei tempi di gioco e si è talmente divertito che non resiste alla tentazione di proporvi comunque il racconto per quel che è: un racconto di bridge giocato. Che è il bridge.

Il mio egocentrismo mi induce a mostrarvi le carte del partito attaccante, Sud primattore, voi, se ne avrete voglia, a giudicare se è stato bravo o se ha goduto di uno speciale aiuto avversario.

♠ D10
♥ AF108
♦ Axxxx
♣ xx

N
O E
S

♠ AFx
♥ 9x
♦ Dx
♣ AF10xxx

Nord ha aperto di 1♦ e la coppia, quasi inevitabilmente, ha raggiunto il contratto di manche a senza atout, Sud all'opera, con il normale attacco di 7 di ♠, unico colore non licitato, con la Dama del morto coperta dal Re di Est e l'Asso che prende.

Le fiori divise, con il 75% favorevole degli onori nemici, sembrano il colore amico, tuttavia non è il caso di bruciarsi al volo i movimenti necessari, poiché, anche con le fiori 4-1, non è detto si debba andar sotto.

Chi scrive ha dunque cominciato con una piccola cuori per l'otto del morto che ha fatto presa.

Fiori al 10 per la Dama a sinistra e la normale continuazione a ♠, in conto pari (per quel che vale: la gente non va a Salso a prendere la solita pioggia per dare il conto giusto a me).

Fiori al Fante che tiene, e questa è la buona notizia, la cattiva è vedere scartare una picche ad Ovest. Come continuare ora?

Io ho assegnato ad Ovest la tricolore con il Re di quadri ed ho deciso di affidarmi ad uno squeeze suicida prodotto

dalle nere di Est, così ho mosso cuori per il 10 del morto per una sorta di riduzione del conto. Est ha vinto la presa con il Re e rimesso picche, consentendo al mio progetto di andare in porto poiché il totale era il seguente.

♠ D10
♥ AF108
♦ Axxxx
♣ xx

N
O E
S

♠ R9xx
♥ Rxx
♦ 10x
♣ R98x

♠ AFx
♥ 9x
♦ Dx
♣ AF10xxx

Vi do anche quel che resta con Sud in presa a picche, affinché chi ha avuto pazienza fin qui non debba immaginare il finale:

♠ -
♥ AF
♦ Axxxx
♣ -

N
O E
S

♠ 9
♥ x
♦ 10x
♣ R9

♠ -
♥ -
♦ Dx
♣ Axxx

Ho incassato l'Asso di ♣ e ceduto la fiori ad Est, Ovest costretto a liberarsi di due quadri: ora, se quegli incassa la picche, Ovest è compresso nei rossi, se invece intavola una rossa non può impedirmi di realizzare tre prese tra cuori e quadri che, sommate alla cuori filata all'inizio, alle 3 picche e alle 2 fiori già incassate, porta a 9 il bottino del dichiarante per il mantenuto impegno.

Vi lascio analizzare le varianti ragionevoli che battono, se ce ne sono, dopo il normale attacco a picche, e criticare le mie procedure, fatta anche l'ipotesi corretta sulla distribuzione avversaria, che io stesso, a posteriori, ho formulato, rimuovendo peraltro, onde non venisse meno neppure un frammento del

mio andar fiero di me.

E quando mi avete mandato sotto, non fatemelo sapere: sono straordinariamente sensibile ed ho il terrore di deprimermi. Balle! Nulla del bridge, nemmeno i miei limiti tecnici, può deprimermi.

Settimo: non rubare

O "ruba un po' meno" come recitava il titolo di uno dei lavori di un giovane Dario Fo che si correva a vedere al Carignano tutta la famiglia, nonne vecchissime comprese. Ma chi scrive di bridge ha lo speciale diritto di rubare per condividere, purché si citi la fonte, così nessuno vorrà criticarmi per le due mani che vi propongo splendide per semplicità e logica.

Per la prima saccheggio da un lavoro di Rosenberg che spero esca presto (forse oggi è già accaduto) tradotto in Italia.

Si tratta di un delizioso esercizio di logica, di aritmetica, a dire il vero, che ho proposto agli amici e ad allievi particolarmente dotati, non avendo, salvo eccezioni, la pronta corretta risposta che mi aspettavo.

♠ R65
♥ ADxx
♦ xxxxx
♣ xx

N
O E
S

♠ ADF109
♥ RF
♦ x
♣ ARDxx

Il contratto è il piccolo a picche, non importa come ci si arriva, ma bisogna sapere che Ovest ha aperto di 3♦, ha attaccato di Re nel colore per l'Asso del compagno che ha continuato atout, Ovest scartando quadri.

Il contratto, evidentemente costruito dalla lucida fantasia di Rosenberg, ha una buona percentuale di riuscita: il 100%. Ripassiamo insieme l'aritmetica.

È fin troppo evidente che le quadri sono 7-1, altrimenti la continuazione di Est nel seme avrebbe condannato im-

mediatamente il contratto. Vediamo cosa bisogna cominciare ad incassare, senza, – ripeto: SENZA – correre rischi.

Mancano 7 carte di cuori all'appello, e l'avversario di sinistra, che era partito con la settima di quadri, al massimo ne ha 6, dunque una cuori passa e la incassiamo, tutti, ovviamente, fornendo.

Ora Ovest ha mostrato 8 carte rosse, dunque ha, al massimo, 5 fiori, delle 6 mancanti, così passa anche una fiori e la incassiamo.

Ovest è rimasto con 4 carte sconosciute, mentre mancano ancora 5 cuori (un giro + le 4 che sono rimaste tra mano e morto), dunque Est possiede almeno una carta di questo seme e possiamo tranquillamente incassare un'altra cuori.

Sono fin qui andate 4 fiori, 5 restano tra mano e morto: per arrivare a 13 la differenza è 4, ma Ovest ha mostrato 7 ♦, 2 ♥ e 1 ♣, così ha al massimo 3 ♣, dunque il suo compagno almeno una volta risponde ancora in questo seme. Incassiamo la seconda fiori, visto che a destra risponde e siamo a casa.

Elementare e bellissimo! Non assumete l'aria di sufficienza, sono sicuro che l'avete trovato anche voi elementare e bellissimo.

Non rubare 2

Stavolta m'approprio di un altro esercizio di logica elementare dal leggendario mensile statunitense *The Bridge World*, ma non chiedetemi di citare il numero: io dell'inglese leggo bene soltanto i simboli dei semi, mi hanno spiegato il significato della sigla NT la prima volta che mi sono mostrato seccato perché il mio avversario si ostinava a non registrare sullo score il contratto giocato a senza atout, e le parole grosse.

Ma qui ho afferrato al volo il concetto in virtù del fatto che detengo comunque un'intelligenza straordinariamente superiore alla media, in questo aiutato dal bassissimo livello della media, lettori esclusi, ovviamente.

♠ 432
♥ 432
♦ 432
♣ 5432

N
O S E
S

♠ ARDF10
♥ A8765
♦ AR
♣ 6

Come potete immaginare non si tratta di un quiz dichiarativo, piuttosto vi voglio domandare quale contratto di manche vorreste giocare assegnando la distribuzione delle atout che preferite

agli avversari. Vi do un piccolo aiuto: a 3 senza (3 NT, modestia a parte!) si va sotto: vi proibisco di bloccare ad oltranza i colori nemici!

Un'altra ovvia precisazione: gli avversari cominciano con due giri di fiori.

L'istinto suggerisce di eleggere ad atout le picche, così spavalamente piene, ma il contratto di 4 ♠ è infattibile, anche con entrambi i nobili 3-2, purché la difesa sia in grado di giocare un terzo giro di fiori, quando cediamo, – né si possono altrimenti sommare 10 prese –, la mano a cuori; infatti siamo condannati al fuori gioco.

Se l'atout, invece, è cuori, sempre, s'intende, con i resti 3-2 dei nobili, la manche in questo colore è di battuta, perché si manda la difesa fuori gioco.

Per i più piccini passiamo alla bana-

lità dei dettagli: si taglia il secondo giro di fiori e si dà un colpo in bianco in atout. La difesa non può far di meglio che giocare un'altra fiori che viene tagliata; quindi si batte l'Asso di cuori, lasciando fuori la vincente d'atout della difesa e si passa all'incasso della piena di picche. Alla difesa vanno 2 atout e la fiori iniziale.

Questa mano esaspera un concetto che è generalmente valido: con due colori ugualmente distribuiti, in un contratto non di assoluta battuta, è preferibile eleggere ad atout quello bucato, purché ci sia l'Asso che lo protegge.

Qualcuno, cortesemente, faccia sapere al signor Rosenberg e al signor *Bridge World* che, se vogliono rubare qualche mano mia, si possono accomodare.



“JEFF” MALAGUTI



“Passo” e se ne è andato in silenzio, proprio con quel riserbo che aveva contrassegnato tutta la sua vita. Solo pochi intimi sapevano che aveva perso da poco più di sei mesi l'unica figlia, in un banale e tragico incidente di motorino, e che da pochi giorni aveva ottenuto l'affidamento della nipotina.

Era contentissimo di questo Jeff Malaguti, per favore non chiamatemi Gaetano, io mi chiamo Jeff.

Protagonista negli anni di un bridge ad altissimo livello, ma come tutto nella sua vita assolutamente vissuto in chiave personalistica, senza esternazioni e senza ostentazione. Sapeva di essere forte, uno dei più forti. Sono rimaste famose alcune mani giocate da lui, che hanno stupito tutto il mondo del bridge, per avere psicologicamente intuito la strada vincente e avere realizzato contratti ritenuti impossibili. Personaggio basilare del-

l'ormai perso e mitico Circolo degli Industriali di Milano, fin da quando ci fece da junior la sua prima comparsa. Giocava volentieri a tutto, giocava per vincere e spesso la sua abilità e la sua fortuna lo sostenevano. Ricordo il primo anno che l'ho conosciuto, eravamo a Saint Moritz e alla sera allo chalet “Norbi” ci insegnò a giocare a crabs. In dieci intorno a un tavolo lanciavamo i dadi per cifre ridicole e ci sbranavamo come se stessimo giocandoci oltre che allo stipendio anche l'onore. Jeff no, tranquillo, tirava i suoi dadi e alla fine si trovò tra le mani tutto il nostro piccolo malloppo. Era quello che si può definire il vero, grande giocatore. Eppure per me, per noi, per gli amici che l'hanno avuto come compagno, come co-equipier in tante avventure più o meno vincenti, era un pilastro stabile, una roccia. Il suo piccolo vezzo di arricciare le labbra quando raccontava con malcelata ironia le cavolate che aveva fatto l'avversario oppure la sua compagna, il suo parlare un po' blasè, l'assoluta capacità di celare qualunque emozione, e ne provava tante, sono cose che non si possono dimenticare. Addio, caro amico, caro compagno di squadra, ci mancherai tantissimo.

Ci mancherà la tua sottile ironia, la tua riservatezza, il tuo essere sempre comunque un grande signore.

Marinella Canesi, Franco Cedolin, Rosa Corchia, Giuseppe Matricardi, Giulia Guttarolo, Riccardo Boriosi, Alberto Tittobello, Cristina Annoni, Franco e Anna Torelli.

Marinella Canesi

Il passo forte

Gli argomenti che intendo trattare questa volta non offrono pressoché alcuna possibilità di soluzione artificiale. È tuttavia indispensabile raggiungere, per la maggior parte di essi, precisi accordi con il compagno, al fine di non essere costretti a dichiarazioni troppo approssimative per timore che quelle che avreste intenzione di fare, probabilmente corrette, fossero male interpretate.

Il passo forte del secondo di mano

Tutti sapete che, trovandovi in seconda posizione dopo l'apertura avversaria, non si deve dichiarare quando il palo preponderante è, appunto, quello dell'apertore. Ma quali sono i limiti superiori del passo e, soprattutto, come deve comportarsi il vostro compagno per poter recuperare nel miglior modo possibile la licita dopo un vostro passo forte? Ecco qualche esempio dopo apertura di 1♠:

1) RDxxx	2) RDxxx	3) ARFxx
ARx	AD	ADFxx
x	A10xx	x
Axxx	Dx	xx

Nel primo caso la dichiarazione di passo è certamente corretta. Il limite massimo di questa licita, in assenza di una valida alternativa, può essere fissato in 17-18 P.O., considerato che difficilmente il compagno, se in possesso di una mano bilanciata, riaprirebbe con forza inferiore agli 8 punti. Con punteggi superiori è meglio arrangiarsi altrimenti, magari contrando e dichiarando SA al giro successivo, poiché il passo comporterebbe un consistente rischio di perdere un'eventuale manche.

Nel secondo caso è certamente più opportuna la dichiarazione di 1 SA, specialmente se non vi trovate in favore di zona, considerato che in caso di passo e di riapertura di contro del vostro compagno sarebbe preferibile tentare la manche piuttosto che trasformare, anche in considerazione della mancanza di carte intermedie in atout.

Nel terzo caso, infine, è obbligatorio dichiarare 2♥, e lo sarebbe anche in presenza di un seme un po' meno consistente, perché esiste una reale possi-

bilità di manche in caso di fit e il possesso del palo avversario non deve mai costituire impedimento ad una dichiarazione che avreste comunque fatto.

È ora il caso di accordarsi con il compagno per poter riconoscere le eventuali situazioni di passo forte nelle varie sequenze dichiarative. Il primo caso è quello del "contro di secondo giro" a compagno passato, dopo che hanno parlato esclusivamente gli avversari.

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♠	passo	1 SA	passo
2 ♠	contro		

o sequenze similari di ripetizione del palo di apertura dopo risposta 1 su 1.

Per la maggior parte delle coppie, questa sequenza mostra passo forte a picche. Per dimostrarvi che non sono disposto a difendere le mie idee per mere ragioni di principio vi confesso che fino a qualche anno fa sarebbe stato così anche per me. Poi mi è capitato di dibattere la questione con Norberto Bocchi, che al contrario è disposto a difendere le sue idee per principio, anche perché la maggior parte delle volte ha ragione, e ho cambiato idea. Supponete

di avere carte di questo tipo:

♠	x
♥	A 10xx
♦	DFxx
♣	D 10xx

Non credo che avreste potuto contrare al primo giro. I contro informativi prevalentemente distribuzionali, infatti, sono accettabili se effettuati dal quarto di mano dopo che gli avversari hanno dichiarato 2 colori o in caso di apertura e risposta positiva dell'avversario, risultando in questo caso evidente l'intento difensivo. Che fare allora? Siete disposti a rinunciare a questa succulenta competizione per poter conservare il significato punitivo di un eventuale contro di secondo giro? Prima di rispondermi vi chiedo ancora un attimo di attenzione. Mettetevi ora nei panni del quarto di mano (Ovest) e immaginate che la licita si sia svolta così:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♠	passo	1 SA	passo
2 ♠	contro	passo	?

Queste le carte in vostro possesso:

♠	-
♥	xxxx
♦	Fxxxx
♣	Fxxx

Vi ho omaggiato di un paio di Fanti. Sono stato carino? Beh, adesso ditemi in tutta sincerità: con che cuore vi apprestate a passare su 2 picche contrate con simili carte? Il bridge è o non è un divertimento? Credo che chi dice passo, dichiarazione peraltro obbligatoria nel caso il compagno sia in passo forte, provi la stessa sensazione di chi ha impegnato anche le mutande per giocare sul rosso l'ultimo colpo di roulette. Chi ama questo tipo di emozioni di solito preferisce giochi diversi dal bridge. Fare una licita diversa, del resto, significa veder comparire nove volte su dieci il rosso dell'avversario, spesso accompagnato da un'aria ghignante (ero nei guai io, mi ci hai tolto e ti ci sei messo tu, tiè). Non è allora meno estrema la prima scelta? Quella di mantenere competitivo anche il contro di secondo giro? Quante volte siamo in grado di garanti-



re da soli la penalizzazione dell'avversario a livello di due? Per contro ci sono molte mani abbastanza simili alla prima che vi ho proposto e con le quali saremmo costretti a rinunciare alla competizione. Non è un obbligo, ma accettate un consiglio: non giocatelo punitivo.

Prendiamo ora in esame una situazione simile:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♠	passo	1 SA	passo
2 ♦	contro	passo	?

Appare evidente che, nel caso mostrassimo con questa licita una mano di passo forte, indicheremmo il possesso del primo e non del secondo colore dell'apertore. Considerazione, questa, di assoluta rilevanza, visto che in questo caso la soluzione del passo è praticamente preclusa al nostro compagno a meno che non si trovi in possesso, per pura fortuna, di un bel palo di quadri. Se intendete conservare questa licita con significato di passo forte, perciò, ricordate anche che è vostro dovere reggere la competizione nei pali mancanti, altrimenti la sicura dichiarazione del vostro compagno si rivelerà drammatica. Nulla impedisce, scegliendo coerentemente la via suggerita nel caso precedente, di mantenere il contro con signifi-

ficato di scelta fra i pali mancanti, anche se in questo caso il rischio è maggiore di prima perché la scelta si riduce a due soli colori.

Il passo forte del terzo di mano

Non è mia intenzione dilungarmi sull'argomento perché sono sicuro che la grande maggioranza di voi abbia già una buona conoscenza di esso. Infatti uno dei primi accordi che si prendono anche con partner occasionali riguarda l'obbligatorietà della riapertura di contro da parte dell'apertore dopo l'intervento seguito da due passo (1♥-1♠-passo-passo-?). La riapertura di contro è praticamente obbligatoria a livello di uno anche con mani minime quando esiste una *ragionevole* possibilità di passo forte del compagno, mentre a livello di due lo è quando esiste una *discreta* possibilità di passo forte del compagno. Più corti si è nel palo dell'avversario (ma possibilmente non chicané), maggiori sono le probabilità di punizione. A condizione di saperle sfruttare. Qualche esempio:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♥	1 ♠	passo	passo
?			

Queste le vostre carte:

1) x	2) RDxx	3) x
ADFxx	ADxxx	ADxxxx
xx	Ax	Axx
Axxxx	xx	Dxx

Nel primo caso, come nel terzo, vi consiglio di riaprire di contro. È un'ottima scommessa. Ci sono altissime probabilità che il compagno sia in passo forte con le picche. In questo caso poco contano i vostri punti o la vostra distribuzione. Per l'avversario sarà un disastro. Le vostre sicure prese difensive rendono ancora migliore la situazione, ma il contro sarebbe obbligato anche con mani meno evidenti. Dichiarare il vostro secondo palo nella mano 1 e ripetere il primo nella mano 3 non promette guadagni paragonabili. L'unico, accettabile rischio è prodotto dalla possibilità (remota a dir vero) che il compagno non sia in passo forte e finisca per dichiarare il palo che non avete. Se succederà dovrete sperare che sia l'avversario a togliervi dai guai e vi conviene tacere per non dare al compagno la falsa informazione di una mano forte. Nella mano 2 la dichiarazione più opportuna è passo, visto che assai raramente, per non dire mai, troverete il compagno in passo forte a picche. Senza buone prospettive di guadagno (consiglio ovvio) meglio non cercare pericolose avventure. 

MONTERIGGIONI, piccola perla...

E il colle signor conserva
anche mura stanche
di torri silenziose,
leggere e smerlettate.
Le case sfiorano
dal tetto arrossati,
il piccolo pozzo
di un tempo ristoro,
la vecchia locanda
di antichi travagli,
le note scandite
dal lento rintocchi
di quei campanille
che chiama la sera.

27 dicembre 2004 - 6 giugno 2005

**** CAPODANNO CON PIER LUIGI MALIPIERO

tornei mitchell, patton, a squadre pomeridiani e serali in uno degli alberghi più esclusivi d'Italia
beauty center, massaggi, aromaterapia - Tv satellitare, palestra, sauna, minibar

Condizioni alberghiere

mezza pensione in camera doppia	€ 90,00
pensione completa in camera doppia	€ 100,00
supplemento in camera doppia uso singola	€ 20,00

Le tariffe si intendono per persona al giorno bevande escluse. Per soggiorni di almeno 8 giorni comprendono il cenone di S. Silvestro con musica dal vivo e animazione. Le bevande al cenone sono incluse. Prenotazioni attività del tempo libero e tour eno-gastronomici

Per informazioni

Hotel il piccolo castello - Via Colligiana 8 - 53035 Monteriggioni (Siena)
Tel. 039 0577.307300 - Fax 039 0577.306126 - E-mail: info@ilpiccolo castello.com

TONINO CANGIANO

In cammino verso l'“Eremo della Consolazione”

«**C**he la giornata ti sia favorevole, Dominus Gardiner... ed anche a te, fratello Garcia!».

«Benvenuto, Claudiano. Siediti!».

Claudiano prese posto a sedere vicino a Fratello Garcia.

«Claudiano, sei con noi da non molto tempo... hai mai sentito parlare di Maestro Raro ed i suoi due accoliti? Florestano ed Eusebio? No?».

Pur essendo Dominus Gardiner e Claudiano dotati di una buona statura, Fratello Garcia dominava fisicamente la scena sia per la sua corporatura eccezionale sia per la postura che conservava anche stando seduto.

«... alcuni anni fa» riprese Dominus Gardiner «furono affidati alla guida spirituale di Maestro Raro due novizi: Florestano ed Eusebio. I due posseggono elementi caratteriali estremamente diversi l'uno dall'altro. Eusebio ha un temperamento introverso. È un sognatore. Florestano è estremamente comunicativo e pieno di slanci. Anche il loro aspetto fisico sottolinea la differenza. Eusebio ha l'aspetto dell'asceta, Florestano piuttosto quello dell'artista. Maestro Raro si rese presto conto che i suoi pupilli possedevano qualità intellettuali e spirituali fuori del comune. Ma, come il carattere e l'aspetto fisico, anche il campo d'azione delle loro menti è completamente diverso. Maestro Raro decise di adoperarsi nel tentativo di conciliare quello che appare come inconciliabile. Scelse per sé stesso il compito di cercare di mettere in comunicazione questi due straordinari spiriti...».

Dominus Gardiner riprese dopo un breve silenzio:

«... un tentativo di fondere sogno e realtà...».

Claudiano si fece scappare un'espressione spontanea di stupore, mentre Fratello Garcia, conservando la sua particolare posizione – il suo sembrava essere un modo di stare in piedi pur essendo seduto – aveva intensificato l'espressione del suo sguardo.

«... Maestro Raro, dopo aver interpellato Florestano ed Eusebio, scelse di vivere lontano dal monastero, pure rimanendo in qualche modo in collegamento con noi. Da quattro anni essi vivono in un eremo che si trova all'estremo

limite della Valle del Silenzio, alle pendici dei Monti della Solitudine...».

«Oh! ... ma non è poi così lontano...!».

«... caro Claudiano, tu conosci la geografia del luogo solo dalle carte topografiche. Coprire a piedi la distanza è lungo ed impegnativo... vero, Fratello Garcia?».

Per tutta risposta, fratello Garcia dondolò leggermente il capo in senso affermativo, socchiudendo gli occhi.

«Fratello Garcia ha fatto questo viaggio già altre due volte. Questa volta verrete con noi anche tu ed il tuo amico Namaziano. Il cammino da fare è aspro, ma la stagione favorevole. Della spedizione faranno parte, oltre a me ed a Fratello Garcia, anche Spinacino e Frutterello. Nella prima parte del viaggio, quella più facile, fino al Passo della Contemplazione, ci scorteranno anche Fratello Bernardino e Fratello Berthold...».

«... Passo della Contemplazione? In cima alla nostra valle? Siamo sicuri che sia un esercizio adatto a Fratello Bernardino, eh!... Volevo dire...».

«Sì, sì, Claudiano, non preoccuparti troppo delle tue espressioni... è stato Maestro Saverio a disporre così... *gli farà bene*, ha detto, *allo spirito e forse ancora di più al fisico!*... Fratello Bernardino ha preso molto sul serio la cosa...».

Dominus Gardiner guardò verso Fratello Garcia che diede nuovamente un essenziale segno affermativo.

«... si è messo a dieta da una settimana e compie giornalmente degli esercizi fisici per migliorare il proprio stato di forma...».

«... ed allora avremo, ad accompagnarci, Fratello Bernardino magro e muto! ¹...».

La battuta di Claudiano ebbe l'effetto di scuotere persino Fratello Garcia dalla sua perenne compostezza, producendo una risata generale.

«... dimenticavo di dire... l'escursione avrà anche un altro aspetto...».

Il tono di Dominus Gardiner risvegliò l'interesse di Claudiano.

«Maestro Raro, Florestano e, soprattutto, Eusebio sono giocatori di bridge

straordinari... Sono in tre da tanto tempo e desiderano finalmente poter realizzare un bel duplicato...».

«È davvero tanto bravo Eusebio?».

«... Sì!... è un giocatore molto strano... non sai mai a cosa stia pensando... quando la mano sembra banale lui è capace di riflettere mezz'ora di orologio... poi si produce in una delle sue giocate stravaganti... se gli chiedi perché abbia giocato così, si mette a ridere e dice che ha *inseguito un sogno!*».

«Ma le sue giocate sono efficaci?».

«... se lo sono! Guardate questa mano... la prima volta che lo vidi all'opera... stava giocando sei cuori con l'attacco tre di quadri...».

♠	A5
♥	—
♦	F 1076542
♣	8653
N O S E	
Eusebio	
♠	RD72
♥	ARDF1075
♦	—
♣	AF

attacco: 3 ♦

La licitazione (Tutti in prima)

NORD	EST	SUD	OVEST
—	—	2 ♣	passo
2 ♦	passo	3 ♥	passo
4 ♦	contro	6 ♥	fine

2 ♦ = artificiale, negativo

3 ♥ = impone il colore e comanda di mostrare i controlli

4 ♦ = Asso o Re di picche

«... quattro quadri?...» esclamò Claudiano.

«... Sì... una vecchia idea di Maestro Raro... non so sinceramente quanto possa essere buona... le cue bid in sottocolore... ma guardate la mano... la situazione appare a dir poco complicata... Eusebio durante la dichiarazione aveva di certo fatto assegnamento su un po' di fortuna per sistemare l'ultima carta di picche...».

Claudiano e Fratello Garcia contemplavano il diagramma della mano ver-

1) Nel racconto precedente Maestro Saverio impone a Fratello Bernardino il silenzio a titolo di penitenza.

gato da Dominus Gardiner alla ricerca di una possibile soluzione.

«... come vedete, anche soltanto formulare vagamente un'ipotesi richiede un certo tempo... ».

«... proprio non... ci capisci qualcosa, Fratello Garcia?».

«Stavo pensando alla possibilità... se uno dei due possedesse quattro carte di picche e Re/Dama di fiori... ».

«... sei sulla pista buona... », osservò Dominus Gardiner.

«Sì, ma come comprimerlo?... ».

«... un ingresso al morto c'è!... Se incassiamo tutte le cuori e poi andiamo al morto con l'Asso di picche... ».

«Bravo Claudiano! ... e poi, che fai?».

«Ecco!» si intromise Fratello Garcia «... se la custodia dei colori neri ce l'ha Est si può fare... ».

«È vero! Si taglia l'attacco, si incassano tutte le cuori, poi picche per il morto. Est deve essere rimasto a questo punto con cinque carte: le tre picche e Re/Dama di fiori... ».

«... può andare compresso muovendo quadri dal morto... ma allora è necessario... Est ha contratto quattro quadri... deve avere l'Asso ed il Re o l'Asso e la Dama... ma, qualunque sia la sua figura a quadri, egli dovrà scartarla per conservare le tenute negli altri colori... ».

«... ed allora?... ».

«... se avesse Asso/Re/Dama sarebbe compresso in tre colori sull'ultima carta di cuori... ma se il terzo pezzo ce l'ha Ovest... ».

«Ecco!» proruppe Fratello Garcia, rinunciando ai suoi modi compassati «... quando giocheremo quadri dal morto, ad andare in presa sarà Ovest, che ha un solo pezzo nel colore!... ma allora... ».

«... non è molto divertente?... Allora: il giocatore deve mettere in difficoltà Est sfruttando le quadri come colore comprimente... avendo battuto già tutte le atout, bisogna però conservare il controllo delle quadri!... ».

«... sull'attacco iniziale non si debbono impegnare il Fante o il dieci del morto!... », dissero all'unisono Fratello Garcia e Claudiano.

«... proprio così!... questa è la mano completa:

♠ 943	♠ A5	♠ F1086
♥ 8432	♥ —	♥ 96
♦ D93	♦ F1076542	♦ AR8
♣ 972	♣ 8653	♣ RD104
	N O S	
	Eusebio	
	♠ RD72	
	♥ ARDF1075	
	♦ —	
	♣ AF	



... e questa è la situazione che si viene a creare se, sul tre di quadri dell'attacco iniziale, il giocatore risponde con una piccola dal morto:

♠ 943	♠ 5	♠ F108
♥ —	♥ —	♥ —
♦ D9	♦ F107	♦ —
♣ —	♣ 8	♣ RD
	N O S	
	Eusebio	
	♠ RD7	
	♥ —	
	♦ —	
	♣ AF	

... Est deve essersi liberato degli onori di quadri durante lo scarto per conservare le sue custodie. Ora si può giocare il Fante di quadri dal morto e l'avversario di destra è spacciato. Senza però aver avuto l'attenzione di conservare Fante/dieci di quadri per il finale di gioco, a questo punto si consegnerebbero due prese ad Ovest... ».

«... bellissima giocata! Risparmiare la figura di quadri è una sottigliezza deliziosa... ».

«... Non vi ho detto che Eusebio è talvolta lentissimo nelle mani che sembrano banali?... come se inseguisse altri mondi?... Ebbene, davanti a questo problema fu velocissimo... Un po' di studio del morto, un'occhiata al soffitto, poi scoppiò improvvisamente a ridere e... chiamò *piccola dal morto!*... ».

«Di certo una straordinaria capacità di analisi... sono ansioso di conoscere lui e gli altri!».

«... a domani, allora! Subito dopo il Mattutino!... ».

«... a domani!».

All'alba del giorno seguente, il gruppetto di monaci si pose in cammino ri-

salendo la Valle di Montenevoso. I monaci camminavano spediti, solo Fratello Bernardino arrancava un po', guidati dal passo solenne di Fratello Garcia, che procedeva come un autentico montanaro. Spinacino e Frutterello, pur carichi di bagagli, si divertivano rincorrendosi e tendendosi l'uno con l'altro delle giocose imboscate. Claudiano e Namaziano discutevano le ultime innovazioni da apportare al loro sistema dichiarativo. Namaziano aveva trovato nella biblioteca del monastero un vecchio libro e stava spiegandone il contenuto a Claudiano.

«... se introducessimo qualche relais nel sistema base!... ».

«NO!».

«... solo qualcuno!... ».

«Non se ne parla nemmeno!».

Fratello Berthold approfittava dell'obbligo del silenzio di Fratello Bernardino: «...vedi, non mi è mai riuscito comunicare tanto a lungo con te senza essere interrotto!... » e, nella nuova situazione, intratteneva con lui una specie di conversazione nella quale era soltanto lui a parlare e Fratello Bernardino, rosso in faccia per lo sforzo fisico, rispondeva sbuffando.

L'aria della primavera era dolce. Durante il percorso poterono vedere sorgere il sole alla loro destra sopra l'Altipiano della Speranza e poi volgere verso i Monti della Meditazione.

«Fratello Garcia, fermati! Fratello Bernardino ha perso il contatto! Gli stavo spiegando un mio progetto per sistemare meglio la dispensa... pensavo che mi ascoltasse... invece mi giro e non lo vedo più!... In effetti avrei dovuto accorgermene... non sentivo più ansimare!... ».

«Bene, è comunque ora di fermarci... fra poco saremo in un luogo adatto, ed il Passo della Contemplazione è vici-

no... » disse Dominus Gardiner. «... siamo quasi arrivati al solito posto, non è vero, Fratello Garcia?».

Poi, rivolto agli altri:

«Vedrete, è molto accogliente! Ci sono anche due massi piatti che potranno ospitare la nostra tavola e ... be', non per nulla siamo in otto!... anche il nostro tavolo! Fratello Bernardino ha con sé gli astucci e le carte. Organizzeremo un bel duplicato!... Che qualcuno vada intanto a recuperare gli astucci... ehm! Volevo dire... Fratello Bernardino!... ».

Dopo essersi sistemati per la notte ed aver mangiato, i monaci giocarono il loro duplicato. Fratello Berthold dovette superare una piccola difficoltà...

«Io? Con Fratello Bernardino? Ma non ci ho mai giocato! E poi... no, no! Come faremo a dichiarare, che lui ha l'obbligo del silenzio?... Ci sono i bidding box?... nemmeno per lui?... ».

«... ma non eri proprio tu a dire che Fratello Bernardino riesce a farsi capire benissimo dalla propria espressione?... ».

Lo sguardo di Fratello Bernardino mise tutti di buonumore per il gioco.

«... ma!... Non non ci hai niente!... ».

«Ah! Ah! Cosa vorresti dire? Che ha dichiarato male?... ».

«... ma insomma! Che cosa ci devo fare io, che sono costretto a giocare con un compagno che non mi dichiara? Devo indovinare il contratto, no?».

«... ed ora? In questa mano hai venti punti? E noi giochiamo un parziale?... su, ma come si fa?... ».

Fratello Berthold si lamentava e Fratello Bernardino strabuzzava gli occhi diventando tutto rosso in viso. Di tutti quello che meno si stava godendo il piacere del gioco.

Chiuso il siparietto sul duplicato, i monaci si misero intorno al fuoco per raccogliere le idee sulla giornata.

«... ma cosa hai, Fratello Bernardino? Cosa vorresti dire? Aspetta, non farti uscire gli occhi dalle orbite!... Calma, stai calmo! ... o ti farai venire un infarto!... ».

«... aspetta, vuole dire qualcosa! Diamogli un pezzo di carta perché possa scrivere!... Ecco, sì!... ».

«Cosa sta scrivendo?»

«Aspetta, non leggo ancora! Ah! Il contratto di sei Senza che hai giocato alla fine!... ».

«Ebbe'? Che potevo fare? Be', non avevo mai aperto di sei senza in vita mia...Di là avranno aperto in forcing...

come è andata, da voi?»

«Io avevo le tue carte. Ho aperto di due fiori... » disse Dominus Gardiner

«Vedi... loro hanno dialogato... venticinque punti ed una quinta... ed il compagno che non parla!...»

«Anche noi abbiamo chiamato sei senza.»

«Ah! E allora, che vuole Fratello Bernardino?...La mano è infattibile!... o no?...»

Fratello Garcia

♠ D7
♥ 6
♦ RF9762
♣ 5432

**N
O
S**

Dominus Gardiner

♠ AR
♥ RD932
♦ AD4
♣ AR8

La licitazione (Tutti in prima):

NORD	EST	SUD	OVEST
—	—	2 ♣	passo
2 ♦	passo	2 SA	passo
3 ♠	passo	6 SA	fine

2 ♦ = artificiale, negativo

2 SA = forzante a manche, mano bilanciata

3 ♠ = bicolore minore

«... proprio non capisco... mica le potevo fare... » insisteva Fratello Berthold.

«Fratello Bernardino sta scrivendo qualcosa... ».

«... Che dice?... cioè, cosa scrive?... ».

«Ah! Ah! Ha scritto che Fratello Berthold ha giocato come un asino!».

«... ma guarda un po', ha trovato maniera per insultarmi anche durante la sua penitenza!».

«...sta scrivendo ancora... che non ti ha insultato!... ».

«...be', posso anche riconoscere che sia un po' più bravo di me!... Ma come avrei dovuto giocare? Ricordate le carte? Ho ricevuto l'attacco nove di fiori... ».

«Anch'io... » si intromise Dominus Gardiner

«... ho preso ed ho incassato le quadri del morto... » continuò Fratello Berthold. «... la chance che ho visto sarebbe stata quella di trovare l'Asso di cuori a destra... e l'Asso deve essere secco o secondo!... Dopo aver riscosso le quadri del morto, ho giocato cuori... dal momento che l'Asso era a destra, Nazariano non ha potuto prendere ed io ho vinto in mano con il Re. A questo punto ho chiuso gli occhi ed ho giocato cartina di cuori... se l'Asso fosse stato secondo, mi sarei affrancata anche la Dama... poi, con la ripresa dell'Asso

di fiori... ».

Fratello Garcia scuoteva la testa.

«... invece voi siete riusciti a realizzare lo slam?».

«Be', veramente... no!».

Dominus Gardiner volse lo sguardo verso Spinacino.

«Ci si è messo di mezzo questo furfantello... ».

Spinacino e Frutterello, appena capito di cosa si stesse parlando, avevano cominciato a rotolarsi per terra.

«... l'attacco nove di fiori mi aveva messo sulla strada giusta, facendomi capire che era Spinacino, alla mia destra, a possedere Dama/Fante/dieci nel colore... Così ho pensato che avrei potuto metterlo in difficoltà con gli scarti... però... ».

«... però?».

«Se, dopo aver preso l'attacco, si gioca subito quadri, si giunge a questo finale»:

Fratello Garcia

♠ D7
♥ 6
♦ 7
♣ 543

**N
O
S**

Spinacino

♠ Fx
♥ Axx
♦ —
♣ Dx

Frutterello

♠ (non conta)
♥
♦
♣

Dominus Gardiner

♠ AR
♥ RD9
♦ —
♣ R8

«Come vedi, Est può scartare picche senza problemi, ed è invece la mano del dichiarante che deve togliersi una carta utile... D'altra parte incassare Asso e Re di picche prima delle quadri non può funzionare... Est conserverebbe, insieme all'Asso di fiori, anche una vincente di picche... ».

«Allora?... ».

«... ma una soluzione c'è... Dopo aver



preso l'attacco con l'Asso di fiori, si incassa soltanto il Re di picche e poi ci si dedica alle quadri, giungendo a questa situazione finale:

Fratello Garcia		
♠ D		
♥ 6		
♦ 7		
♣ 543		
Frutterello		Spinacino
♠ (non conta)		♠ x
♥ (non conta)		♥ Axx
♦ (non conta)		♦ -
♣ (non conta)		♣ Dx
	N E	
	O S	
Dominus Gardiner		
♠ A		
♥ RD9		
♦ -		
♣ R8		

Est è stato costretto a conservare due carte di fiori e tre di cuori. Ora, sull'ultima carta di quadri, non può fare a meno di scartare la sua eventuale ultima picche... il giocante scarta l'Asso di picche e presenta la Dama di picche del morto... se Est scarta una cuori, portandosi l'asso secondo, l'otto di fiori ha ormai svolto la sua funzione e può essere scartato... se Est, sperando che il compagno possieda l'otto di fiori, decide di abbandonare la tenuta nel colore, si scarta invece la cartina che accompagna le cuori e salta comunque fuori la dodicesima presa... ».

Al racconto di Dominus Gardiner fece seguito qualche secondo di silenzio, interrotto solo dai versi giocosi di Spinacino e Frutterello.

«Una bellissima giocata, Dominus Gardiner!» disse Claudiano «... giocando così è sufficiente trovare l'Asso di cuori a destra, qualunque sia la lunghezza che lo accompagna!».

«... Proprio così!».

«... ma, allora? Perché avete perso il contratto?».

Lo stato di eccitazione di Spinacino e Frutterello raggiunse il massimo. Claudiano, a proprie spese, aveva imparato a temere i due simpatici personaggi al tavolo da gioco. Si rivolse direttamente a Spinacino: «... cosa sei riuscito ad inventarti, questa volta?... ».

Spinacino, costretto da una domanda diretta, interruppe i suoi rotolamenti per uscire dal suo mutismo: «... ecco...!» si fermò per schiarirsi la voce «... Dominus è tirato l'affo di picche... il Re ce lo doveva avere lui, mica è matto che fi leva il controllo nel colore... poi ha incominciato con le quadri... io intanto pensavo perché fi foffe giocato l'Asso di picche... Dominus non è tipo di fare giocate a vanvera... doveva avere per forza il Re di cuori... fe aveffe avuto, oltre alle fei quadri buone e ad Affo e



Re di fiori anche una cartina di picche avrebbe avuto dodici prese e non fi farebbe meffo a fare 'fta penfata!... Io avevo comunque rifpoffo sull'attacco nove di fiori col dieci... Quando Dominus ha moffo dal morto la penultima quadri, stavamo cofi:

Fratello Garcia		
♠ D		
♥ 6		
♦ 87		
♣ 543		
Frutterello		Spinacino
♠ (non conta)		♠ F
♥ (non conta)		♥ AF2
♦ (non conta)		♦ -
♣ (non conta)		♣ DF7
	N E	
	O S	
Dominus Gardiner		
♠ A		
♥ RD93		
♦ -		
♣ R8		

«... fapevo di dover fcartare altre tre volte... ho decifo allora di mollare fubito il sette di cuori... full'ultima quadri ho dato il Fante di picche e poi, alla fine, il Fante di fiori... ».

«... e così mi ha fatto brillantemente credere di aver abbandonato la custodia delle fiori... io prima ho scartato, come era in programma, la cartina di cuori e l'Asso di picche, ma alla fine ho conservato l'otto di fiori e Re/Dama di cuori secchi... ».

Tutti erano in silenzio, affascinati dalle belle giocate. Era udibile solo il crepitare del fuoco di bivacco e la forte respirazione di Fratello Bernardino, che si dimenava continuamente. Anche un poco dimagrito, stare seduto all'indiana non lo confortava.

«... ma la cosa non è finita qui...! Spinacino non lo direbbe mai... ma è doveroso rendere omaggio alla sua bravura. A quattro carte dalla fine, la situazione era questa:

Fratello Garcia		
♠ -		
♥ 6		
♦ -		
♣ 543		
Frutterello		Spinacino
♠ (non conta)		♠ -
♥ (non conta)		♥ AF
♦ (non conta)		♦ -
♣ (non conta)		♣ D7
	N E	
	O S	
Dominus Gardiner		
♠ -		
♥ RD		
♦ -		
♣ R8		

... la mano era finita... avevo abboccato al suo scarto... ma non era finita per Spinacino, che era ancora all'erta... ho chiamato cuori dal morto e lui... sù, dillo!... ».

Spinacino si schiarì di nuovo la voce «...ho prefo con l'Affo di cuori e ho rigiocato cuori... ».

«Io so perché l'hai fatto!... ».

Spinacino, arrossito violentemente, aveva nascosto il viso tra le braccia di Frutterello, che lo proteggeva amorevolmente. Ma si fece convincere a parlare ancora: «...be', ho penfato... Dominus Gardiner è un ottimo giocatore... e fe ci ripenfa?... Io fto baffo... 'fto Fante di cuori che ci ho! ... e fe capisce che fono rimafto con due cuori fole?... lui prende con un pezzo, poi mi mette in prefa con l'Affo... e io devo giocare il fette di fiori... Dominus ci aveva il Re e l'otto!».

«... Capito, il malandrino, che controllo ha avuto della giocata? Ha risposto sull'attacco con il dieci di fiori ed ha poi scartato il Fante per meglio ingannarmi. Ho pensato che fosse partito con quattro carte di cuori e tre di fiori! Ed alla fine, si è voluto pure assicurare che io non ci potessi ripensare per giocare una messa in presa!».

La mano completa:

Fratello Garcia		
♠ D7		
♥ 6		
♦ RF9762		
♣ 5432		
Frutterello		Spinacino
♠ 107542		♠ F983
♥ 10854		♥ AF7
♦ 105		♦ 53
♣ 96		♣ DF107
	N E	
	O S	
Dominus Gardiner		
♠ AR		
♥ RD932		
♦ AD4		
♣ AR8		

«Ebbene, fratelli!... domani ci aspetta un cammino impegnativo... andiamo a riposare!... ».

ACCADE ALL'ESTERO

Franco Broccoli

LA "LEGGE" DI BARRY CRANE, HELGEMO IN CINA, OK-BRIDGE JUNIOR COLLEGE CHAMPIONSHIP, COMPUTER A NEW YORK

Un aneddoto simpatico su *Barry Crane*, compianto campione americano a cui è dedicata la classifica annuale dei *masterpoint* negli Stati Uniti.



Barry Crane

Crane, vero e proprio specialista dei tornei a coppie, aveva, come molti, una serie di regole personali dettate più dalla superstizione che dalla tecnica e costringeva regolarmente i suoi compagni ad applicarle strettamente. Una di queste riguardava l'impasse bilaterale. Sentite. Nei casi in cui bisognava indovinare una Dama, e si poteva indifferentemente effettuare l'impasse dalle due parti, non c'era da sforzarsi troppo: la Dama andava cercata sopra al Fante in un palo minore e prima del Fante in un nobile. Perciò avendo Axxx al morto e RF109 in mano (o simile), Asso e piccola per il Fante se questo colore era picche o cuori, Re e Fante a girare nel caso di quadri o fiori. Almeno ha il dono della facilità. Prima che abbandonate velocemente l'articolo per carenza di tecnica, voglio specificarvi che *Barry Crane*, nella sua carriera bridgistica prematuramente interrotta (è stato trovato assassinato nel garage di casa), ha stabilito dei veri e propri record di

vittorie nel circuito americano, tanto da essere praticamente irraggiungibile come giocatore con il maggior numero di punti nella classifica annuale. Questo solo per sottolineare che non è che si sta parlando di uno che il gioco non lo conosceva. È che di fronte a determinati codici personali non c'è tecnica che tenga.

In un *national* del 1983, *Grant Baze* giocava con *Barry Crane* e capitò la mano che segue:

♠ AD7
♥ R93
♦ AD2
♣ RF109

N
O S E
S

♠ RF86
♥ AD8
♦ R4
♣ A874

Grant Baze era in Sud e, avete indovinato, il contratto raggiunto era 7 SA. Ummm, brutta partita. 12 prese di testa e una Dama da indovinare per la 13ª. *Baze*, al corrente della "legge di *Crane*", stava per applicarla (Re di fiori e Fante a girare, è un minore) quando, tirando un po' di prese laterali, si accorse che, a dispetto della distribuzione piatta tra mano e morto, gli avversari avevano mani talmente sbilanciate da permettergli di contare la mano perfettamente: a sinistra c'erano 3 fiori e a destra 2. Capite bene che, di fronte a questo aggiornamento, il campione che alberga in *Baze* era in procinto di ribellarsi. Cambiamo scena scendendo le scale. Nello stesso momento, in un altro girone di questo *national* a coppie, *Mike Smolen* (altro grande esperto, autore di convenzioni e saltuariamente compagno di *Crane*, perciò a conoscenza della "legge") stava giocando la stessa mano e sapeva che c'era una buona possibilità che *Baze*, abitualmente in Sud, si trovasse di fronte a questo problema. *Smolen*, per conto suo, pur avendo letto la mano come *Baze*, decise di seguire la regola di *Crane* e, udite udite, la Dama di fiori era seconda in Est, perciò *Smolen* mantenne il contratto. Mentre segnava il risultato disse al compagno: "Fai attenzione, vedrai che sopra scoppiava un macello...". Evidentemente co-

nosceva bene *Baze* e sapeva che, potendo usufruire di un minimo supporto tecnico, non avrebbe ceduto di fronte a nessuna superstizione. E doveva conoscere bene anche *Crane* perché, qualche secondo dopo, da sopra parti uno strillo in pieno stile *sirena antincendi*. *Crane*, vedendo Est prendere con la Dama, uscì di testa, cominciò ad urlare e, nelle mani successive, prese 6 zeri di fila. Il bello è che arrivarono secondi allo 0.2% dai primi (pensate come stavano prima del 7 SA) e, naturalmente, *Crane* accusò *Baze*. A completamento della storia bisogna dire che *Baze*, nei tornei successivi, prese nota di quante volte avrebbe funzionato la legge in situazioni simili e, con grande stupore, si accorse che il numero era favorevole a *Crane* rispetto alle percentuali. Ci sarà pur stato un motivo se *Crane* aveva l'albo d'oro pieno zeppo...



Dalla trasferta bridgistica cinese di *Geir Helgemo*, ecco una mano della *Yeh Brothers Cup* in cui il campione norvegese mostra la tecnica che possiede.

Dich. Sud. N/S in zona

♠ F984
♥ F6
♦ 643
♣ AR76

♠ 2
♥ D43
♦ AR10752
♣ D109

N
O S E
S

♠ AR1076
♥ AR7
♦ DF
♣ 832

♠ D53
♥ 109852
♦ 98
♣ F54

OVEST	NORD	EST	SUD Helgemo
—	—	—	1 ♠
2 ♦	2 ♠	passo	3 ♣
passo	4 ♠	fine	

Il 3 ♣ di *Helgemo* è una *trial*, ovvero un tentativo di manche che chiede copertura nel colore licitato. Con Asso e Re quarti nel colore Nord non ha esitato a chiudere a 4 ♠. Ovest ha iniziato con tre giri di quadri. Tagliato il terzo *Helgemo* ha iniziato a girare intorno giocando Asso di picche, fiori per il Re,

cuori per il Re, fiori per L'Asso, cuori Asso e cuori taglio. E ora picche per il 10 scoprendo le carte. Perché? Perché ha contato in Ovest 6 quadri, 3 cuori, 2 fiori e 1 picche. Fanno 12. Ovest può anche entrare con la Dama di picche ma, in questo caso, non avrebbe più fiori e dovrebbe uscire in taglio e scarto. Netto.



21 squadre provenienti da Stati Uniti, Europa e Asia hanno partecipato all'ottava edizione dei **Campionati Universitari** sponsorizzati da OKbridge, Fifth Chair Foundation e American Contract Bridge League. Provenienti per modo di dire in quanto i giocatori non si sono mossi dai rispettivi *college*. Si parla, infatti, di campionati giocati via internet tramite OKbridge.



Le quattro squadre che hanno superato le eliminatorie per arrivare in semifinale sono:

– **Carnegie Mellon** (USA), università globale che, oltre a supportare la *Silicon Valley*, offre programmi di studio in Corea, Grecia, Inghilterra, India, Singapore, Sud Africa e, recentemente, a *Education City*, nel Qatar. È stata fondata nel 1900 da Andrew Carnegie, industriale filantropo americano.

– **Tübingen** (Germania). Fondata nel 1477, è una delle più antiche e famose in Europa e nel mondo. Tübinga era chiamata “città dei dotti” per i molti nomi famosi che frequentavano l'università – i filosofi Hegel e Schelling, per dirne due.

I giocatori che, nell'occasione, hanno rappresentato questo istituto erano belgi.

– **Lomonosov** (Russia). Università di Mosca, ribattezzata nel 1940 in onore del grande scienziato russo del XVIII secolo, *M. V. Lomonosov*, personaggio particolarmente eclettico, dai più svariati interessi scientifici e artistici tanto da essere paragonato a Leonardo.

– **Nanyang Technological Institute**. Questo istituto è parte dell'università nazionale di Singapore, nata nel 1980 dall'unione dell'università di Singapore e quella di Nanyang.

I rispettivi scontri di semifinale (1° contro 2° e 3° contro 4°) hanno pro-

mosso alla fase conclusiva le due parentesi, **Carnegie** e **Nanyang**.

Quelli che seguono sono due swing tratti da quest'ultimo atto.

Board 7. Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ 9	♥ AF103	♦ AR4	♣ ARD92
♠ D542	♥ 952	♦ 76	♣ F843
♠ A83	♥ RD8	♦ D10952	♣ 65
♠ RF1076	♥ 764	♦ F83	♣ 107

Tavolo 1

OVEST	NORD	EST	SUD
CM	NTI	CM	NTI
Lin	Chuan	Chen	Faxing
–	–	–	passo
passo	2 ♣	passo	2 ♥ *
passo	3 ♣	passo	3 ♠
passo	3 SA	fine	

* Almeno 4 punti, qualsiasi distribuzione

Est ha attaccato piccola quadri e *Chuan*, entrato con il Fante del morto, ha mosso cuori per il 10 e il Re di Est. Catturata con un onore della mano la ripetizione a quadri, *Chuan* ha fatto girare il 9 di picche per la Dama di Ovest. Sul ritorno cuori, il dichiarante ha passato il Fante ed Est ha preso con la Dama per ribadire quadri. *Chuan* ha incassato un po' di vincenti ma, con le fiori mal divise, non è riuscito a realizzare il contratto. 3 SA –1.

Tavolo 2

OVEST	NORD	EST	SUD
NTI	CM	NTI	CM
Hua	Shore	Chou	Garrod
–	–	–	passo
passo	1 ♦ (1)	1 SA (2)	2 ♠ (3)
passo	3 SA	fine	

1) Forte, 16+.

2) Almeno 3 carte in tutti i colori meno fiori.

3) 5-8 punti, almeno 5 carte a picche.

L'intervento di 1 SA è in corsa per il titolo di “convenzione più dannosa dell'anno” con ottime possibilità di vittoria finale.

Anche in questa sala l'attacco è stato 2 di quadri per il Fante del morto. *Shore*, a cavallo della convenzione di Est, ha proseguito facendo girare il 10 di fiori. Dopo aver incassato 5 prese nel colore, poi, ha giocato il singolo di picche ed Est è entrato al volo con l'Asso e ha intavolato il Re di cuori, nella ricerca dell'Asso dal compagno. 3 SA +2, tre prese di differenza.

Board 11. Dich. Nord. Tutti in prima.

♠ 1065	♥ ARF9	♦ 10653	♣ D8
♠ 74	♥ D832	♦ 2	♣ AR9543
♠ F9	♥ 7	♦ ARDF974	♣ F107
♠ ARD832	♥ 10654	♦ 8	♣ 62

Tavolo 1

OVEST	NORD	EST	SUD
Lin	Chuan	Chen	Faxing
–	passo	1 ♦	3 ♠
contro	passo	3 SA	fine

Non è che F9 secchi di picche costituiscono il fermo più solido della storia, ma *Chen*, messo alle strette, ci ha provato lo stesso. La difesa ha incassato le prime nove prese, una in meno del previsto. 3 SA –5.

I fuochi d'artificio veri sono esplosi nell'altra sala:

Tavolo 2

OVEST	NORD	EST	SUD
Hua	Shore	Chou	Garrod
–	1 SA (1)	contro (2)	surcontro (3)
fine			

1) Debole, 10-12 punti.

2) Punitivo.

3) Mano buona, a giocare (dillo agli avversari!).

Chou non ha faticato molto a trovare l'attacco (7 prese) e il ritorno (altre 6) e con 13 levée nei minori la difesa ha fatto piazza pulita. 1 SA surcontratto meno sette, 3400 punti da sommare ai 250 dell'altra sala. 3650 punti, pari a 23 imp. Con questa overdose di imp Singapore si è portata in vantaggio 45-31 a poche mani dal termine. Non essendoci stati più grossi swing, il **Nanyang Technological Institute** di Singapore si è aggiudicato il titolo battendo Carnegie 51-34.



Durante l'ultimo *national* di New York c'è stato il *campionato mondiale dei computer*, gara che si svolge annualmente dal 1996. Le iscrizioni di questa edizione sono state 8, provenienti da 6 nazioni (Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Olanda e Stati Uniti). La formula prevedeva un round-robin completo seguito da semifinali e finale a KO. Dopo una partenza stentata ed

una qualificazione difficoltosa, ha vinto per la quarta volta di seguito **JACK**, dell'olandese *Hans Kuijff*, battendo **Bridge Baron** (USA) 157-97 nei 64 board di finale.

Un vero e proprio diesel che dà il meglio di sé sulla lunga distanza.

Andiamo a vedere come se la cavano queste macchine approfittando del bollettino dei campionati a cura dell'AC BL.

Dich. Ovest. Tutti in zona.

		♠ 9843		
		♥ F9		
		♦ 10976		
		♣ R64		
♠ AD		N O S		♠ 7
♥ A1052				♥ RD643
♦ RD2				♦ A84
♣ A987				♣ 10532
		♠ RF10652		
		♥ 87		
		♦ F53		
		♣ DF		

OVEST	NORD	EST	SUD
Q-Plus	Jack	Q-Plus	Jack
1 ♣	passo	1 ♥	1 ♠
2 ♠	passo	4 ♠	passo
5 ♣	passo	6 ♥	fine

Q-Plus, computer tedesco, è partito come un rullo compressore con tre punteggi pieni. Dopo questo promettente inizio, però, è iniziata la sua parabola discendente con un pareggio e una serie di sconfitte che gli sono costate l'accesso alle semifinali. Questa mano è tratta dal quarto incontro in cui **Q-Plus** ha incontrato il campione in carica, **JACK** che, al contrario, stava soffrendo un inizio in salita con due sconfitte su tre match. **Q-Plus**, come vedete, è arrivato a slam in scioltezza mentre **JACK**, nel replay, si è fermato a manche. Lo swing, perciò, era già nelle carte. Bisognava solo vedere che strada avrebbe preso. Sud ha attaccato piccola picche e il dichiarante, in velocità (una delle bellezze di questi campionati!), ha passato la Dama del morto, battuto le atout avversarie, eliminato le quadri, incassato l'Asso di picche per lo scarto di una fiori e giocato Asso di fiori e fiori. Fine della mano. Se Nord fila, entra Sud che è costretto a uscire in taglio e scarto. Se invece Nord prende con il Re, affranca il 10 del dichiarante. Come precedentemente accennato, **JACK**, in seguito, è riuscito a pareggiare l'incontro.

In semifinale **Bridge Baron**, primo

del round-robin, ha battuto il giapponese **Micro Bridge** 143-101 mentre **JACK** ha avuto la meglio su **Wbridge5** (Francia), per 157-118. Una mano interessante da quest'ultimo incontro.

Dich. Ovest. E/O in zona.

		♠ 653		
		♥ D104		
		♦ 10872		
		♣ 1085		
♠ 8		N O S		♠ ARD42
♥ 82				♥ R93
♦ ARDF				♦ 65
♣ RDF763				♣ A42
		♠ F1097		
		♥ AF765		
		♦ 943		
		♣ 9		

Il problema non è solo quello di dove arrivare con le carte di E/O, c'è anche da considerare chi, tra Est ed Ovest, giocherà il contratto finale. Pensate solo che questa differenza in un impegno a SA, per esempio, può spostare 4 prese su attacco cuori (Dama o 10 se da Nord). **JACK** ha risolto brillantemente così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Jack		Jack	
1 ♣	passo	1 ♠	passo
2 ♦	passo	2 ♥	passo
3 ♣	passo	4 SA	passo
5 ♣ *	passo	6 SA	fine

* Un Asso.

Ottimo. Non solo ha raggiunto lo slam, ma anche dalla parte giusta e con una licita precisa e accurata. 13 prese (Sud non ha incassato l'Asso di cuori in attacco. Sono computer, mica veggenti...).

OVEST	NORD	EST	SUD
Wbridge5		Wbridge5	
1 ♣	passo	2 ♠	passo
3 ♦	passo	3 ♥	passo
3 SA	fine		

Abbastanza paradossalmente il salto forte a 2 ♠ di **Wbridge5** Est ha complicato lo sviluppo lineare della licita, rubando spazi e bruciando informazioni. Ma il capolavoro che **JACK** aveva iniziato nell'altra sala andava completato: **JACK** Nord, contro 3 SA, ha intavolato la Dama di cuori incassando le prime cinque prese (sicuro sicuro che sono computer e non veggenti?). 1570 per **JACK**.

Prima di farvi vedere un board tratto dalla finale, voglio ricordarvi che l'anno prossimo questo campionato si terrà alla fine d'ottobre ad Estoril, in Portogallo, durante la Bermuda Bowl ("Sì, aspetta che ce lo segniamo...").

Dich. Ovest. Tutti in zona.

		♠ D1076		
		♥ R4		
		♦ F6		
		♣ R8643		
♠ F82		N O S		♠ A43
♥ D86				♥ AF109732
♦ 103				♦ R9
♣ AD1092				♣ F
		♠ R95		
		♥ 5		
		♦ AD87542		
		♣ 75		

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	4 ♥	fine

Stessa licita e stesso gioco ai due tavoli. Attacco picche per il 10 e l'Asso. Fante di fiori per l'Asso e 6 di cuori a girare. Dama di fiori, Re, taglio. Asso di cuori, cuori per la Dama e due scarti su 10 e 9 di fiori. 4 ♥ +1.

Tornando al bridge giocato con le carte in mano, in questo *national* la coppa Spingold è stata vinta dai campioni del mondo in carica di **Nick Nickell** con **Richard Freeman**, **Jeff Meckstroth**, **Eric Rodwell**, **Bob Hamman** e **Paul Soloway**.



Nick Nickell

Questa formazione, nell'ultimo turno di semifinale, è riuscita a recuperare abbondantemente un passivo di 71 imp contro la squadra **Jacobs**, vincendo 84-2 in 16 board. La moglie di Hamman, **Petra**, sulla strada del ritorno a casa, si è lamentata con il marito per una serie di mani sfortunate che lei ed i suoi compagni di squadra hanno subito durante il torneo Misto Board-a-Match (uno dei tanti del *national*).

Bob Hamman, pensando ancora a quel recupero miracoloso contro **Jacobs**, ha detto alla moglie: "C'è una quota assegnata di fortuna per nucleo familiare. Evidentemente l'ho usata tutta io...".

QUIZ DI GIOCO

Franco Broccoli

Il vero esame per un giocatore di bridge non è stare fuori dai guai ma uscirne quando ci si trova dentro.
Alfred Sheinwold

1) Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ AF64
♥ 9752
♦ 6
♣ R874

N
O E
S

♠ R2
♥ ADF864
♦ AF10
♣ 103

OVEST	NORD	EST	SUD
—	passo	1 ♦	1 ♥
1 SA	2 ♥	3 ♣	3 ♦
passo	4 ♥	fine	

Ovest, mannaggia a lui, imbrocca l'unico attacco che batte: fiori (nella fattispecie, il Fante). Sì, va bene, è un colore licitato dal compagno, ma avrebbe potuto anche attaccare quadri. Niente da fare. Decidete di stare bassi dal morto e, sulla prosecuzione di 9 nel colore, Est entra con la Dama e insiste di cartina nel colore. Tagliate con la Dama di cuori e Ovest pensa per un attimo e poi scarta una quadri. La licita vi ha già detto tutto. Riassumiamo per comodità: Est ha una bicolore minore corta a cuori (diciamo il vuoto, così si fa prima) ed Ovest ha il fermo di cuori (tipo R103, approssimativamente...). Il mancato surtaglio di Ovest, perciò, gli ha già affrancato una presa supplementare d'atout. Allora siete andati sotto! È vero?



Il totale:

♠ AF64
♥ 9752
♦ 6
♣ R874

N
O E
S

♠ R2
♥ ADF864
♦ AF10
♣ 103

No. Non è vero, ma dovete ringraziare Ovest, poi vedremo perché. Fred Hamilton, in Sud, alla guida di questo contratto, leggendo come sopra le carte avversarie, ha proseguito Asso di quadri e quadri taglio, tre colpi di picche per il taglio di mano, quadri taglio e picche taglio. Ora Sud e Ovest hanno solo cuori: piccola cuori (oppure il Fante) per Ovest che è costretto a rituffarsi nella forchetta di Sud. Contratto mantenuto e, come dicevamo, un grazie ad Ovest per aver scartato quadri e non picche sul terzo giro di fiori.

2) Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ AF43
♥ AD432
♦ RF9
♣ 5

N
O E
S

♠ R9852
♥ 8
♦ AD3
♣ AR72

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♠
passo	4 ♣	passo	4 ♦
passo	4 SA	passo	5 ♣
passo	5 ♦	passo	5 ♥
passo	6 ♠	fine	

- 1 ♠ - quinto
- 4 ♣ - splinter (fit a ♠, corto a fiori)
- 4 ♦ - cue bid
- 4 SA - richiesta d'Assi (su 5)
- 5 ♣ - 0/3
- 5 ♦ - richiesta della Dama d'atout
- 5 ♥ - mai vista
- 6 ♠ - pazienza

Ovest attacca con il Fante di fiori per l'8 di Est e il vostro Asso. L'avete già giocata. La conoscete a menadito quella figura a picche. C'è una sicurezza al 100% per non perdere più di una presa nel colore: piccola verso l'Asso del morto. Così facendo siete cautelati, da qualsiasi vuoto, per una sola perdente e non due. State per operare secondo saggezza quando una vocina dentro di voi sussurra: «See... la 4/0 con la quarta in Est... ma quando mai?». E vi cade il Re di picche sul tavolo. Disastro! Nell'ordine: Ovest si mette a pensare (goccia di sudore sulla vostra fronte) e poi scarta cuori (alzate gli occhi al cielo che, comunque, non c'entra nulla. Prendetela con la vocina). Est sorride per l'improvviso aumento delle sue prese in atout. Riducetegliela di nuovo ad una. Siete ancora in tempo.

Il totale

♠ AF43
♥ AD432
♦ RF9
♣ 5

N
O E
S

♠ R9852
♥ 8
♦ AD3
♣ AR72

Pulizie primaverili. Bisogna pulire la mano di Est fino a ridurlo a sole atout. Lo stesso tema della mano precedente. Tagliando tre cuori in mano e una fiori al morto ed incassando le quadri strada facendo, potete portarvi a questo finale (o simile):

Ovest è assente per ostile disinteresse

♠ AF
♥ D
♦ —
♣ —

N
O E
S

♠ 9
♥ —
♦ —
♣ R7

State in mano. Giocate picche... No! Scherzavo, giocate fiori e scartate la cuori. Alzate a V l'indice e il medio di una mano in segno di vittoria (non per un bisogno contingente...).

3) Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ D984			
♥ AR6			
♦ AD3			
♣ AR7			
	N		
	O	E	
	S		
♠ AF3			
♥ DF7			
♦ R542			
♣ D54			

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣	passo	3 SA
passo	4 SA	passo	5 ♦
passo	5 SA	passo	6 ♦
passo	6 SA	fine	

Nonostante l'esagerazione dei punti, manca un Re e Nord riduce al piccolo slam le sue manie di grandezza. Ovest attacca con il Fante di fiori. Certo, ci possono essere anche le quadri 3/3, ma il primo problema è a picche. Come vi comportate? Diciamo picche per il Fante.

Bivio:

- il Fante rimane in presa,
 - il Fante non rimane in presa.
- Due linee. A voi.

Il totale

♠ 75			
♥ 9542			
♦ F7			
♣ F10932			
	N		
	O	E	
	S		
♠ R1062			
♥ 1083			
♦ 10986			
♣ 86			
♠ D984			
♥ AR6			
♦ AD3			
♣ AR7			
	N		
	O	E	
	S		
♠ AF3			
♥ DF7			
♦ R542			
♣ D54			

Se il Fante di picche resta in presa, vi trasferite al morto in qualche modo e intavolate la Dama di picche. Ammesso che Est abbia realmente il Re di picche, nessuno può impedirvi di realizzare la

dodicesima presa. Così facendo vi cauteriate dalla quarta di Re e 10 in Est.

Perché "ammesso che il Re di picche sia in Est..."? Perché se Ovest è stato tanto bravo da filare il Fante di picche con Re e 10 quarti, muovendo la Dama di picche del morto vi siete automessi nei guai. Però vi rimane la possibilità di una compressione quadri picche su Ovest (nel caso delle due quarte a casa sua).

Secondo caso (Ovest entra con il Re di picche sul Fante.

Il totale:

♠ D984			
♥ AR6			
♦ AD3			
♣ AR7			
	N		
	O	E	
	S		
♠ R75			
♥ 954			
♦ F987			
♣ F109			
♠ 1062			
♥ 10832			
♦ 106			
♣ 8632			
♠ AF3			
♥ DF7			
♦ R542			
♣ D54			

In questo caso, prima di buttarvi allo sbaraglio sulla divisione nel colore, potete provare a leggere la mano. Nella distribuzione indicata, per esempio, incassando tutto meno le picche, al momento di giocare Asso e cartina di picche (per la piccola di Ovest) si saprà che l'altra carta di Ovest è una quadri e si tirerà in testa la Dama di picche.

4) Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ AR			
♥ F43			
♦ A632			
♣ A862			
	N		
	O	E	
	S		
♠ D108654			
♥ AR62			
♦ 4			
♣ R7			

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
2 SA	contro	3 ♦	3 ♥
passo	4 ♣	passo	4 ♦
passo	4 SA	passo	5 ♦
passo	6 ♠	fine	

Dopo una delle sue caratteristiche licite "tunnel", il vostro compagno vi ha fatto uscire alla luce solo quando ha messo il cartellino finale di 6 ♠. Ovest attacca con il Re di quadri. Il contratto non è il peggiore del mondo, ma c'è aria di colori maldivisi. Come avete detto? Est ha l'aspetto di uno lungo nei nobili? Complimenti, l'avete beccato.

La prossima volta verrà mascherato...

Il totale:

♠ AR			
♥ F43			
♦ A632			
♣ A862			
♠ 2			
♥ 85			
♦ RDF87			
♣ DF943			
	N		
	O	E	
	S		
♠ F973			
♥ D1097			
♦ 1095			
♣ 105			
♠ D108654			
♥ AR62			
♦ 4			
♣ R7			

Avete catturato l'attacco con l'Asso di quadri. Ora c'è una manovra immediata necessaria al buon fine: tagliare una quadri in mano. È gratis (Ovest non dovrebbe surtagliare - ah ah ah!) e può arrecare grandi benefici. Nella fattispecie, infatti, l'omissione di tale principio d'accorciamento comporta la caduta rovinosa del contratto. Dopo aver tagliato una quadri in mano potete procedere in diversi modi, sempre con il divieto di eventuali colpi d'atout. Per esempio potete incassare tutte le prese laterali, tagliando un'altra quadri (o una fiori) in mano, fino ad arrivare qui:

♠ AR			
♥ F			
♦ 6			
♣ 86			
♠ 2			
♥ -			
♦ DF			
♣ DF9			
	N		
	O	E	
	S		
♠ F973			
♥ D10			
♦ -			
♣ -			
♠ D1086			
♥ 62			
♦ -			
♣ -			

Ora giocate cuori per Est che, anche tornando atout, non può impedirvi di realizzare le restanti prese a tagli in croce. La delicatezza che vi contraddistingue non vi impedirà di sospirare a bassa voce, ma non così bassa da non essere sentita fino al parcheggio, che l'attacco atout avrebbe battuto.

5) Dichiarante Ovest. N/S in zona.

♠ 9543			
♥ AD6			
♦ 843			
♣ RF3			
	N		
	O	E	
	S		
♠ ARD762			
♥ 32			
♦ AF2			
♣ 85			

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1 ♠
contro	3 ♣ *	passo	4 ♠
fine			

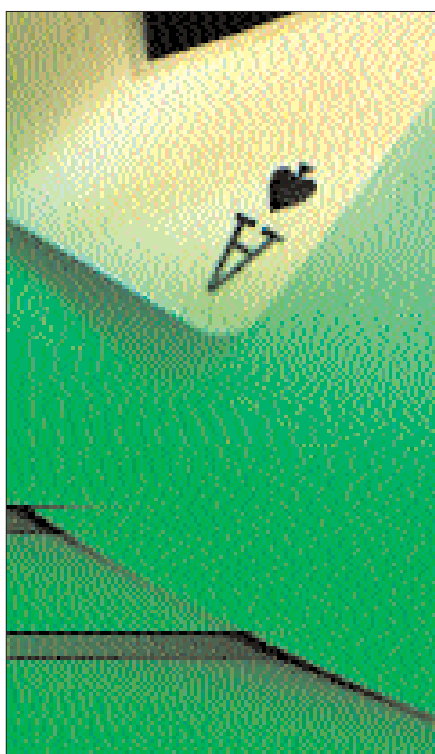
* Fit quarto, limite (o +)

Ovest attacca con il Re di quadri. Chiamate velocemente la piccola dal morto, Est fornisce il 6 e voi, senza fare una piega, state bassi come chi ha solo cartine nel colore. Ma Ovest è sospettoso. Chiede di rivedere la carta del compagno. Mugugna, pensa, conta, sorride e dice: «... e quadri... » intavolando una piccola fiori. Pure lo spiritoso ci mancava! Il destino del contratto alla seconda carta. Bisogna passare quella giusta dal morto. Ma voi già sapete qual è...

Il totale:

♠ 10	♠ 9543	♠ F8
♥ R1054	♥ AD6	♥ F987
♦ RD105	♦ 843	♦ 976
♣ D762	♣ RF3	♣ A1094
	N E	
	O S	
	♠ ARD762	
	♥ 32	
	♦ AF2	
	♣ 85	

Ma certo che lo sapete qual è la carta da passare: è il Fante perché, non vedete?, Est ha l'Asso! Scherzi a parte, se Ovest conta, voi non siete da meno. Avete 3 inevitabili perdenti nei minori, 2 quadri e una fiori. Questo vuol dire che il Re di cuori è piazzato oppure, oltre alle perdenti nei minori, state perden-



do anche il vostro tempo prezioso. Lo spiritosone, Ovest, è passato di mano con Re e Dama di quadri e il Re di cuori. Non c'è spazio per l'Asso di fiori, avrebbe aperto. C'è spazio per la Dama.

Passa il Fante e segna sei e venti con un sorriso a trentadue denti.

6) Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ A965	♠ A965
♥ F95	♥ F95
♦ A8	♦ A8
♣ F1097	♣ F1097
N E	N E
O S	O S
♠ RDF32	♠ RDF32
♥ 64	♥ 64
♦ R75	♦ R75
♣ A86	♣ A86

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	passo	1 ♠
contro	surcontro	2 ♥	contro
passo	4 ♠	fine	

Un dialogo dichiarativo pirandelliano ha prodotto questa dignitosa maniche a picche. Ovest attacca con i 3 onori maggiori a cuori. Tagliate il terzo e giocate il Re d'atout. Tutti rispondono. Che intenzioni avete?

Il totale:

♠ 8	♠ A965	♠ 1074
♥ ARD83	♥ F95	♥ 1072
♦ DF94	♦ A8	♦ 10632
♣ RD4	♣ F1097	♣ 532
	N E	
	O S	
	♠ RDF32	
	♥ 64	
	♦ R75	
	♣ A86	

Ovest, in licita, ha mostrato una buona mano. C'è il rischio che abbia i due onori di fiori e che il doppio impasse vada male. Tutto questo si può risolvere con una eliminazione e messa in presa a fiori. Allora giocate un secondo colpo d'atout dalla mano e Ovest non risponde. Le cose si complicano, ma non troppo. Vuol dire che l'eliminazione sarà parziale. Quadri per l'Asso, quadri per il Re, quadri taglio e Fante di fiori a girare. Ovest entra con un pezzo e non ha un ritorno utile (per lui) ma solo ritorni utili (per voi). Nel caso decidesse di prodursi in un taglio e scarto generale a cuori, avete sagacemente conservato l'Asso di picche al morto per rendere innocua la minaccia costituita dal 10 di Est.

Totale o parziale, la messa in presa non fa mai male... (resistete, manca solo una mano...).

7) Dichiarante Sud. N/S in zona

♠ RD107	♠ RD107
♥ 104	♥ 104
♦ A1092	♦ A1092
♣ 1087	♣ 1087
N E	N E
O S	O S
♠ F4	♠ F4
♥ DF8	♥ DF8
♦ RDF	♦ RDF
♣ AR964	♣ AR964

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 SA
2 ♣ *	contro	passo	passo
2 ♥	passo	passo	passo
passo	3 SA	fine	2 SA

* Landy, per i nobili

Ovest, sacerdote della regola dell'11, attacca con il 7 di cuori. La voglia di giocare vi ha spinto ad un impegno alquanto traballante. Ovest ha praticamente il down in mano con l'Asso di picche e le cuori. Perciò non bisogna cederla, la mano, e allineare 9 prese in blitz, prima di rendersi conto di quello che sta succedendo.

Il totale:

♠ A986	♠ RD107	♠ 532
♥ AR9762	♥ 104	♥ 53
♦ 83	♦ A1092	♦ 7654
♣ 3	♣ 1087	♣ DF52
	N E	
	O S	
	♠ F4	
	♥ DF8	
	♦ RDF	
	♣ AR964	

Diciamo che Ovest è corto a fiori e che giocherete contro Est per i due onori. C'è da fare due volte l'impasse a fiori e, nonostante la presenza delle intermedie di fiori al morto, i rientri sembrano scarseggiare in quanto c'è solo l'Asso di quadri. Ecco che ci viene incontro la regola dell'11: Est non ha carte a cuori superiori al 7 ($11 - 7 = 4$, e queste 4 carte superiori al 7 sono già presenti tra mano e morto). Allora il 10 di cuori, passato al volo sull'attacco, costituisce il primo rientro per far girare, ad occhi chiusi, il 10 di fiori.

Occhi chiusi per sognare?

Meglio aperti per segnare...

(La peggiore del secolo, senza dubbio).

QUIZ DI CONTROGIOCO

Franco Broccoli

A dispetto di tutti gli impulsi sadici che possiamo avere, *bridge vincente* vuol dire aiutare il compagno ad evitare gli errori.
Frank Stewart

1) Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ AD52	
♥ 43	
♦ R8	
♣ RD1075	
	♠ 10943
	♥ AF10
	♦ AD5
	♣ 984

OVEST	NORD	EST	SUD
—	2 ♣ *	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	3 ♥
passo	4 ♥	fine	

* mono o bicolore con almeno 5 carte a fiori, 11/16 p.o.

Il vostro compagno, in Ovest, attacca con il Fante di quadri. Il dichiarante lo guarda, riflette e poi passa la piccola del morto. «Bene, rimarrà in presa e capirà di avere imboccato l'attacco. In più ho pure una dispari, il 5, per dire che ho gradito (!)». Giusto. Liscio come l'olio?

Il totale:

♠ F876		♠ AD52
♥ 65		♥ 43
♦ F10943		♦ R8
♣ F6		♣ RD1075
	♠ 10943	
	♥ AF10	
	♦ AD5	
	♣ 984	
	♠ R	
	♥ RD9872	
	♦ 762	
	♣ A32	

Se il dichiarante ha tre carte a quadri avete il down in mano, nella vostra mano. Basta giocare tre giri di quadri e, a parte riduzioni strane che comunque non si verificano in questa mano, il taglio al morto della terza quadri farà salire a due le vostre prese d'atout impedendo al dichiarante di muovere due volte cuori dal morto verso gli onori della mano. Il compagno tutte queste co-

se non le sa e anche se pare lampante proseguire nel colore d'attacco, potrebbe voler creare il *controgioco del secolo*, magari anticipando picche o atout. Specialmente se appartiene alla razza pericolosa dei D.C. (Difensori Creativi). Evitate. Superate di misura l'attacco e proseguite come avete pensato. Se la manovra si rivelerà perdente, iscrivetevi ai D.C. prima che il compagno lo faccia per voi. Per chiudere, ma 3 SA, quando ve li gioca Nord?

2) Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ R109	
♥ ARF	
♦ ARD762	
♣ 9	
	♠ AD
	♥ D1075
	♦ F5
	♣ A10543

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♣ *	passo	1 ♦ **
passo	2 ♦	passo	2 ♠
passo	4 ♠	fine	

* forte
** negativo

Sull'attacco di Dama di fiori di Ovest, inserite l'Asso e Sud, dicendo: «Onore con onor si scopre!», fornisce il Re. O perbacco! È un Re secco, secco secco. E ora?

Il totale:

♠ 652		♠ R109
♥ 98		♥ ARF
♦ 98		♦ ARD762
♣ DF8762		♣ 9
	♠ AD	
	♥ D1075	
	♦ F5	
	♣ A10543	
	♠ F8743	
	♥ 6432	
	♦ 1043	
	♣ R	

Oltre all'Asso di fiori appena incassato, avete due prese d'atout. Potreste provare a cercare il Fante di picche dal compagno forzando il dichiarante a tagliare le fiori ogni volta che entrate. No, non funziona: Sud taglia di mano e gio-

ca sempre picche superando di misura Ovest. Sperare di incassare la Dama di cuori, con quelle quadri al morto, è una visione lievemente tinta di rosa della faccenda. Non rimane altro che cercare il taglio a cuori dal compagno tornando a ripetizione nel colore. Com'era la storia del *forte del morto a sinistra e debole a destra*? Propaganda elettorale non autorizzata?

3) Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ RD9	
♥ AD32	
♦ DF982	
♣ 5	
	♠ AF10
	♥ 654
	♦ 104
	♣ AR764

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	1 ♣	1 ♥
passo	4 ♥	fine	

Essendo un quiz di controgioco, la vostra apertura ha ricevuto il rispetto dichiarativo che merita. Ovest attacca con il Fante di fiori per il vostro Re. Voi non siete vendicativi, ma mandare sotto gli avversari sarà particolarmente piacevole in questa mano perché, per educazione, non gradite le licite a strappo.

Il totale:

♠ 8643		♠ RD9
♥ 8		♥ AD32
♦ A653		♦ DF982
♣ F1082		♣ 5
	♠ AF10	
	♥ 654	
	♦ 104	
	♣ AR764	
	♠ 752	
	♥ RF1097	
	♦ R7	
	♣ D93	

Il compagno ha poco, ma quel poco magari è un rientro. In tal caso dovete spalancare le braccia per accogliere il suo ritorno, quando entrerà in presa. Aprite la forchetta a picche intavolandolo il Fante e sedetevi sulla riva del fiume, in attesa. E per fortuna che non siete vendicativi!

4) Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ RF106	♠ A7543
♥ 974	♥ RF8
♦ R109	♦ 7
♣ 654	♣ F983
NE OS	

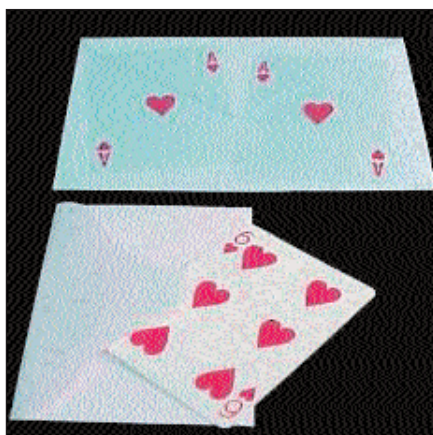
OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1 ♦
passo	1 ♠	passo	3 ♦
passo	4 ♦	passo	5 ♦
fine			

Il compagno attacca con il 2 di cuori (quarta carta integrale). Il dichiarante si ferma a riflettere per il piano di gioco e poi risponde dal morto e cattura il vostro Re con l'Asso. Dopo una piccola quadri per il 9, scende sul tavolo una carta che non volevate vedere: il 6 di picche. Passate l'Asso, per la Dama di Sud e il 2 (conto dispari) di Ovest. È il momento di incassare le due prese che batteranno il contratto. Adesso o mai più. Cuori o fiori?

Il totale:

♠ 982	♠ RF106	♠ A7543
♥ 10532	♥ 974	♥ RF8
♦ 86	♦ R109	♦ 7
♣ AD102	♣ 654	♣ F983
NE OS		
♠ D	♠ AF43	♠ R10982
♥ AD6	♥ AF7	♥ 986
♦ ADF5432	♦ R107	♦ F82
♣ R7	♣ 984	♣ AD

Fiori. Ma perché si è presentato questo dilemma? La convenzione d'attacco, giusta o sbagliata che sia, ha manifestato 3 carte di cuori in Sud, ma non ha specificato la consistenza. La Dama di cuori può stare in Ovest o in Sud e il metodo per scoprirlo è quello di *passare il Fante sull'attacco*. E se il compa-



gno ha attaccato sotto Asso, spiegategli tutto il ragionamento che avete fatto con calma... ma per telefono.

5) Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ 765	♠ R10982
♥ RD	♥ 986
♦ A63	♦ F82
♣ RF1072	♣ AD
NE OS	

OVEST	NORD	EST	SUD
fine	1 ♣	1 ♠	3 SA

Il vostro compagno attacca con la Dama di picche (buon compagno). La carta giusta da fornire per trasmettere gradimento e riprese laterali è il...

Il totale:

♠ 765	♠ R10982
♥ RD	♥ 986
♦ A63	♦ F82
♣ RF1072	♣ AD
♠ D	♠ AF43
♥ 105432	♥ AF7
♦ D954	♦ R107
♣ 653	♣ 984
NE OS	

«Il Re, non ci provare...». Va bene, non si può scherzare un momento! Il dichiarante, presumibilmente, ha come fonte di prese le fiori, colore in cui avete due rientri. Siete perfettamente in tempo per affrancare le picche cedendo due prese, ma non potete lasciare la Dama del compagno, perché se è secca potete scommettere che rimarrà in presa come per incanto. E allora sì che sono guai...

6) Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ 54	♠ 103
♥ AR5432	♥ D109
♦ 9	♦ F10763
♣ RD109	♣ AF7
NE OS	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	3 ♠
passo	4 ♠	passo	4SA
passo	5 ♦	passo	6 ♠
fine			

Ovest attacca con l'8 di fiori. Sud ha

fatto il quarto colore a 2 ♦ e poi ha preso il volo mostrando picche solide e mano da slam. Quelle cuori facilmente affrancabili costituiscono una bella preoccupazione. L'attacco sembrerebbe provenire da 2 carte. Tarpate le ali al dichiarante, riconducetelo a terra bruscamente.

Il totale:

♠ 54	♠ 103
♥ AR5432	♥ D109
♦ 9	♦ F10763
♣ RD109	♣ AF7
♠ 976	♠ ARDF82
♥ F87	♥ 6
♦ R8542	♦ AD
♣ 82	♣ 6543
NE OS	

Sull'8 di fiori Sud passa un pezzo del morto e voi lo lasciate in presa. Avete appena annullato un eventuale successivo ingresso al morto. La lunga di cuori ora è inutile e il dichiarante è comunque candidato a perdere due fiori. Diteglielo che per volare ci vuole il brevetto...

7) Dichiarante Ovest. E/O in zona

♠ F54	♠ 62
♥ R865	♥ D94
♦ 84	♦ R7653
♣ ARD10	♣ F64
NE OS	

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♣	1 ♠	2 ♥
passo	4 ♥	fine	

Obbedienti, attaccate picche e il compagno, che ha interferito con la quinta di 100 d'onori, incassa 3 giri nel colore. Cosa scartate sul terzo? È una semplice domanda che assomiglia ad una domanda semplice.

Il totale:

♠ F54	♠ ARD103
♥ R865	♥ 3
♦ 84	♦ F1092
♣ ARD10	♣ 853
♠ 62	♠ 987
♥ D94	♥ AF1072
♦ R7653	♦ AD
♣ F64	♣ 972
NE OS	

8) Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ A98
 ♥ D7542
 ♦ R3
 ♣ AF9

♠ 10764
 ♥ R103
 ♦ D84
 ♣ D84

N
 O E
 S

OVEST	NORD	EST	SUD
–	1 ♥	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	3 SA
fine			

Attaccate a picche (stavolta con il 4) perché è andato bene nella mano precedente. Il dichiarante sta basso di morto e cattura con il Re la Dama del vostro compagno. Uhm, non sembrerebbe l'attacco che uccide. Sud prosegue con una piccola quadri per il Re del morto e quadri per il Fante (Est fornisce il 5 e il 10). Entrate con la Dama, gran bel gio-

Il totale:

♠ A98
 ♥ D7542
 ♦ R3
 ♣ AF9

♠ 10764
 ♥ R103
 ♦ D84
 ♣ D84

N
 O E
 S

♠ D53
 ♥ A986
 ♦ 105
 ♣ 10763

♠ RF2
 ♥ F
 ♦ AF9762
 ♣ R52

Lo so, avevate già preparato da un pezzo il Re di cuori *a rotazione* (vuol dire attaccato alla Dama di quadri, giocato immediatamente dopo, quasi contemporaneamente, ai limiti del *fuori turno*). Il dichiarante, infatti, se lasciato fare non avrà problemi ad allineare 3SA (o più). È l'ora di contrattaccare e la speranza risiede nel realizzare 4 prese a cuori. A mano finita, girate lievemente la testa verso Sud (nel senso di giocatore) e dite: «*Ma guarda che strana figura a quadri: se fai girare il Fante fai tutte le prese... Com'è che si chiama? Cacciavite? Apribottiglie? Cavatopi?*».

dal 13 al 21 Novembre 2004

***** HOTEL DEI DUCHI - Spoleto**

E l'Umbria tutta intorno vi attende con i suoi scenari particolari dal sapore antico: borghi, castelli e torri in cima ai colli e con le mete storiche del turismo: Assisi, Perugia, Todi Orvieto, Gubbio, Spello, Norcia per incantarvi con la loro straordinaria bellezza.

TORNEI QUOTIDIANI POMERIDIANI E SERALI

Organizzazione e direzione tecnica:
Pier Luigi Malipiero e Lino Bonelli
Arbitro: Nelda Stellini

CONDIZIONI ALBERGHIERE SPECIALI

per persona, al giorno, bevande ai pasti incluse

Mezza Pensione in camera doppia	Euro 65,00
Pensione Completa in camera doppia	Euro 75,00
Supplemento per camera singola	Euro 15,00



PRENOTAZIONI

Dovranno essere effettuate entro il 15 Ottobre 2004, accompagnate da una caparra di Euro 150,00 a persona.
HOTEL DEI DUCHI - Viale G. Matteotti 4 - 06049 - Spoleto (PG) - Tel.0743/44541 - Fax 0743/44543
<http://www.hoteldeiduchi.com> - e-mail: hotel@hoteldeiduchi.com

ZOOM

CONVENTION CARDS

Helga



Fredrik Nyström



Peter Bertheau

Eccoci a curiosare nel sistema di una giovane coppia open che si è affacciata sulla scena brigistica internazionale in punta di piedi riscuotendo subito molti consensi.

Stiamo parlando degli svedesi Fredrik Nyström e Peter Bertheau. Hanno decisamente contribuito all'argento della loro squadra nei recenti europei di Malmö piazzandosi terzi nella classifica butler.

Professionisti a tempo pieno, giocano molto nel circuito negli Stati Uniti. Si sono aggiudicati il secondo posto nella Coppa dei Campioni nel 2003 a Roma.

Inoltre Nyström vanta un argento nello squadre miste del Campionato Open di Mentone.

Giocano un sistema molto codificato e il loro stile di base è aggressivo.

Fiori forte con apertura di 1♣ a partire da 16 punti.

L'apertura di 1 SA è variabile:

- 10-12 primi e terzi di mano in prima contro zona,
- in tutti gli altri casi 14-16.

L'apertura di 1♦ (10/16 p.o.) è riservata a tutte quelle mani bilanciate che non rientrano nell'apertura di 1 SA o con 5+ carte in un minore e 4 in un nobile o ancora con la tricolore.

2♣ è una monocolora a ♣ o bicolore

5♣ +4♦. In questa apertura non è contemplata la presenza di quarte nobili.

2♦ è una monocolora a ♦ o bicolore 5♦ +4♣. Anche qui, come nel 2♣, non è contemplata la presenza di quarte nobili.

2♥ è una sottoapertura o a cuori di 5-9 punti o a picche di 0-7 punti (distruttiva). In quarta posizione è sempre 9-12 punti con le cuori seste.

2♠ è sottoapertura nel colore con 5-9 punti (più costruttiva del 2♥ con le picche di sopra).

2 SA è una bicolore 5-5 nei minori di 12-15 punti.

Tutte le aperture da livello tre in su sono barrage che loro stessi dichiarano: "Possono essere molto aggressivi primi di mano in prima".

Hanno anche dedicato uno spazio all'apertura di 4 SA: la 6-5 nei minori in barrage. Zoomiamo sulle risposte al fiori forte e ai barrage.

1 Fiori

L'apertura di 1♣ parte da 16 punti (nel caso di 16 esatti sono escluse le mani già previste dall'apertura di 1 SA e di 1).

Le risposte sono a controlli, ma non i soliti. Li chiamano zz e la loro scala è questa:

Asso =	3 zz
Re =	2 zz
Dama =	1 zz
Re secco =	1 zz
Dama secca =	0 zz
Fante =	0 zz

Dopo i controlli, lo sviluppo successivo prevede dei relay tesi ad individuare la distribuzione della mano del rispondente e la posizione dei suoi onori.

Risposte sull'apertura di 1♣:

- 1♦ = 0-4 zz
- 1♥ = 5+zz, mano senza SPL (singoli o vuoti)
- 1♠ = 5-7 zz con SPL
- 1 SA = 5+zz con a) 5+♥ senza SPL
b) 5+♠ con SPL
- 2♣ = 8+ zz 4+♦ con SPL
- 2♦ = 8+ zz 5+♥ con SPL
- 2♥ = 8+ zz 4+♠ con SPL
- 2♠ = 8+ zz 5+♣ con SPL

Barrage

Le risposte ai barrage sono naturali, un nuovo colore è sempre forzante 1 giro.

Hanno un'eccezione che il 4♣ o ♦, a seconda dell'apertura, richiede minimo o massimo e gli Assi.

Risposte ai barrage

Barrage	Risposta
• 3♣	4♦ richiesta minimo/max + Assi
• 3♦	4♣ richiesta minimo/max + Assi
• 3♥	4♣ richiesta minimo/max + Assi
• 3♠	4♣ richiesta minimo/max + Assi

Sull'apertura di 4 SA che indica almeno una 6/5 minore in barrage adottano la risposta di 5♥ come richiesta d'Assi (RKCB) con atout fiori, mentre il 5♠ è RKCB fissando come atout quadri.

EUROPEAN WOMEN BRIDGE FESTIVAL

Vienna 19-25 luglio 2004

Anna Maria Torlontano

Questo "incredibile" Festival si è concluso domenica 25 luglio. Non ho parole per descrivere l'atmosfera gaia e festosa in cui si è svolto, l'entusiasmo da parte di tutte le giocatrici, l'amicizia sorta tra loro, il desiderio di rivederci il più presto possibile.

È stato un appuntamento a cui la persona colta ed amante del "bello" e del "fascino" non poteva mancare, perché Vienna è sicuramente una delle città più affascinanti del mondo. E noi a questo appuntamento siamo state puntuali! Sono molto soddisfatta di aver potuto offrire questo splendido soggiorno alle giocatrici non solo europee, ma provenienti anche dal Dubai, Iran, India, Cina e Giappone.

Abbiamo avuto la fortuna di giocare nelle sale stupende ed importanti di uno degli edifici più prestigiosi di Vienna: la *Rathaus - City Hall*.

Desidero in poche parole ribadire i principali concetti espressi nel mio discorso in sede di premiazione, che credo interpretino perfettamente lo "spirito" di questo Festival.

Ho voluto ringraziare le partecipanti per la loro presenza a Vienna e mi sono complimentata per il loro perfetto comportamento durante il gioco e lo spirito e l'atmosfera estremamente amichevole che hanno saputo creare. Ho sottolinea-



Sesa Lucchi Ricci, vincitrice dell'Individuale.

to i due scopi più importanti che noi dell'EBL Women Committee vogliamo raggiungere, organizzando questo tipo di manifestazioni:

– il primo è quello di incrementare il bridge femminile, stimolando sempre più giocatrici a partecipare a competizioni di bridge, Crediamo nel "Bridge Femminile" e condividiamo in pieno la filosofia del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) che

considera oggi la "Donna" indispensabile ed importante in ogni settore, e quindi anche nel bridge, perché il bridge è uno sport!

– Il secondo è quello di offrire a tutte le giocatrici l'opportunità di creare tante e nuove amicizie tra persone provenienti da tutta Europa, anzi da tutto il mondo. Questa socializzazione è molto produttiva e stimolante per sempre nuovi appuntamenti.

José Damiani, Presidente della WBF ha creato un motto: *Bridge for Peace...* Bridge per la Pace! Ed è esattamente l'espressione che interpreta lo spirito di questa manifestazione. Pace significa tolleranza, comprensione, volontà di essere insieme con persone di paesi diversi, di socializzare con loro, superando le ovvie differenze di mentalità e di abitudini.

Ho voluto anche puntualizzare che se il "turismo" è una parte importante nel programma del Festival, il bridge lo è molto di più e deve essere e rimanere la ragione prima di ogni nostra manifestazione, di ogni nostro incontro.

Certo non è facile trovare posti belli, attraenti, dove i costi siano abbastanza contenuti e soprattutto dove ci sia una organizzazione seria, efficiente, assolutamente all'altezza della situazione. Tutto questo io l'ho trovato a Vienna, anche se all'inizio c'è stato qualche pic-



A sinistra: le turche Geumreukgu-Atalay, vincitrici del Coppie. Qui sopra: con Anna Maria Torlontano, Chairman, e Donna Schiller, Presidentessa della Federazione Austriaca, le vincitrici della Combinata.

colo problema e la data (luglio inoltrato!) non è stata certo la più indovinata, soprattutto per le italiane. Ma non l'ho scelta io... o quella o niente!

Non ho parole per ringraziare la Presidente della Federazione Austriaca di Bridge Donna Schiller, gli organizzatori Doris Fisher e Martin Schifko, i direttori dei tornei, le affettuose e disponibilissime amiche di Vienna che hanno curato l'“ospitalità” nel più bel Club di Bridge della città. Un particolarissimo ringraziamento alla mia cara amica Maria Teresa Lavazza che, come al solito, mi ha offerto tanti di quei premi da riempire una tavola lunga e coloratissima, vicino al podio della premiazione.

È bello poter contare su persone che si rendono conto pienamente di quanto sia importante la perfetta riuscita di una manifestazione creata e portata avanti negli anni con tanto entusiasmo ed amore.

Grazie anche alla nostra Federazione per avermi offerto tutte le coppe per la premiazione. E da ultimo, grazie a te, Vienna, per averci dato la possibilità di trascorrere insieme 5 giorni indimenticabili, immersi nella tua leggendaria bellezza!

Le classifiche:
Torneo Individuale

1. Sesa Ricci Lucchi Italia

2. Maggy Costenoble Belgio
3. Anna Cornia Italia

Torneo a coppie

1. Geumreukgu-Atalay Turchia
2. Jocquenard-V. Malchus Germania
3. Kawai-Bue Norvegia

European Bridge Festival - Combinata

1. Anne Sophie Bue Norvegia
2. Petra Von Malchus Germania
3. Rita Choksi India
4. Irene Haidon Lussemburgo
5. Sesa Ricci Lucchi Italia
6. Mayashi Makiko Giappone

Friendly tournament

1. Wang Wen Fey-Wang Hong Li Cina

2° TORNEO A COPPIE DI TAGLIACOZZO

Riccardo Vandoni

Fuggo da Roma con malcelata gioia. I 40 e passa gradi che il sole smannaccia sull'asfalto, i fumi dai tubi di scarico che col caldo sembrano entrarti diretti nelle frogie del naso, l'estate romana (inventata anni addietro da qualche folle politico alla ricerca di notorietà a buon mercato) che sembra obbligarti ad uscire di casa anche quando non ne hai nessunissima voglia: tutti ottimi motivi per scappare dalla città come Carey nell'omonimo film e mi dirigo quindi in posti più umani alla ricerca di fresco e di cari amici. Tagliacozzo organizza per il secondo anno consecutivo il Torneo in piazza e la firma in calce di Massimo Ortensi garantisce serietà e divertimento. Si prevede incremento massiccio al già sorprendente successo iniziale ma un concomitante Torneo romano, organizzato colpevolmente ed all'ultimo istante, toglie a molti la voglia di una gita “fuori porta”. Io che a volte mi sento un po' Robin Hood ed un po' Zorro, la prendo come un affronto personale e decido di togliere ai ricchi per dare ai poveri: organizzo una carovana, aggiungendo ai board giocati l'idea di una pantagruelica cena nelle campagne abruzzesi. Arrivo di buon ora ed i dieci gradi in meno che trovo già sono parziale ricompensa.

Partiamo dalla classifica finale e dalle coppie premiate:

I. Aprile-Guerra 74,22%
II. Longa-Lannutti 65,34%
III. Seminaroti-Cusani 63,08%
IV. Fantoni-Scalamogna 61,33%

V. Di Stefano-Montanari 61,33%
VI. Tarantino-Pace 60,23%
VII. Matarazzo-Sbarigia 60,17%
VIII. Vandoni-Francesconi 59,24%
IX. Bove-Aquino 58,68%
X. D'Alicandro-Politano 58,09%
XI. Miozzi-Minciotti 57,90%
XII. Mancuso-Da Prada 57,46%

1. Mista Viscosi-Aldi
1. 2° turno Nativi-Pompili
2. 2° turno Travia-Baron
1. Ladies Pelino-Donnoli

Personalmente, un buon successo come “tour operator”: otto coppie premiate su 16, cioè il 50%, dovrebbero farmi passare per un ottimo scaccaguai.

Si inizia alle 15 quasi in punto e le mani proposte sono oltretutto divertenti. Eccone alcune.

Alla mano 8 del primo turno giocate 4♠ da Est con queste forze e ricevete l'attacco, carino, di 2 di cuori:

♠ AD2		♠ 109875
♥ RF109		♥ A73
♦ A8762	N E	♦ D10
♣ 3	O S	♣ DF10

Passate il 9 che resta in presa. Ora che fate?

Per fare la mano dovete rilevare con l'Asso della mano e giocare il 10 di picche. Supponiamo che Sud metta il Fante. Voi superate con la Donna e, una volta in presa, giocate fiori. Queste le 52 carte:

♠ AD2	♠ 64	♠ 109875
♥ RF109	♥ 8	♥ A73
♦ A8762	♦ RF954	♦ D10
♣ 3	♣ A9762	♣ DF10
	N E	
	O S	
	♠ RF3	
	♥ D6542	
	♦ 3	
	♣ R854	

Nord, che è bravissimo, lascia. Entra Sud con il Re che continua con un'altra cartina di cuori per il vostro 10 ed il taglio di Nord. L'avversario alla vostra destra, che è bravissimo, prosegue con l'Asso di fiori su cui voi rispondete di mano e potete scartare una quadri dal morto perché siete molto più bravi di lui. La mano è terminata con questo finale:

♠ A2	♠ -	♠ 9875
♥ RF	♥ -	♥ 7
♦ A876	♦ RF954	♦ D10
♣ -	♣ 976	♣ D
	N E	
	O S	
	♠ R3	
	♥ D65	
	♦ 3	
	♣ 85	

Se Nord gioca quadri basta che, in presa con la Donna, facciate l'impassa a

EUROPEAN WOMEN BRIDGE FESTIVAL

picche. Se gioca fiori, prendete sempre in mano con la Donna, intavolate il 9 di picche e, se Sud liscia, fate l'impassa a cuori. Finito, avete preso top. Per la cronaca gli unici attacchi che battono sono quadri dal singolo (difficoltà media) ed il Re di fiori (difficoltà massima).

Alla mano 11 siete alle prese, in Est, con il contratto di 3 Senza dopo la sottoapertura a picche di Sud che attacca con il Re del colore.

♠ A9	♠ 43	♠ 852
♥ AR743	♥ D9865	♥ F2
♦ 74	♦ D1096	♦ AR32
♣ R942	♣ 86	♣ ADF7
	N O S E	
	♠ RDF1076	
	♥ 10	
	♦ F85	
	♣ 1053	

Avete nove prese belle come il sole ma se vi urge il top, dovete lisciare un giro di picche e, in presa con l'Asso al secondo giro, dovete giocare piccola cuori verso il Fante. Avete rimediato la decima presa e quasi l'80%.

Nel board successivo (Nord/Sud in zona e voi in prima), il vostro compagno apre di 4♥ e l'avversario in Sud ribatte a 4♠. Cosa fate con queste tredici delizie?

♠ 10765
♥ D107
♦ D643
♣ A4

Se dite 5♥ avete aggiunto un altro top al vostro score personale. Ecco le 52 carte:

♠ 10765	♠ 432	♠ 8
♥ D107	♥ 32	♥ ARF9864
♦ D643	♦ A9	♦ RF107
♣ A4	♣ RF9632	♣ 7
	N O S E	
	♠ ARDF9	
	♥ 5	
	♦ 852	
	♣ D1085	

Qualcuno penserà che sto vaneggiando ma la dichiarazione, al mio tavolo, è andata proprio così. Perché poi Est abbia aperto di 4 cuori primo di mano con 12 e la 7/4 e perché Sud abbia detto 4♠ in zona non lo so. Fatto sta che se non dite 5♥ (o non le dice il vostro compagno), siete nel gatto perché l'avversario, la manche a picche, ve la fa proprio. Provate un po' a battere! Nonostante il taglio a fiori più di tre prese non riuscirete a fare, maledizione.

Termino, come si fa nelle buone famiglie, con dei ringraziamenti. A Tagliacozzo che ci ha accolti con grande ospi-

talità ed una buona temperatura diventata, nel pomeriggio, brezza rinvigorente. A Paola Scalamogna che di questo torneo è l'ideatrice. A Massimo Ortensi che continua a viaggiare per l'Italia con lo stesso entusiasmo che aveva a venti anni. Al sindaco, Giampiero Pendenza, che crede nelle iniziative di questo tipo e che, unico fra tanti che promettono soltanto, ha partecipato davvero alla informale cerimonia di premiazione. A tutti quei giocatori, infine, che hanno preferito una piacevole gita nel bellissimo Abruzzo ad una stantia ed accaldata serata in città. Spero che ci rivedremo, più numerosi, nel 2005. 

MEMORIAL GREGORIO MEDUGNO "VILLAGGIO DEL BRIDGE"

Annamaria Torlontano

Buon conforto di presenze al Memorial Gregorio Medugno svoltosi al Villaggio del Bridge il 14 agosto. Settantaquattro coppie si sono date battaglia in memoria di chi, qualche anno fa, ebbe un'intuizione geniale: creare dal nulla una città del bridge. Quell'idea parve a molti una puerile illusione ed invece crebbe lentamente ma inesorabilmente un vero e proprio villaggio ed attorno all'entusiasmo contagiante di Gregorio le idee diventarono mattoni, ville e strade le speranze.

Chi ha vissuto lì le prime estati pionieristiche non può non ricordare l'affetto che legava tra loro quei pazzi scatenati che volevano plasmare una montagna con l'unico conforto di un sole incredibile, unico, tutti i giorni diverso. La ricerca dell'acqua, la costruzione della club house ed il suo rinnovamento quasi annuale, il peregrinare al ritro-

vamento di una spiaggia confortevole e discosta dal mondo civile sono state tappe fondamentali che ognuno ricorda con un po' di nostalgia. Lui, Gregorio, dispensava consigli e quell'enorme affetto che la gente del Sud trasuda spontaneamente, senza fatica. Se n'è andato dopo qualche anno in un pomeriggio di sole, mentre noi giocavamo a bridge, portato via dall'incuria di una strada che ha fatto in tanti anni più morti di una guerra civile ma è rimasto in quel posto incantevole il suo spirito e la voglia di chi lo ha conosciuto a ricordarlo sempre con affetto.

Hanno vinto Franco Bottalo e Giuseppe Gigli che di quegli anni sono stati testimoni oculari. Un Bottalo commosso ed emozionato che è stato al fianco di Gregorio fin da quando il Villaggio non era altro che un ammasso di rocce, devastato da ruspe e macchine infernali. 



Con Annamaria Torlontano, Franco Bottalo e Giuseppe Gigli, vincitori del Memorial.



★ ★ ★ ★
GRAND HOTEL TERME
CAESAR



Via Aureliana 35036 Abano/Montegrotto Terme Padova Telefono 049 793655 Fax 049 8910616

www.goldenhoteles.net - caesar@goldenhoteles.net

SUPER BRIDGE

“VACANZE DI NATALE E CURE TERMALI”

Dal 25 dicembre 2004 al 6 gennaio 2005



L'OASI DEL BENESSERE

REPARTO DI FANGOTERAPIA - CURE TERMALI
E DI ESTETICA ALL'INTERNO DELL'ALBERGO

- 135 stanze con tutti i confort 4 stelle
- 40.000 mq. di parco - Due campi da tennis
- Parcheggio interno coperto 100 posti auto
- Cucina tipica nazionale e veneta
- Servizio raffinato e curato
- Due grandi piscine termali, coperta e scoperta, comunicanti (35°)
- Reparto cure estetiche - Solarium - Fisioterapia e Massaggi

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Mezza pensione per persona, al giorno, in camera doppia	€ 81,00
Supplemento camera singola	€ 10,00
Supplemento doppia uso singola	€ 15,00
Supplemento pensione completa	€ 10,00
Supplemento di San Silvestro	€ 80,00

Durante il soggiorno verrà proposto ai nostri Ospiti, ogni sera, uno speciale programma di intrattenimento.

Stabilimento Ternale all'interno dell'hotel con Direzione Sanitaria ed équipe medica per: fangoterapia, bagni termali con ozono, massaggi speciali, e subacquei, inalazioni, aerosol, fisioterapia, idrochinesiterapia, grotta sudatoria, linfodrenaggio.

FORFAIT DI CURA E SOGGIORNO

* **SPECIALE PREVENZIONE: (10 giorni - 8 cure)**

Vegione di San Silvestro compreso

10 giorni di mezza pensione, visita medica d'ammissione alle cure con E.C.G., 8 "Fangocur" con Termasomi, 8 bagni termali con ozono e reintegratori di sali minerali, 8 massaggi speciali (25°), 3 Idrochinesiterapie di gruppo, noleggio accappatoio, uso delle piscine termali, per persona in camera doppia (seconto Bridge 10%):

senza credenziali USSI	€ 1150,00
con prescrizione del medico di base per 8 fanghi e 8 bagni terapeutici	€ 990,00

* **SPECIALE CURA BASE: (12 giorni - 10 cure)**

Vegione di San Silvestro compreso

12 giorni di mezza pensione, visita medica d'ammissione alle cure con E.C.G., 10 "Fangocur" con Termasomi, 10 bagni termali con ozono e reintegratori di sali minerali, 10 massaggi speciali (25°), 5 Idrochinesiterapie di gruppo, noleggio accappatoio, uso delle piscine termali, per persona in camera doppia (seconto Bridge 10%):

senza credenziali USSI	€ 1260,00
con prescrizione del medico di base per 10 fanghi e 10 bagni terapeutici	€ 1080,00

* **Incluso Sconto Bridge 10% e Cenone di San Silvestro**

* **Gli sconti non sono cumulabili.**

TORNEI POMERIDIANI E SERALI

IL MAESTRO FEDERALE LINO BONELLI PARTECIPERÀ AI TORNEI CON GLI OSPITI DELL'ALBERGO

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE: Lino Bonelli

ARBITRAGGIO E CLASSIFICHE: Carlo Rozzi e Luciano Platta

QUOTE DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO:

€ 9,00 per giocatore

€ 7,00 per junior o allievo scuola bridge

€ 40,00 per mini squadra (max 5 giocatori) o Patton

La partecipazione ai tornei è riservata ai giocatori F.I.G.B. o stranieri.

Massimo 30 tavoli. Vigono le norme F.I.G.B.

In sala bridge, è **vietato fumare**

Eventuali variazioni al programma, ritenute necessarie dalla Direzione, saranno comunicate nella sede di gara.

MONTEPREMI:

Verrà determinato dal 65% delle iscrizioni (meno quota F.I.G.B.) a favore del 20% dei partecipanti e, per ogni classifica, della 1ª coppia o squadra alloggiata al Grand Hotel Caesar Terme.

CLASSIFICA FINALE:

Tra tutti gli ospiti dell'hotel che, presenti alla premiazione finale, avranno partecipato ad almeno 13 tornei verranno estratti a sorte i seguenti soggiorni gratuiti:

1 settimana per due persone in mezza pensione.

2 fine settimana per due persone ciascuna in mezza pensione.

Coppe e premi per gli ospiti con i migliori piazzamenti, su 13 tornei, dei quali al massimo 10 con lo stesso partner.



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

★ ★ ★ ★
GRAND HOTEL TERME
CAESAR

Via Aureliana
35036 Montegrotto Terme (Padova)
Tel. 049/793655 - Fax 049-8910616
www.goldenhoteles.net
Caesar@goldenhoteles.net

La Direzione del Grand Hotel Caesar Terme è lieta di comunicare ai Signori Bridgeisti le date delle prossime manifestazioni di bridge:

Bridge di Primavera e Cure Termali dal 15 al 28 maggio 2005

Vacanze di Ferragosto e cure termali dal 3 al 20 agosto 2005

MANI DAGLI EUROPEI

Riccardo Vandoni

Iniziamo con una mano semplice... tanto per riscaldarci un po'. È la mano 4 del secondo turno. Tutti in zona, dichiara Ovest:

♠ 8542	♠ F763	♠ ARD10
♥ R108	♥ D732	♥ F5
♦ 10982	♦ 3	♦ AF765
♣ A7	♣ F1082	♣ 95
	N O S E	
	♠ 9	
	♥ A964	
	♦ RD4	
	♣ RD643	

Il par della mano passa dai nobili. Qualche picche per gli Est/Ovest, qualche cuori per i Nord/Sud. Alla fine della giostra sembra che più prese possano farle i verticali. Nonostante le perdenti coppia sembrano 4 con il Re di atout ben messo, a 3 ♥ si cade però con l'attacco picche e la prosecuzione, monotona, nel colore. Nord taglia il secondo giro di picche ed anticipa fiori per l'Asso di Ovest che prosegue ancora picche. Taglio del morto che quando andrà a giocare le atout aprirà la quinta presa alla difesa.

Questo il finale:

♠ 8	♠ F	♠ D
♥ 10	♥ D7	♥ -
♦ 10982	♦ 3	♦ AF765
♣ 7	♣ F108	♣ 9
	N O S E	
	♠ -	
	♥ -	
	♦ RD4	
	♣ D643	

Ovest, in presa con il Re di cuori è ora in grado di giocare il quarto picche ed Est di incassare la Donna del colore e l'Asso di quadri (più una cuori, un'altra picche ed una fiori incassate in precedenza). Se il dichiarante rinunciassse a battere le atout entrando nell'ordine di idee di tagliare il terzo picche, dovrebbe poi concedere due prese in atout alla difesa.

Nel board 6 chi ambisse alla Butler, potrebbe raggiungere le 11 prese giocando a picche. Est/Ovest in zona, dichiara Est:

♠ D84	♠ RF109765	♠ 2
♥ AD87	♥ RF3	♥ 109542
♦ RD74	♦ 53	♦ 8
♣ F10	♣ A	♣ D76543
	N O S E	
	♠ A3	
	♥ 6	
	♦ AF10962	
	♣ R982	

Con l'attacco quadri da Est se Nord stesse basso aprirebbe l'eventuale taglio alla difesa e dovrebbe poi limitarsi a 10 prese soltanto. Se invece prende di Asso, risale in mano con l'Asso di fiori, ridiscende al morto con l'Asso di picche, sul Re di fiori scarta la residua quadri della mano e gioca cuori, di prese può farne 11.

Questa la situazione:

♠ D8	♠ RF10976	♠ -
♥ D87	♥ RF	♥ 10954
♦ RD7	♦ -	♦ -
♣ -	♣ -	♣ D765
	N O S E	
	♠ 3	
	♥ -	
	♦ F10962	
	♣ 98	

Se Ovest, in presa con l'Asso di cuori, tornasse atout (miglior controgioco), il dichiarante impegnando il Fante consegnerebbe poi alla difesa soltanto una cuori. Se invece Ovest tornasse "banana", il dichiarante sarebbe in grado di sfruttare il misero 3 di picche per il taglio della terza cuori e consegnerebbe poi soltanto la Donna di picche.

Curiosa la mano 8, sempre dallo stesso turno. Dichiara Ovest, tutti in prima. Supponete che vi giochino 5 ♥ dopo una dichiarazione di questo tipo:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1 ♦
passo	1 ♠	passo	2 ♦
passo	3 ♥	passo	4 ♥
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	5 ♥	fine	

Seduti in Est, dovete attaccare con queste carte:

♠ D6
♥ A93
♦ F10976
♣ F54

Battete solo con gli attacchi di Donna di picche e con una qualunque carta di fiori. Riponete quindi il Fante di quadri. Ecco il completo:

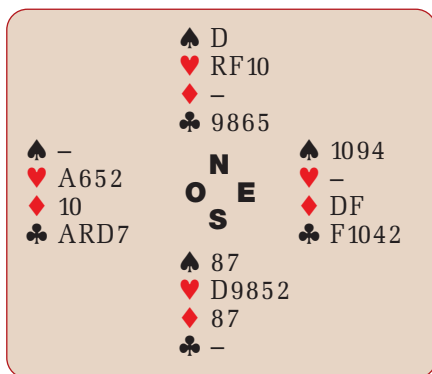
♠ R52	♠ 109874	♠ D6
♥ 65	♥ RDF82	♥ A93
♦ 832	♦ -	♦ F10976
♣ RD962	♣ A107	♣ F54
	N O S E	
	♠ AF3	
	♥ 1074	
	♦ ARD54	
	♣ 83	

Con l'attacco Donna di picche vi aprite il taglio che potrete realizzare quando entrerete in presa con l'Asso di cuori, con l'attacco fiori trovate una vincente immediata che l'avversario non è in grado di scartare se non autosfondandosi a picche.

Nella mano 20 del terzo turno, la distribuzione condanna chi arriva al giusto contratto. Tutti in zona, dichiara Ovest:

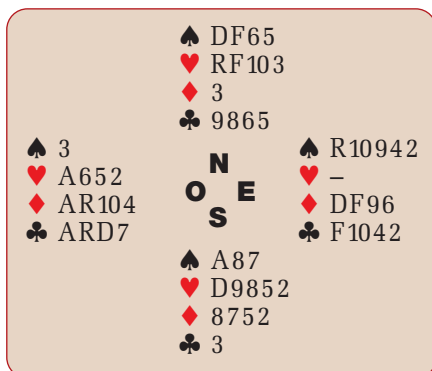
♠ 3	♠ DF6	♠ R10942
♥ A652	♥ RF103	♥ -
♦ AR104	♦ 3	♦ DF96
♣ ARD7	♣ 98653	♣ F1042
	N O S E	
	♠ A875	
	♥ D9852	
	♦ 8752	
	♣ -	

Diciamo che siete arrivati, in Est/Ovest all'ottimo contratto di 5 ♦. È vero, a 3 Senza avete nove rapide prese, ma con le carte di Ovest vi siete fatti prendere la mano ed avete osato un tentativo. Non ci sono carte da Sud (a parte le quattro carte di picche) che vi consentano di realizzare il contratto. Vi condannano le divisioni minori che non vi consentono grandi passeggiate, tra vivo e morto. Supponiamo di giocare da Est e di ricevere l'attacco in atout. Prendiamo al morto e giochiamo picche perché con l'Asso di picche in Nord raggiungeremo facilmente le undici prese promesse. L'avversario mette il Fante, noi il Re e Sud l'Asso. Ora si decide la mano perché se Sud continuasse in atout, noi saremmo in porto. Potremmo infatti prendere in mano, tagliare una picche con un onore del morto e giocare atout in questo finale:



Basterà ora togliere le due atout a Sud e cedere la Donna di picche che la mano avrà tutte vincenti. Diversa sarà la situazione se Sud, in presa con l'Asso di picche, continuasse a cuori. Se tagliassimo manderemmo in fuorigioco la mano, se prendessimo con l'Asso perderemmo il controllo nel colore: un vicolo cieco.

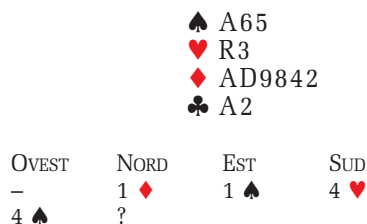
Il board muta completamente fisionomia se spostiamo due carte nere tra Nord e Sud:



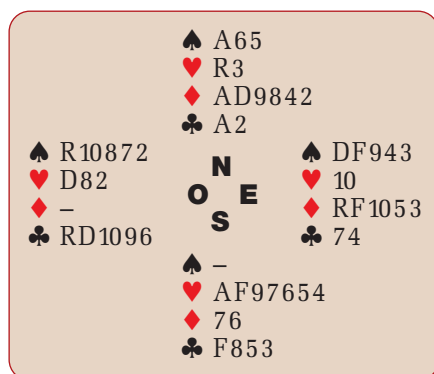
Ora non c'è attacco vincente, per la difesa, nemmeno quello in atout. Prendiamo con l'Asso e giochiamo picche coprendo con il Re il pezzo di Nord. Sud, in presa con l'Asso, può giocare quello che vuole. Cuori compreso. Noi prendiamo, risaliamo al morto con una

quadri e cediamo la Donna di picche. Fine della mano.

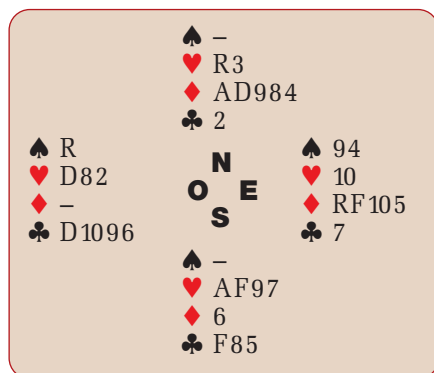
Alla mano 9 del quarto turno, seduti in Nord, vi assegnano 17 punti e molte teste. Siete in prima contro zona e, dopo aver aperto di 1 ♦, ascoltate questa dichiarazione:



Ce la fate a non mettere il cartellino rosso? Se sì, siete bravi perché voi a 5 ♥ andate una sotto e l'avversario può realizzare, abbastanza comodo, la manche a picche. Ecco le carte:

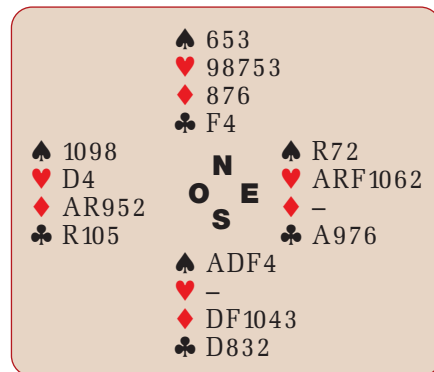


Facciamo giocare 4 ♠ ad Est ed il nostro, obbediente, attaccare dal doppio di quadri. L'avversario taglia al morto e gioca picche. Stiamo bassi, il vivo prende con la Donna della mano ed intavola una fiori. Qui si decide la mano perché se Est sulla nostra cartina mettesse un onore maggiore del morto, la manche diventerebbe lontana anni luce. Noi infatti prendiamo con l'Asso e rigiochiamo, ad esempio, Asso di picche e picche. Questa la situazione:

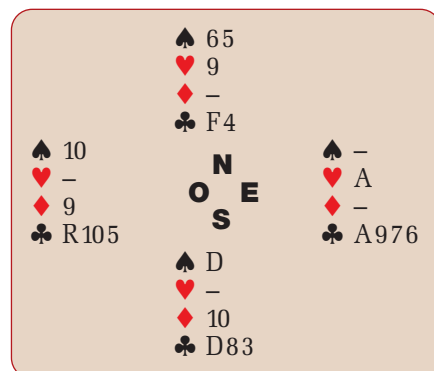


Anche se Est ricorresse ora all'impasse a fiori, non raggiungerebbe più le dieci prese perché gli resterebbero, inesorabilmente, due perdenti nei colori rossi (ha già ceduto i due Assi neri).

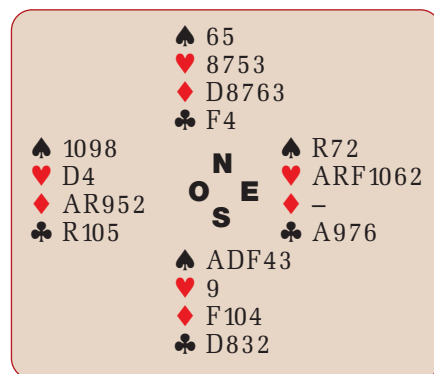
Dal turno 11 la mano 19. Est/Ovest in zona, dichiara Sud:



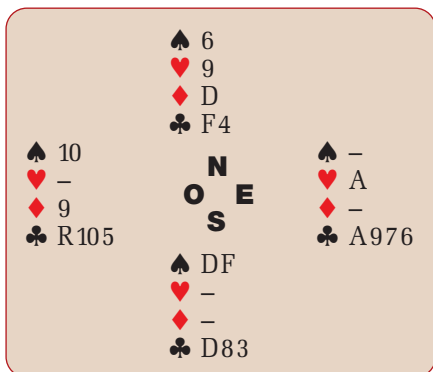
Il contratto è 6 ♥ giocato da Est e l'attacco Donna di quadri. La mano facile, facile: uno squeeze esemplificato per i meno esperti. Su Asso e Re di quadri, se volete, si scartano due picche, si gioca il Re di picche e poi si infila la sequenza delle cuori fino a questo finale:



Sull'ultima cuori di Est, Sud non può non affrancare una carta del morto. Nella realtà ho cambiato il diagramma della mano che in Svezia era il seguente:



Nonostante le atout siano 4/1 e non 5/0, lo slam non si fa più perché ad avere la tenuta di quadri è stavolta Nord e Sud può custodire con una certa tranquillità le sue tenute nei colori neri. A cinque carte dalla fine la situazione è infatti la seguente:

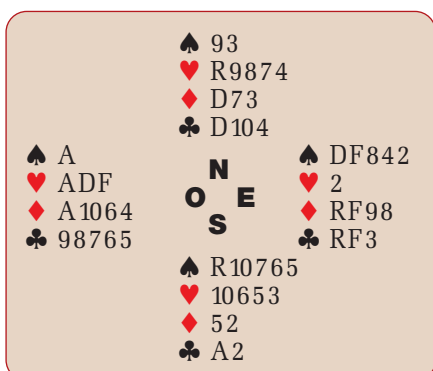


L'Asso di cuori non funziona più perché Sud può abbandonare tranquillamente il Fante di picche conservando entrambe le tenute.

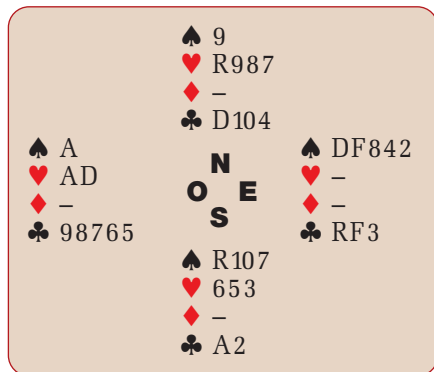
La mano 10 del diciannovesimo turno presenta un problema interessante. Tutti in zona, dichiara Est. Nel silenzio avversario approdate al contratto di 3 Senza e ve li giocate da Ovest. Nord vi attacca con una cartina (il 4) di cuori ed ecco di cosa potete disporre:



Al momento potete contare su cinque, misere prese: un picche, due cuori e due quadri. La strada è lunga ed anche contando su 4 prese di quadri la somma diventerebbe 7, ancora molto lontana dall'obiettivo. Dobbiamo racimolare almeno 2 prese laterali ed il colore che ce le può garantire è soltanto quello di fiori. Ma... c'è un ma. Le due prese che cerchiamo le dobbiamo trovare rapidamente, prima che l'avversario ci sfondi a cuori. Ecco quindi che dovremmo ipotizzare Donna e 10 di fiori sotto e giocare il 5 di fiori per il... 3. Ecco il totale:



Anche se giocassimo quadri prima di fiori ed incassassimo le 4 prese che ci spettano nel colore, la situazione non muterebbe poi di molto. Con 5 prese nel carniere dovremmo trovarne altre 4 (cioè 2 veloci a fiori) con queste carte:



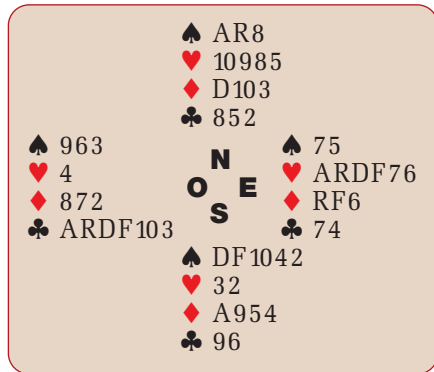
Come vedete l'unica soluzione è quella di ipotizzare Donna e 10 di fiori ben messi e di anticipare il doppio impasse nel colore, subito.

Mano 19 dal ventunesimo turno. Est/Ovest in zona, dichiara Sud:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	passo	1 ♥	passo
2 ♣	passo	4 ♥	fine



Seduti in Est prendete quindi l'attacco da Sud di Donna di picche per il Re di Nord che incassa anche l'Asso e gioca immediatamente il 3 di quadri. Dovete assolutamente fare retta di primo o secondo giro e quindi leggere gli onori avversari prima che sia troppo tardi. Non sembra difficilissimo perché forse Nord, terzo di mano ed in prima contro zona, con Asso e Re di picche e Asso di quadri avrebbe aperto. Passate quindi il Fante ed approdate comodamente a dieci prese. Ecco la mano:

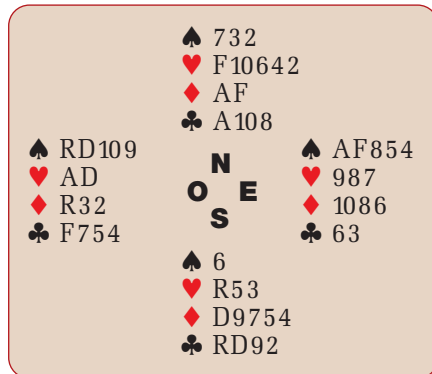


Dal board successivo: l'amico Broccoli mi perdonerà se sconfino per un attimo nel suo territorio e vi propongo un problema di controgio. Attaccate

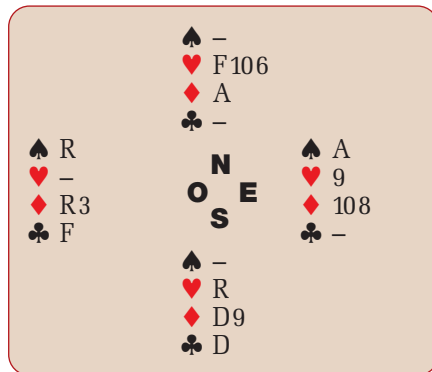
con il Re di fiori (il partner fornisce l'8) contro il contratto di 3 ♠ giocato da Est ed ecco le vostre carte con quelle del morto.



L'unico controgio che batte sarà quello di intavolare una piccola quadri perché il totale è questo:



Nord impegnerà il Fante, tirerà l'Asso e tornando piccola fiori si aprirà il taglio a quadri. Naturalmente senza il ritorno immediato a quadri, il dichiarante sarà in grado di battere le atout e, indovinando l'Asso secondo di quadri, di perdere soltanto due prese nel colore. Proviamo: Re di fiori, piccola per il 10 di Nord che continua con l'Asso. Est taglia, gioca l'impasse di cuori, tira l'Asso di cuori, batte tre giri di picche e gioca quadri stando basso con il Re. Ecco la situazione finale:



Sul proseguimento da parte di Nord di Fante di cuori, Est taglierà di morto e giocando la piccola quadri affrancherà il Re limitando a 4 le prese della difesa.

Bridge "in" Armonia



ABANO TERME

7-14
Novembre



Hotel Abano Ritz

★★★★★



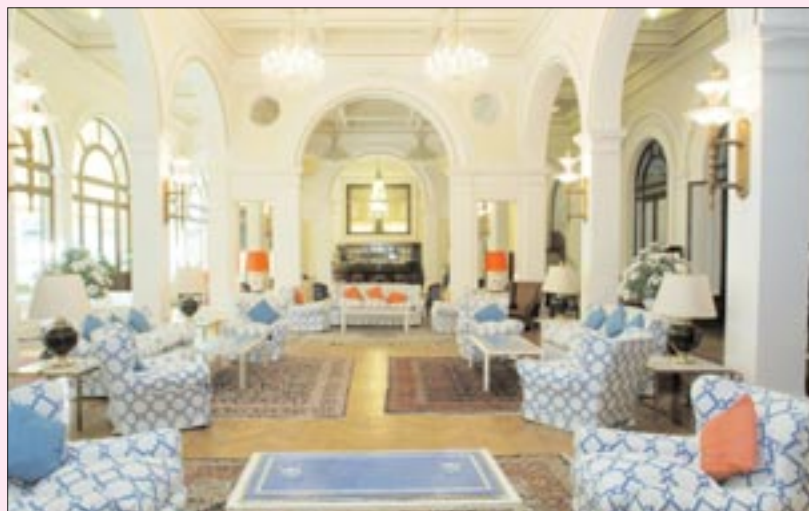
MONTECATINI *Capodanno*

28 Dicembre
3 Gennaio **2005**

**Grand Hotel
& La Pace**

★★★★★

Leading Hotels in the World



MADONNA DI CAMPIGLIO

26 Febbraio
5 Marzo



Relais Des Alpes

★★★★

Organizzazione - Informazioni

FLAVIA VECCHIARELLI

338 - 72.51.703 / 349 - 51.97.511

Bridge con **RENATO BELLADONNA**

TORNEI POMERIDIANI E SERALI RISERVATI
AI SOCI FIGB OSPITI DEGLI HOTEL.

CLASSIFICHE GIORNALIERE E SETTIMANALI
ARBITRI FEDERALI - DURANTE I TORNEI DIVIETO DI FUMO

BRIDGE MENTALE

Miguel Antinolo
e Riccardo Vandoni

bridgementale@libero.it



DIALOGO tra un coach ed un operatore di bridge

«Ciao Miguel. Come va? È un po' che non ci si vede!».

«Ciao Ric... effettivamente è un po'. Ma sai... se vivessi solo di bridge sarei sul lastrico e mi devo per forza occupare di altro!».

«Soddisfatto del nostro libro e dell'enorme eco che ha provocato?».

«Soddisfatto è dire poco. Sono esterrefatto, allibito, commosso addirittura. Non mi aspettavo una risposta così massiccia. Devo confessarti che mi ha trovato impreparato».

«Sei stato sommerso di e-mail e di telefonate, vero? Io ho dovuto persino cambiare numero di telefono per poter vivere in pace. Non avevo più un attimo di tregua».

«La stessa cosa è accaduta a me. Circondato, addirittura circondato. Io ho dovuto cambiare residenza. Ora vivo fuori Roma».

«A parte gli scherzi (c'è qualcuno che potrebbe prenderci sul serio?), sei deluso come lo sono io degli esiti di un'iniziativa che pensavamo tutti e due potesse suscitare maggiore interesse?».

«Più che deluso, sono un po' amareggiato. Non pensavo davvero che mi avrebbero fermato per strada ma ricevere solo poche e-mail dopo la pubblicazione del libro e dopo l'uscita degli articoli su BDI è veramente desolante».

«E secondo te cosa vuol dire?».

«Ti posso rispondere con una domanda? Dimmi: il tuo telefonino fa le fotografie e le invia anche in movimento? Se non è così, vuol dire che tu non percepisci l'immagine come un valore da aggiungere all'audio e che conservi il tuo vecchio telefonino. Invece molti

cambiano cellulare per avere a disposizione anche le nuove prestazioni. Così anche per le automobili che non devono oggi disporre di due air bag ma di, 6 o 16 o 24 air bags, con il relativo aumento di prezzo e, speriamo, di sicurezza. A questo punto mi domando: quali cose fanno diventare, all'occhio di un cliente bridgista, appetibile un cambiamento con relativa spesa di soldi e tempo? Non davvero il Bridge Mentale... o almeno così sembra! Possiamo certamente riconoscere di aver sbagliato operazione. Il mercato del bridge non ha bisogno, non percepisce come utile, il tipo di discorso che abbiamo fatto. Ai bridgisti non interessa quel tipo di intervento. Occorre prenderne atto e fare un esame di coscienza. Se il mercato non risponde, abbiamo sbagliato noi a lanciare quel prodotto».

«Come abbiamo potuto prendere un abbaglio così clamoroso? Eravamo tutti e due convinti che l'operazione fosse interessante e costruttiva. Tu venivi dal golf mentale dove avevi lavorato per anni e con molto successo, io venivo dal bridge ed i suoi problemi mi sembrava potessero essere in parte risolti dal nostro intervento. Come abbiamo potuto commettere un errore di mira così vistoso?».

«Noi possiamo ancora sostenere che il Bridge Mentale può risolvere molti dei problemi esistenti e così in realtà è stato per i giocatori che hanno frequentato i nostri corsi. Però in termini generali il vecchio Bridge Reale, per intenderci quello giocato ai tavoli ogni giorno da milioni di giocatori in tutto il pianeta, è tanto forte e stabile che non teme

il confronto con chi propone cambiamenti non richiesti. Tutti i sistemi si propongono di destinare parte dell'energia presente alla stabilità, cambiare necessita di molta energia e questa si genera solo come frutto del desiderio».

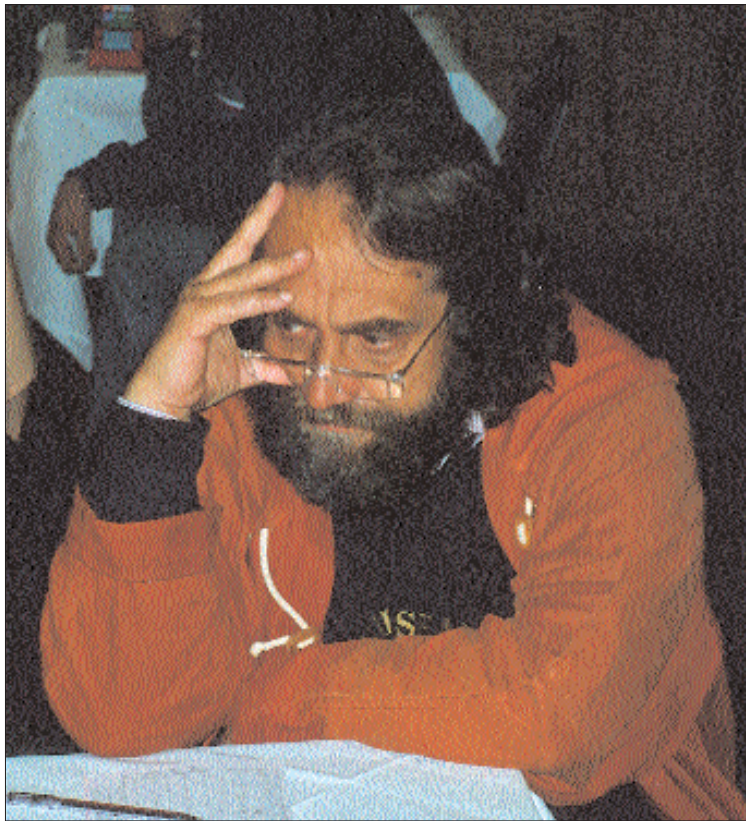
«E allora?».

«Allora credo che il bridgista sia contento di quello che ha e che non ritenga che un intervento su se stesso, possa poi mutare la situazione in modo radicale. È una lettura di un fenomeno di cui tu, forse più di me, puoi misurare l'entità. Da me vengono moltissimi manager per migliorare i loro rapporti all'interno di un'azienda: loro sono convinti che lavorare con me, parlando di alcune cose e capendone altre, significhi in pratica ottimizzare il lavoro con tutto ciò che questo comporta. Migliore redditività, maggiori soddisfazioni, migliori rapporti interpersonali. Così anche il golfista: lui crede che quella pallina che deve gestire ed alla fine mandare in buca, non abbia vita autonoma ma dipenda da lui e dalla sua abilità, anche psicologica, nel gestirla. Il bridgista evidentemente non la pensa così e qui dovresti essere tu a capirne le ragioni».

«Non è facile ma qualche idea ce l'ho. Il bridge è uno sport bellissimo ma terribile perché alimenta prosopopea e narcisismo. Appena un principiante impara l'impasse, crede di essere il più furbo del mondo. La sua testa parte per la tangente ed è difficile riacchiapparla prima che sia troppo tardi. Faccio una ventina di corsi l'anno, di diverso spessore tecnico, ed è rarissimo che chi si iscrive sia in sintonia con il gradiente tecnico del corso. Chi dovrebbe fare ancora il corso principianti si iscriverà al corso di perfezionamento dichiarativo, chi dovrebbe partecipare al corso di gioco della carta base si iscriverà a quello successivo e via dicendo. In un contesto così egocentrico è difficile che ci siano ripensamenti e riletture ideologiche».

«Può darsi che sia dovuto alla predilezione da parte dei giocatori di un tipo di gioco giocato in questo preciso modo. In altre parole i clienti giocatori ottengono quel cercano e di conseguenza non vogliono cambiare».

«Bada bene, di tutto ciò non faccio colpa ai bridgisti che sono come me e



come te, ma al tipo di attività che svolgono. Il bridge è inebriante perché ti fa venire, a volte, le vertigini e ti dà un senso di onnipotenza intellettuale. Come fai a non sentirti più intelligente di tutto il mondo che ti circonda se hai realizzato quella complicatissima compressione in tre colori?».

«Insomma mi stai dicendo che la difficoltà della materia è tale che chi la fa sua si sentirà poi, e per sempre, un eletto?».

«Qualcosa di molto simile. Credo che diventare un bridgista con la B maiuscola e mantenere un adeguato equilibrio con se stessi, sia estremamente difficile, quasi impossibile».

«Posso immaginarmi la sensazione di compiacimento che può fornire l'esperienza e quanto poco disponibile si può essere a riesaminarla e modificarla!».

«Sto tentando solo di darti delle risposte e comunque... c'è un'altra ragione per la stabilità del Bridge Reale».

«Sicuramente le motivazioni per consegnare il proprio tempo ad un'attività così impegnativa come il Bridge Reale saranno tante e molto valide».

«Credo che il bridge possa funzionare come la curva per i tifosi di calcio: è uno sfogo alle frustrazioni quotidiane. Quello soltanto fisico, questo psicologico e quindi molto più significativo, anche considerando il livello culturale e sociale del bridgista medio. Prenderse la ogni tanto con il compagno è una liberazione impagabile. Perché rinunciare? Insultare in modo signorile l'avversario è una battaglia incruenta ma vivificante. Perché non farla?».

«Sono convinto che la conflittualità tra i compagni, o contro gli avversari occasionali, può essere molto gratificante, o utile, per ragioni varie che in ogni modo provocano esperienze ed emozioni godibili. Tutto questo in una atmosfera protetta dove la contesa è solo simbolica e, dove tutti i partecipanti fanno finta di credere in una "realtà" comune. Considerare che il tavolo di gioco sia una metafora della vita non è nemmeno un'idea originale. Un pensatore illustre diceva: "Il gioco è una strategia di simulazione che innesci, per poi scaricarle, energie repressi", non si riferiva specificatamente al bridge ma forse ciò è anche applicabile al mondo del Bridge Reale.

L'apparato di esperienze che propone il Bridge Mentale sfida questo contesto e si propone, conservando la soddisfazione, di risparmiare al giocatore parte della sofferenza. I pochi giocatori che hanno fatto l'esperienza con noi si sono dichiarati soddisfatti, solo che permane la difficoltà di comunicare agli altri, cioè a quelli che non lo hanno sperimentato, di cosa si tratta».

«Insomma abbiamo faticato per niente... avremmo potuto andare a giocare a golf e ci saremmo divertiti di più!».

«Ma dai Ric non ti buttare giù! Per noi, almeno, l'esperienza è stata molto piacevole. Abbiamo scavato in un mondo interessantissimo ed abbiamo capito delle cose che forse prima non ci erano così chiare».

«Alla mia età scavare non è mai opportuno... meglio soprassedere. Comunque potremmo scrivere un altro libro. Non so. **Problematiche d'inserimento dei cuochi egiziani in Europa** oppure **Ansie e paure dei centravanti italiani**. Forse venderemmo più copie».

«Sì, sono d'accordo! Bella idea! Noi sognatori non sempre troviamo la vena aurifera quando scaviamo (mi riferisco alla conoscenza non all'oro) ma in compenso ci divertiamo moltissimo. Scusa Ric, ora ti devo lasciare perché devo iniziare le ricerche per le nostre prossime fatiche editoriali».

«Ciao Miguel. Tu ci hai insegnato che occorre sempre porsi un obiettivo. Bene, il nostro obiettivo più immediato, ambiziosissimo, sarà quello di ricevere almeno una e-mail dopo l'uscita del prossimo libro!».

CAPODANNO 2005

Il Grand Hotel Villa Igia, uno degli alberghi più famosi nel mondo, si affaccia da più di un secolo sul mare di Palermo, ai piedi del Monte Pellegrino, tanto caro a Goethe. Nasce per intuizione dei Florio nel momento di magico splendore della "Palermo Europea". Progettato nel 1908 da Ernesto Basile, uno dei maggiori esponenti del liberty, conserva la sua struttura originaria e l'atmosfera "fin de siècle", tanto cara ai viaggiatori del primo '900. Eccezionale è il salone Basile, i cui affreschi appartengono al pittore E. De Maria Von Bergler.



Soggiogneremo quindi a Villa Igia dal 28 Dicembre al 4 Gennaio del 2005. A nostra disposizione accoglienti camere Superior e De Luxe. Parteciperemo inoltre al cenone di Capodanno, e faremo notte festeggiando con musica dal vivo e ... la nostra voglia di vivere.



Giocheremo a bridge in tornei FIGB pomeridiani alle 16.30 e serali alle 21.15. Il 1° dell'anno sarà disputato un Mitchell in due sessioni, pomeriggio e sera, con premi speciali offerti da sponsors e dalla organizzazione. Nell'arco della settimana oltre ai consueti "open" saranno disputati un Patton a squadre ed un Mitchell a coppie Miste o Signore. Software "Albor" per la gestione classifiche.

La quota di partecipazione sarà di € 6 e il pomeriggio e di € 8 la sera con il 60% delle entrate verrà premiato il 25% delle coppie partecipanti. In una speciale classifica di rendimento verranno premiate le prime cinque coppie classificate alla fine della settimana vacanza. La partecipazione ai tornei è riservata agli ospiti soggiornanti a Villa Igia ed ad eventuali invitati dell'organizzazione. Il Maestro Enzo Riolo, oltre a commentare le mani più interessanti, alla fine di ogni torneo sarà a disposizione degli ospiti per dubbi e problematiche attinenti il BRIDGE... (questo sconosciuto)!!! Escursioni "Borzi Viaggi" con guida, al Duomo di Monreale, alla Cappella Palatina, alla Zisa, a Selinunte ed ai principali monumenti di Palermo.

BRIDGE a MOENA



Val di Fassa

**Hotel Catinaccio
Rosengarten**

**29 Gennaio
5 Febbraio 2005**

Camera doppia Superior
Mezza Pensione
€ 440

Bridge & Burraco

Hotel Pomieri

Piano Pomieri

14/17 Ottobre 2004



Bridge & Buona Cucina

Antica Filanda

Rocca di Capri Leone

7/9 Dicembre 2004

Bridge in Vacanza

Tornei FIGB di bridge pomeridiani e serali, in sale riservate, con Arbitro Federale.

Contattare Meo Salvo: Tel. 091 453633 - Cell. 328 1933279 - www.bridgeinvacanza.it - bridgeinvacanza@tin.it

Giudice Arbitro Nazionale

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig. ra Anna Barabino, incolpata *di avere reagito ad una giusta decisione dell'Arbitro accusando la coppia avversaria, XY, di essere dei ladri, rivolgendo loro, a voce alta le seguenti frasi offensive: «... ladri, sapete vincere solo così... quando prendete una mano brutta... siete capaci solo a rubare...» o comunque frasi aventi un significato simile a quello riportato tra virgolette. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.*

A seguito di denuncia da parte dell'arbitro Bruno Parodi, relativamente ai fatti di cui all'incolpazione, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpata, in data 12.2.2004, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza dell'1/4/2004 veniva sentita la teste Pili, presentata dall'incolpata. Le parti hanno quindi concluso come in atti.

I fatti, a seguito dell'espletata istruttoria, possono ampiamente ridimensionarsi, atteso che le espressioni proferite dalla Barabino nei confronti degli avversari, non riguardavano pacificamente la loro correttezza nel gioco, ma una loro (peraltro del tutto indimostrata) eccessiva puntigliosità nel richiedere interventi arbitrali. Nella specie la Barabino, pur ammettendo di essersi distratta e di aver pensato con una sola carta nel seme giocato, riteneva che gli avversari con una più attenta condotta di gioco avrebbero potuto evitare il danneggiamento determinato dall'involontaria esitazione, per cui aveva reagito in malo modo accusandoli in sostanza di sfruttare la situazione per ottenere un punteggio arbitrale in assenza di un reale danneggiamento, ovvero in presenza di un danneggiamento comunque evitabile.

Così definiti i termini della vicenda, restano comunque le espressioni ingiuriose proferite, per cui la Barabino deve essere ritenuta responsabile dell'incolpazione ascrittale. La sanzione, tenuto conto anche del corretto comportamento procedurale, può essere mantenuta in giorni quindici di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara la tesserata sig. ra Anna Barabino responsabile dell'incolpazione ascrittale e le infligge la sanzione della sospensione per giorni 15. La condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 1 aprile 2004

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Luciano Micucci, incolpato *di aver reagito ad una decisione arbitrale, contestandola violentemente e a voce alta, tanto da essere udito da tutta la sala, nonché di essersi rivolto al Presidente dell'Affiliato B.C. Pegaso, urlando, «Ma quando prov-*

vedi a cambiare questo arbitro?». Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia da parte dell'arbitro Marco Rolla, relativamente ai fatti di cui all'incolpazione, il P.F., contestato l'addebito e, ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 12.2.2004, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 1/4/2004, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

L'incolpato ha contestato di aver commesso l'addebito ascrittogli, asserendo anzitutto di non aver reagito violentemente (come dimostrato del resto dalla assenza di qualsiasi consequenziale contestazione) alla decisione arbitrale, e precisando altresì che la frase proferita non era quella riportata in epigrafe, bensì quella – a suo avviso radicalmente diversa e comunque non rivolta all'indirizzo del Presidente dell'associazione – «non capisco perché questo circolo non provveda a cambiare arbitro».

Rileva questo GAN che fra le due espressioni anche nel diverso asserito contesto, la differenza è veramente impalpabile, per cui il Micucci deve essere ritenuto responsabile dell'incolpazione ascrittagli.

Ritiene ancora il giudicante che la valenza ingiuriosa dell'espressione sia tutto sommato limitata, apparendo più uno «sfottò» a margine di una contestazione, che una vera e propria ingiuria. La sanzione può quindi essere contenuta in giorni quindici di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Luciano Micucci responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione per giorni 15. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 1 aprile 2004

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati sigg. Giuseppe Miraglia e Antonella La Porta, incolpati *di aver entrambi, alla presenza di altri giocatori accusato la tesserata sig.ra XY di essere "disonesta, bugiarda, e di essersi segnata un risultato falso", nonché di averla minacciata di "metterla in condizioni di non giocare più a bridge", in quanto avrebbero fatto sapere a tutti della sua disonestà. Entrambi così violando l'art. 1 del R.G.F.;*

A seguito di denuncia da parte dell'arbitro Giuseppe Li Puma, di esposto della tesserata XY, nonché di esposto dei sigg. Miraglia e La Porta nei confronti di XY (conclusosi con un provvedimento di archiviazione), relativamente ai fatti di cui all'incolpazione, il P.F., contestato l'addebito e, ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dagli attuali incolpati, in data 12.2.2004, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 1/4/2004, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

Va preliminarmente rilevato che ogni questione sulla corretta segnatura del risultato sullo score deve ritenersi pacificamente irrilevante in

questa sede, sia per essere stato archiviato il procedimento nei confronti di XY, sia per non essere comunque emersa in questo procedimento alcuna prova in merito al fatto che XY avrebbe trascritto il risultato di 2 ♠ mi, anziché di 3 ♠! -1, sia, infine, perché la circostanza in nulla modificherebbe la valenza disciplinare della condotta ascritta agli attuali incolpati.

Ed invero va anzitutto evidenziato al riguardo che sono risultate pacificamente smentite dagli atti alcune allegazioni sulle quali gli attuali incolpati fondano il loro assunto in ordine alla non esatta compilazione dello score. Ci si riferisce essenzialmente all'affermazione degli incolpati che subito dopo la giocata della mano incriminata ebbero ad abbandonare piuttosto rapidamente e concitatamente il tavolo (in quanto comunque discutevano animatamente tra loro per aver regalato una o più prese), per cui non avevano potuto prestare sufficiente attenzione a quanto l'avversario riportasse sul foglietto.

Orbene da accertamenti richiesti alla segreteria FIGB (cfr. l'informazione tecnica in data 20.2.04, a firma del dott. Niki Di Fabio), è invece risultato che nell'occasione venivano effettuate sedute di tre mani e che la mano incriminata è la dieci (cfr. relazione arbitrale), giocata quindi unitamente alla 11ª e alla 12ª, per cui gli incolpati dopo quella smazzata rimasero allo stesso tavolo per giocare altre due mani. Ne consegue che l'affermazione circa il mancato controllo della segnatura per immediato abbandono del tavolo è totalmente non vera.

Quanto poi alla ulteriore affermazione che XY non avrebbe mai potuto giocare 2 ♠, in quanto il sistema degli accusati avrebbe de plano portato alla licita di 2 SA prima del possibile intervento di XY in Sud (dopo i passi di Est e Sud e l'apertura di Ovest di 2 ♦ [mono-bicolore con le ♦], Est con la 5ª di ♥, da sistema [prodotto] deve dire 2 SA, perché 2 ♥ sarebbe un relais [ricerca di un fit 4-4 nei nobili], con la conseguenza che Sud avrebbe potuto intervenire solo a livello di 3 ♠), va evidenziato che non vi è prova che quello fosse il sistema effettivamente utilizzato al tavolo, e né, soprattutto, che una tale sequenza, abbastanza rischiosa in quanto potrebbe portare al livello di 3 ♥ (o ad altro elevato livello) senza che sia stato accertato e sia stato ritrovato un fit nei nobili, venisse utilizzata anche quando il rispondente fosse già passato.

Ma, come si diceva, la suddetta questione è comunque irrilevante in quanto non solo il risultato non poteva essere più corretto, ma soprattutto, nella mera ipotizzata eventualità, che vi fosse stata effettivamente una irregolarità nella trascrizione da parte di XY (in ipotesi anche dolosa, ovvero colposa, ma senza un intento di ammettere l'errore), non è assolutamente dubbio che il controinteressato non abbia la disponibilità della reazione, potendo il presunto danneggiato, a fronte dell'ipotizzato accaduto, solo adire gli organi di giustizia nelle forme previste, ma non certo procedere, in forza di una ritenuta ma nemmeno accertata ragione, a vilipendere pubblicamente l'avversario (accuse, insulti e minacce, formulati alla presenza di molte persone).

Nella specie, fermo restando come si è detto, che nulla prova le accuse degli incolpati, risulta, invece, provato (relazione arbitrale, esposto XY, ammissioni degli stessi incolpati nel procedimento instaurato davanti ai probiviri dell'associazione di appartenenza) che gli stessi a voce alta, alla presenza di numerosi giocatori che si accingevano a partecipare al torneo ed in più occasioni, ebbero ad accusare l'avversaria di disonestà, a rivolgerle impropri, ed addirittura, il Miraglia, a minacciarla di fare in modo da impedirle di giocare ancora a bridge, con una complessiva reazione al preteso torto *veramente sproporzionata* (così la relazione arbitrale).

Gli incolpati devono quindi essere ritenuti responsabili dell'addebito disciplinare loro ascritto, con la sola esclusione per la La Porta dell'addebito di minacce, essendo risultato che tale condotta venne tenuta dal solo Miraglia.

La gravità delle accuse formulate, espresse reiteratamente e pubblicamente, in totale assenza di un accertamento della loro fondatezza, giustifica la sanzione della sospensione per mesi tre quanto al Miraglia, e di giorni quarantacinque quanto alla La Porta.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara i tesserati sigg. Giuseppe Miraglia e Antonella La Porta responsabili dell'incolpazione loro ascritta, escluso per quanto riguarda la tesserata La Porta l'addebito della minaccia, e infligge al tesserato Miraglia la sanzione della sospensione per mesi 3 e alla tesserata La Porta la sanzione della sospensione per giorni 45. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 75 cadauno. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 1 aprile 2004

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Teresio Martinoli, incolpato della violazione dell'art. 1 del R.G.F. perché in occasione di un torneo federale, accusava ripetutamente il tesserato sig. XY di essere uno scorretto.

A seguito di denuncia dell'arbitro Ginetto Biancheri, il P.F., contestato l'addebito, cui non è stato dato riscontro, in data 24.3.2004, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 22/4/2004, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti sono assolutamente pacifici, sia per essere stati dettagliatamente riferiti dall'arbitro, sia per non essere stati in alcun modo contestati dall'incolpato, il quale non ha mai ritenuto di manifestare la sua versione dei fatti, così mostrando di non aver nulla da replicare a quanto contestatogli.

Quanto ai fatti, va brevemente ricordato che XY, dopo che era stato dato il cambio, deviava leggermente dal tragitto per raggiungere il tavolo successivo dove avrebbe dovuto giocare con il Martinoli, ed avvicinandosi all'appendiabiti, estraeva dalla tasca di una giacca, un pacchetto di caramelle e quindi si avviava verso la sua destinazione. Ad avviso del Martinoli, XY, nel corso di questo suo vagare per la sala, transitava nelle vicinanze del tavolo dove si stava registrando il risultato della smazzata che poi avrebbe dovuto essere giocata al loro tavolo, per cui gli contestava la poca correttezza nel muoversi, precisando che per alzarsi avrebbe dovuto attendere il passaggio del board.

Alla domanda di XY *mi stai accusando di scorrettezza?*, il Martinoli ribadiva il concetto espresso in precedenza, testualmente ripetendogli che era scorretto.

Questi essendo i fatti, non appare dubbia la responsabilità del Martinoli in ordine all'addebito ascrittogli.

Quanto alla sanzione, appare equa quella di giorni venti di sospensione, tenuto conto del fatto che pur essendo stata espressa in forma decisamente impropria e con illazioni del tutto gratuite e pretestuose (e che tutti potevano palesemente constatare essere tali, il che riduce oggettivamente, ossia indipendentemente dall'intento dell'autore, la gravità della condotta), si è trattato di una mera sollecitazione a non vagare per i tavoli durante i cambi.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Teresio Martinoli responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di 20 giorni di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 22 aprile 2004

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati sigg. Sergio Galbusera e Giancarlo Nassano incolpati il tesserato sig. Sergio Galbusera di avere rivolto all'indirizzo del tesserato sig. Giancarlo Nassano la frase «... mi fai proprio schifo...» ed entrambi di essersi reciprocamente colpiti al volto con uno schiaffo (così violando entrambi l'art. 1 R.G.F.).

A seguito di denuncia dell'arbitro Antonio Ronzullo, contestato l'ad-

debito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte, in data 24.3.2004, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 22/4/2004, sono comparsi il P.F. e gli incolpati che hanno concluso come in atti.

Ambedue i tesserati si sono mostrati sinceramente pentiti dell'accaduto e quasi ancora increduli della loro condotta.

Devesi in tutta sincerità evidenziare al riguardo che la mera descrizione dei fatti fa sicuramente pensare ad un qualcosa di molto più grave di quanto in effetti accaduto. In realtà si è trattato di colpi leggerissimi, con ogni probabilità solo appoggiati sul volto dell'avversario, seguiti da un atterrito stupore per quello che era successo e da un immediato venir meno di qualsiasi ulteriore atto di ostilità, tanto che l'arbitro, pur in presenza di un comportamento astrattamente gravissimo, ha ritenuto di non dover nemmeno espellere dal torneo i due "contendenti".

Deve, quindi, essere ovviamente affermata la responsabilità di entrambi gli incolpati, senza peraltro che a nessuno dei due possa essere concessa l'attenuante della provocazione, atteso che il Galbusera ha dato inizio allo scontro con la frase riportata in epigrafe ed il Nassano, astrattamente provocato, ha ecceduto nella reazione sicché che la stessa non può più trovare giustificazione nella frase che l'ha preceduta (ed infatti lo stesso Nassano parla di un senso di disagio nei confronti dell'altro a causa di un inspiegato venir meno nel tempo di un rapporto in passato molto cordiale).

Pur senza il riconoscimento della suddetta attenuante, la sanzione può essere contenuta per entrambi in un mese di sospensione, in considerazione del correttissimo comportamento procedurale (gli incolpati hanno addirittura sollecitato l'irrogazione di una sanzione significativa), del sincero rincrescimento mostrato, dell'autonomo ed immediato spegnersi della lite, dopo lo scambio dei colpi.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara i tesserati sigg. Giancarlo Nassano e Sergio Galbusera responsabili delle incolpazioni rispettivamente loro ascritte ed infligge ad entrambi la sanzione di mesi 1 di sospensione. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 75 cadauno. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 22 aprile 2004

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Giancarlo Santini, incolpato della violazione dell'art. 1 del R.G.F. perché in occasione di un torneo pronunciava dapprima all'indirizzo del tesserato sig. XY e della sua compagna la frase «siete degli stronzi» e successivamente correva dietro lo stesso tesserato XY e con fare minaccioso gli diceva testualmente «... sei una merda ... ma io ti vengo a cercare perché so dove stai...», venendo nel contempo trattenuto da alcune persone presenti. Con la recidiva specifica, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia dell'arbitro Alfredo Bovi Campeggi e del tesserato sig. XY, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 26.2.2004, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 22/4/2004, sono comparsi il P.F. e l'incolpato che hanno concluso come in atti.

Nelle lunghissime giustificazioni inviate dal Santini nel corso del procedimento e nelle analoghe affermazioni svolte oralmente all'udienza, l'incolpato propone due fondamentali elementi difensivi; il primo attiene alla circostanza che nella fase iniziale della discussione, avvenuta - a suo dire - non alla presenza dell'arbitro, fu il suo avversario ad alzarsi per primo dal tavolo, proferendo la frase: «stai zitto perché ti spacco tutto»; il secondo concerne la circostanza che nella seconda fase - pure avvenuta prima dell'arrivo dell'arbitro - veniva trattenuto da alcuni amici senza ragione alcuna, in quanto lui voleva solo chiedere spiegazioni a XY sulla frase in precedenza pronunciata.

Su queste circostanze il Santini ha in verità prodotto numerose testimonianze scritte di testimoni oculari (alcuni infatti sono menzionati anche dall'arbitro), ma questa versione viene decisamente smentita dalle affermazioni arbitrali e anche dalla forza dei fatti, atteso che l'essere trattenuto, anche in ipotesi per elevato eccesso di precauzione, mostra

indiscutibilmente una notevole alterazione, quanto meno in apparenza foriera di pericolosi sviluppi.

In ogni caso, anche a voler ritenere, tenuto conto delle varie dichiarazioni scritte che confermano la versione del Santini, che l'arbitro non abbia colto tutti gli aspetti della vicenda ed in particolare che gli siano sfuggiti alcuni atteggiamenti provocatori o parimenti rissosi di XY, ciò nulla toglie alla veridicità di quanto dall'arbitro direttamente constatato.

Si può quindi ritenere che la quasi rissa con affermazioni ingiuriose non sia dovuta ad una ingiustificata, incongrua ed incontrollata esplosione d'ira del Santini, ma che abbia trovato la sua genesi e la sua progressione anche nella condotta dell'altro (che comunque non può asurgere a vera e propria provocazione, essendo stato il Santini per primo ad offendere, avendo egli stesso ammesso di aver detto all'altro «che ci sono molti altri giochi oltre al bridge», il che non è proprio un'espressione simpatica), ma tutto ciò può incidere sulla sanzione, ma non certo sull'affermazione di responsabilità.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpato.

Quanto alla sanzione, tenuto conto della gravità dei fatti, della recidiva e anche dei rilievi in precedenza esposti, appare equa quella di mesi due di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Giancarlo Santini responsabile dell'incolpazione ascrittagli e, ritenuta la provocazione equivalente all'aggravante della recidiva, gli infligge la sanzione di 2 mesi di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 22 aprile 2004

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Bruno Bagarotti, incolpato di aver ripetutamente contestato la decisione arbitrale in merito ad una richiesta di prese, tanto da costringere lo stesso arbitro ad allontanarlo dal torneo per le ultime due mani previste, al fine di consentire il regolare svolgimento della gara. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia dell'arbitro Carlo Bozzi, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 23.4.2004, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 14/6/2004, sono comparsi il Bagarotti ed il P.F. Le parti hanno concluso come in atti.

Il Bagarotti pretenderebbe anche nel presente giudizio porre in discussione la decisione e l'operato dell'arbitro, ancora evidentemente non avendo compreso che ambedue non sono discutibili in questa sede, così come che, sempre in questa sede, non assume rilievo alcuno la circostanza che l'una e l'altro siano ineccepibili ovvero non esenti da censure.

Sul piano dell'illecito disciplinare ascritto all'incolpato rileva unicamente che questi, ancorché l'arbitro avesse assunto una decisione ed ancorché gli avesse comunicato di valutare come sufficienti le informazioni ricevute, ha invece continuato nella contestazione e soprattutto nella pretesa di essere ascoltato mentre ulteriormente argomentava.

Il Bagarotti ha così violato il pacifico principio (espressamente sancito peraltro dalle norme integrative FIGB al Codice di gara) che vieta al tesserato-giocatore di criticare e contestare le decisioni arbitrali, ovvero di entrare in polemica con l'arbitro medesimo.

Questo GAN ha più volte ricordato che l'operato degli arbitri è assoggettabile al duplice controllo degli ordinari organi di giustizia sportiva e degli organi propri del settore arbitri, ma sicuramente non a quello del tesserato giocatore, il quale, all'invito arbitrale di non proseguire nella discussione, deve solo ottemperare, cessando immediatamente ogni discussione e potendo poi rivolgersi alle istanze competenti per far valere l'asserito eventuale errore dell'arbitro.

Il Bagarotti ha reiteratamente ommesso di conformarsi al suddetto principio, per cui ne deve essere affermata la responsabilità.

La sanzione, non avendo l'incolpato utilizzato espressioni di per sé offensive, può essere contenuta in quella della deplorazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del

Giudice Arbitro Nazionale

procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Bruno Bagarotti responsabile dell'inculpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della deplorazione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 14 giugno 2004

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Francesco Mazzadi, incolpato *di aver espresso nei confronti dei componenti le squadre Reggio Emilia Fornaciari e Reggio Emilia Fornari, giudizi altamente lesivi degli stessi, insinuando che tra le medesime squadre vi fosse stato un tacito accordo per favorire la squadra Fornaciari, in occasione del Campionato a squadre Miste, Divisione Nazionale, Prima Serie 2003, con l'aggravante di cui all'art. 25/1 lettera F, avendo commesso il fatto a mezzo della stampa o altro mezzo di diffusione. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.*

A seguito di denuncia del tesserato sig. Bianchi Sergio, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dal difensore dell'incolpato, in data 23.4.2004, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 14/6/2004, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

Le parti offese nell'esposto presentato assumono che il Mazzadi nello scritto incriminato inserito nel forum on-line del Comitato Regionale FIGB Emilia Romagna aveva formulato nei confronti della squadra Fornari l'accusa delirante di essere stata creata in modo non competitivo dal Fornaciari, con l'intento fraudolento di assicurare al predetto Fornaciari la vittoria nello scontro diretto per 25 a 5, con l'ulteriore scopo di alterare il risultato del campionato.

La tesi delle persone offese è ripresa dall'inculpazione, ove si parla di accusa del Mazzadi di combine nei confronti delle squadre Fornari e Fornaciari.

Ritiene il giudicante che deve invece ritenersi la portata essenzialmente ironica e di quindi di "sfottò" dello scritto di cui si discute.

Ed invero il Mazzadi esordisce comunicando la sua immensa soddisfazione nell'aver appreso che la squadra Fornaciari era arrivata seconda nel campionato in oggetto e che la squadra Fornari era retrocessa senza nemmeno lottare. Poi ricorda che negli anni precedenti la squadra Fornari aveva sempre battuto la squadra Fornaciari e quindi conclude che il Fornaciari per evitare un tale problema aveva creato una squadra materasso (quella Fornari), in parte riuscendo nell'intento, visto che aveva battuto 25 a 5 la squadra Fornari.

Fino a questo punto non sembra dubbio che l'articolo abbia un contenuto di evidente derisione di derivazione campanilistica, potendosi replicare alla sottolineatura dell'accento serio dello scritto, che invece di creare una squadra materasso per poterla battere comodamente, il Fornaciari, posto l'asserito incondizionato potere sull'altra squadra, avrebbe potuto realizzare il suo illecito intento molto più sagacemente ed efficacemente creando una squadra fortissima, ma facendola giocare a perdere nell'incontro diretto.

La tesi che l'offesa grave consisterebbe nell'aver comunque attribuito al Fornaciari l'intento (ancorché misero) di evitare il protrarsi di una tradizione negativa e che a tale scopo avrebbe appunto creato una squadra materasso appare veramente poco verosimile, in quanto detta offesa sarebbe talmente sciocca da non far torto alle persone offese, ma solo a chi la propone.

Del resto proprio il pertinente rilievo degli offesi circa la mera casualità della formazione a cagione di alcune importanti defezioni dell'ulti-

mo momento costituisce l'ennesima riprova che un'offesa in realtà sarebbe stata un clamoroso autogol in quanto sarebbe servita solo a colorare di poca perspicacia il suo autore.

Può dunque ben ritenersi che il Mazzadi volesse sfottere, ma non certo offendere.

Si potrebbe in verità obiettare che tuttavia nella parte finale dello scritto il Mazzadi pone un interrogativo sulla eticità dell'accaduto e sulla possibilità del Regolamento di far qualcosa al riguardo, che sembrerebbe invece colorare di maggior serietà lo scritto e quindi avvalorare la tesi dell'intento offensivo.

Ritiene il giudicante che l'interrogativo è finalizzato solo a proseguire nello "sfottò", ma che una diversa opinione non potrebbe spingersi oltre l'attribuire all'autore un intento di porre un problema serio in un contesto ironico e che serve solo da occasione.

Si deve quindi escludere che il Mazzadi volesse formulare effettivamente un'accusa di una qualche combine, non per questo il comportamento dell'incolpato è del tutto disciplinarmente irrilevante, non essendo possibile formulare pubblicamente espressioni astrattamente idonee ad offendere terze persone, anche se a fini di mera presa in giro.

In questi termini deve essere affermata la responsabilità dell'incolpato.

Sanzione equa per il suddetto illecito appare quella della deplorazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Francesco Mazzadi responsabile dell'inculpazione ascrittagli, limitatamente alla formulazione di giudizi lesivi, e gli infligge la sanzione della deplorazione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 14 giugno 2004

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Pagano Giuseppe, incolpato *di aver accusato di comportamento scorretto i tesserati sigg. XY e ZZ e di aver ripetutamente detto loro: "non ci dovete rompere i coglioni". Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.*

A seguito di denuncia dei tesserati sigg. XY e ZZ, nonché relazione dell'arbitro Giordano Ferdinando, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 23.4.2004, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 14/6/2004, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti. È stato sentito telefonicamente a viva voce l'arbitro Giordano.

Il Pagano ammette di aver pronunciato la frase in questione, ma ascrive a sua discolpa il non corretto comportamento degli avversari ed in particolare di XY, il quale non solo avrebbe approfittato delle smorfie e comunque delle mostrate indecisioni del compagno durante la dichiarazione, così passando dopo una licita forzante, ma lo avrebbe addirittura deriso, dicendogli, alla sua richiesta di spiegazioni sul passo, che evidentemente non conosceva il naturale che altrimenti non gli avrebbe chiesto il motivo del passo.

L'arbitro, sentito telefonicamente, ha dichiarato che effettivamente nei confronti del tesserato XY aveva avuto modo di sentire altre doglianze circa un suo atteggiamento provocatorio al tavolo.

Va poi aggiunto che effettivamente la licita dei denunciati non appare del tutto lineare, atteso che Ovest con (cfr. deposizione Giordano): ♠ RD63 ♥ 5 ♦ 83 ♣ AD8xxx, dopo l'apertura di 1♣ la dichiarazione di 1♥ di Est e l'intervento di 2♦ in Sud, dichiarava 2♠, sulla quali Est passava, pur possedendo ♠ 10xxx ♥ AF10x ♦ Dxxx ♣ x, successione questa quanto meno opinabile.

Se al tutto si aggiunge che il Pagano afferma che il 2♠ era stato dichiarato dopo che Ovest "cominciava ad agitarsi, fare smorfie, muoversi e rimuoversi per una ventina di secondi, e che non vi è motivo di dubitare delle affermazioni dell'incolpato, apparso pienamente attendibile, ammissivo e riscontrato in altre affermazioni, allora proprio non si può non condividere l'assunto difensivo sull'esistenza della provocazione (derisione, dopo un comportamento non proprio).

Detto questo, tuttavia, si deve ribadire che il giocatore non può insultare l'avversario con espressioni volgari, allusive ed offensive, quale che sia l'antefatto.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpato.

Al Pagano può essere riconosciuta l'attenuante della provocazione e la sanzione va contenuta nella sospensione per un mese, tenuto anche conto del corretto comportamento procedurale.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Pagano Giuseppe responsabile dell'incolpazione ascrittagli e concessa l'attenuante della provocazione gli infligge la sanzione di 30 giorni di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 14 giugno 2004

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Vieri Vannini; incolpato di aver detto, parlando con la compagna, ma ad alta voce in modo che si udisse e con chiaro riferimento all'arbitro: "scusami ma un imbecille mi ha distratto"; con ciò facendo riferimento ad un precedente intervento arbitrato nel corso del quale i giocatori al tavolo erano stati sollecitati ad accelerare il gioco, essendo in ritardo. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia dell'arbitro Mario Guerra, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 23.4.2004, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 14/6/2004, sono comparsi il P.F. e l'incolpato che hanno concluso come in atti.

L'incolpato ha ammesso integralmente l'addebito ed ha fornito delle delucidazioni sull'accaduto, pur precisando che il tutto non voleva rappresentare una giustificazione alla condotta ma solo una spiegazione del perché aveva tenuto il comportamento contestatogli.

Il Vannini ha quindi spiegato che si era trattato di un (maldestro) tentativo di giustificarsi con la compagna per essere passato su una cuebid.

Rileva il GAN che certamente può darsi atto all'incolpato di un suo forte rincredimento e di un lodevole comportamento procedurale, ma che ciò nondimeno restano l'offesa piuttosto pesante all'arbitro e soprattutto la futilità del motivo che l'ha generata.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpato in ordine all'addebito ascrittogli.

La sanzione, nonostante la gravità dell'addebito, può essere contenuta in quella della sospensione per un mese, tenuto conto delle scuse reiteratamente formulate e del corretto comportamento procedurale.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Vieri Vannini responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di 30 giorni di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 14 giugno 2004

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sigg. Edoardo Massa e Silvio Hu, incolpati

– il tesserato sig. Edoardo Massa di aver accusato di essere scorretti gli avversari al tavolo;

– il tesserato Silvio Hu di aver reagito alle accuse del Massa dando-gli del cretino e minacciandolo di romperli la faccia.

Entrambi con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia dell'arbitro Eduardo Rosenfeld, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dagli incolpati, in data 23.4.2004, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 14/6/2004, sono comparsi il P.F. e l'incolpato Massa. Le parti hanno concluso come in atti.

Deve anzitutto essere affermata la responsabilità dell'Hu, il quale, ancorché provocato dal Massa, con espressioni che mai un tesserato può proferire nei confronti di altro giocatore, ha tenuto un comportamento gravissimo, con minacce forti di passaggio a vie di fatto e con insulti, tipo "cretino".

Deve essere tuttavia affermata la responsabilità anche del Massa, il quale ha formulato, per sua stessa ammissione, accuse di non correttezza all'avversario. La circostanza (asserita dal Massa, ma nemmeno oggetto di accertamento, attese la integrale irrilevanza) che effettivamente l'Hu avesse tenuto nell'occasione un comportamento non in linea con il regolamento è del tutto irrilevante, mentre l'ulteriore circostanza che le parole proferite siano state non particolarmente offensive (queste cose non si possono fare) come termini utilizzati può incidere sulla sanzione, ma non certo sulla responsabilità.

Affermata quindi la responsabilità di entrambi gli incolpati e concessa all'Hu l'attenuante della provocazione, al predetto va comminata la sanzione della sospensione per 45 giorni, attesa la gravità del comportamento (offese e minacce), ed al Massa, tenuto anche conto della recidiva e dei rilievi di cui in precedenza, la sanzione della sospensione per giorni 20.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara i tesserati sigg. Edoardo Massa e Silvio Hu responsabili dell'incolpazione loro ascritta e infligge al Massa, ritenuta la recidiva, la sanzione di 20 giorni di sospensione, ed all'Hu, concessagli l'attenuante della provocazione, la sanzione di 45 giorni. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 75 cadauno. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 14 giugno 2004

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Sergio Michelangeli e dell'Associazione Bridge La Romita di Terni, incolpati

– il tesserato sig. Sergio Michelangeli, quale Presidente dell'Ass. Bridge La Romita di Terni, della regolare e ripetuta organizzazione di tornei societari FIGB, senza provvedere all'invio delle classifiche e delle relative quote federali, così e come espressamente previsto dal Regolamento Tornei della FIGB. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

– l'Ass. Bridge La Romita di Terni della responsabilità oggettiva (in relazione alla medesima violazione dell'art. 1 R.G.F.) per la condotta tenuta nell'occasione dal proprio Presidente sig. Sergio Michelangeli.

A seguito di relazione del Delegato Provinciale sig. Nilio Masci, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 23.4.2004, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 14/6/2004, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono assolutamente pacifici (cfr. relazione del delegato regionale e sostanziali ammissioni da parte del Michelangeli) e comportano la responsabilità degli incolpati.

Il Michelangeli, infatti, non contesta la reiterata organizzazione di tornei bisettimanali senza che contestualmente si provvedesse all'inoltro delle classifiche e delle quote federali, ma sostiene unicamente che si sarebbe trattato in realtà di sedute di allenamento o di *bridge di aggregazione* con partecipazione da otto a venti persone (il maggior numero veniva raggiunto quando era presente qualcuno iscritto al Circolo Bridge Terni).

Non sembra dubbio pertanto che nella specie siamo in presenza di

Giudice Arbitro Nazionale

normalissimi tornei, aperti anche, per ammissione degli stessi incolpati, a partecipazioni esterne, con versamento di una quota di iscrizione e con redazione di una classifica (cfr. relazione del delegato regionale).

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità degli incolpati (la responsabilità dell'affiliato discende de plano da quella del Presidente della società).

Tenuto conto del corretto comportamento procedurale del Michelangeli la sanzione può essere contenuta in quella di un mese di sospensione per il Michelangeli e di € 200,00 di ammenda per l'affiliato.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Sergio Michelangeli e l'Associazione Bridge La Romita di Terni responsabili dell'incolpazione loro ascritta ed infligge al Michelangeli la sanzione di 1 mese di sospensione ed alla società La Romita l'ammenda per € 200. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 75 cadauno. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 14 giugno 2004

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati sigg. Gigi Pinguello, Daniele Pagani, Domenico Zucco, Ruggiero Filippini, Alessandro Nava, incolpati

– il **Pinguello** ed il **Pagani**

a) della violazione di cui all'art. 1 quarto comma lett. c) del R.G.F. perché, facendo ricorso ad illecite segnalazioni al tavolo, individuavano l'attacco di cartina di quadri per il vuoto nel colore del compagno (in luogo del naturale attacco a cuori da RD1053), che consentiva la certa penalizzazione del contratto di 6 picche giocato nell'occasione dagli avversari;

– il **Nava, Zucco e Filippini**

b) della violazione di cui all'art. 1 secondo comma del R.G.F. perché in relazione alla giocata di cui alla precedente lett. a), rivolgevano all'indirizzo dei tesserati **Pagani e Pinguello** espressioni del tipo "... scorretto " e "... ladro..."

tutti con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia presentata dai tesserati sigg.ri **Gigi Pinguello e Daniele Pagani** nonché di controdeduzioni presentate dai tesserati sigg. **Domenico Zucco e Ruggiero Filippini** il P.F., contestati gli addebiti e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dagli incolpati, in data 15.1.2004, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 22/4/2004, sono comparsi il P.F. e gli incolpati che hanno concluso come in atti.

Appare opportuno, sotto il profilo teleologico, esaminare preliminarmente la posizione dei tesserati Pinguello e Pagani, ai quali è contestato l'illecito sportivo che avrebbe poi dato luogo alle espressioni ingiuriose degli altri incolpati.

Al riguardo va evidenziato che al termine della seguente licita (con Pagani-Pinguello in N-S e Maturi-Nava in E-O)

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	–	1 ♦
1 ♥	contro	4 ♥	4 ♠
passo	4 SA	5 ♥	passo
passo	6 ♠	fine	

Nord (Pagani) con ♠ 964, ♥ RD1053, ♦ 762, ♣ D4, attaccava di piccola ♦ per il taglio del compagno.

È pacifico, per averlo affermato lo stesso Pagani, che al tavolo l'attacco non venne giustificato con il mancato utilizzo della convenzione

c.d. contro Lightner.

In verità il Pagani (cfr. in particolare le giustificazioni inviate il 14.10.03) fornisce poche e poco comprensibili spiegazioni dell'attacco, asserendo che, avendo dedotto dalla licita che agli avversari mancava un Asso (presumibilmente quello di ♥) e che nessuno dei due era vuoto a ♥, aveva ritenuto di attaccare a ♦ alla ricerca del taglio, posto che la dichiarazione di E (il Pagani parla di O, in quanto ruota le carte di 180 gradi rispetto alla loro reale posizione) induceva ragionevolmente a pensare ad una mano senza quinte, con il singolo a ♥, e pertanto con almeno 4 carte di ♦. La suddetta ricostruzione gli aveva fatto ritenere che il possibile taglio a ♦ rappresentasse l'unica possibilità di battere la mano, mentre le controindicazioni erano pressoché nulle, posto che il rischio di regalare una presa ulteriore, qualora il compagno non avesse tagliato, era ininfluenza trattandosi di un torneo a squadre.

Le affermazioni del Pagani sono prive di qualsiasi fondatezza e sono soprattutto in palese contraddizione con l'analisi che si assume operata. Ed invero ipotizzata (ma può ben dirsi che trattasi di deduzione certa, attesa la licita) la mancanza di un Asso nella linea avversaria, nonché la mancanza di un vuoto a ♥, non si vede perché, volendo escludere il più aggressivo attacco a ♣, l'attacco non debba essere di R♥, con possibilità di una più meditata prosecuzione dopo aver visto il morto ed il segnale tecnico del compagno. Anche perché contrariamente all'assunto, le controindicazioni sono numerose e gravi, atteso che la ricostruzione delle carte avversarie (per esempio una probabilissima 4/1/4/4 in O ed una parimenti probabile 4/1/5/3 in E) comportava il rischio elevatissimo di uno scarto del singolo di ♥ di O sulla 5° ♦ di E, così venendo vanificata la rilevante possibilità di battere il contratto ove O non avesse indovinato la D di ♣, ovvero, ipotesi altrettanto possibile, ove vi fosse stata una naturale perdente a ♣ per il possesso del F almeno terzo da parte di S.

Queste rilevanti possibilità di battere il contratto venivano, quindi, inspiegabilmente rinunciare per effetto della ricerca di un improbabile vuoto a ♦, nemmeno denunciato dal ! Lightner.

Proprio per questo il Pagani, che pur non lo aveva fatto al tavolo, si trova costretto ad affermare piuttosto categoricamente in udienza che la coppia non adottava quella convenzione, venendo tuttavia smentito dallo stesso compagno, il quale asseriva di non aver dichiarato !, ovvero di non aver cuebbidato a ♦, in quanto a) per nulla certo del seme in cui gli avversari avrebbero deciso di giocare, b) nel timore di evidenziare una possibile donna terza a ♦ del compagno; c) nel timore, all'atto della dichiarazione finale, che il contro avrebbe potuto indurre gli avversari alla dichiarazione di 7 ♦.

Anche queste affermazioni appaiono in verità del tutto pretestuose, aldilà della significativa e si può ben dire decisiva contraddizione tra i due circa l'utilizzo o meno del contro Lightner, atteso che il 7 ♦ sembra da escludere a cagione della verificata mancanza di un Asso e del vuoto a ♥, per cui il ! Lightner dopo il 6 ♠ era veramente privo di controindicazioni. E del resto è inimmaginabile che una coppia di ottimo livello (il Pagani ha ottenuto vittorie prestigiose anche in campo internazionale, il Pinguello, meno titolato, ha comunque dichiarato di aver giocato anche in eccellenza), non utilizzi un qualche strumento diretto a segnalare la opportunità di un determinato attacco.

Del resto nel senso dell'assoluta incongruità dell'attacco si sono pronunciati tutti i dieci esperti (scelti in un ambito geografico dove fosse più probabile la mancata conoscenza della vicenda e selezionati tra i migliori giocatori italiani), ai quali il quesito sull'attacco è stato posto in termini astratti, ossia invitandoli a indicare (previa informazioni sulla licita e sulle carte dell'attaccante), con illustrazione dei motivi, l'attacco ritenuto tecnicamente più corretto, le possibili alternative, gli attacchi invece da escludere sicuramente. Orbene tutti hanno categoricamente escluso l'attacco a ♦, perché il vuoto avrebbe dovuto essere segnalato in qualche modo nel corso della licita e perché in assenza della segnalazione si trattava di attacco rischiosissimo.

In definitiva può serenamente ritenersi che l'attacco in questione sia stato pilotato con strumenti estranei alla pura tecnica del gioco, per cui gli incolpati devono essere ritenuti responsabili dell'illecito sportivo loro ascritto.

Passando adesso all'esame della posizione degli altri incolpati, va anzitutto detto che molto correttamente il Pinguello ed il Pagani hanno in udienza meglio specificato, attenuandole per alcuni, le accuse formulate al momento dei fatti circa le ingiurie loro rivolte dagli avversari. Il Pinguello, premesso che il Nava e lo Zucco all'inizio del turno successivo, si erano avvicinati al loro tavolo quando già stavano smazzando le mani, chiedendo che venisse modificato il precedente risultato e comunque formulando accuse di disonestà nei loro confronti, ha precisato che a lui i Filippini non aveva detto nulla, ed ha anche differenziato le accuse dello Zucco e del Nava, escludendo in sintesi che la parola "ladri" fosse stata pronunciata anche dal Nava, oltre che dallo Zucco.

Anche il Pagani ha differenziato nei medesimi termini le posizioni del Nava e dello Zucco, mentre, quanto al Filippini, ha riferito di averlo incontrato e di essergli stata rivolta una frase tipo «questa volta l'avete fatta sporca, ve la segnalo».

Il Filippini ha ammesso di aver pronunciato la frase riferita dal Pagani.

Il Nava ha parimenti ammesso in sostanza di aver pronunciato frasi concitate ed offensive (ha detto che non era stato certo tenero, anche se sicuramente non aveva pronunciato la parola "ladri").

Lo Zucco ha dichiarato di non ricordare se avesse detto "ladri", ma certamente aveva detto che "se non gli sapevano dare una risposta tecnica a questo attacco, doveva pensare che si erano fatti una segnalazione". Non aveva detto che dovevano smetterla, ma solo che bisognava finirla con queste cose.

Tanto premesso sul fatto, deve dirsi che anche per questo secondo gruppo di incolpati deve esserne affermata la responsabilità, senza peraltro che agli stessi possa essere riconosciuta l'attenuante della provocazione, atteso che, come si è ripetutamente affermato, a fronte dell'errore arbitrale, ovvero di un corretto comportamento sportivo dell'avversario, il controinteressato non può in alcun modo pretendere di vantare **la disponibilità della reazione**, ma deve esclusivamente procedere alle segnalazioni ritenute opportune, nelle forme regolamentari, non potendo essere tollerate, non meno delle azioni di cui costituiscono reazione, forme scomposte e pubbliche di accuse, della cui fondatezza peraltro non può certo essere arbitro il denunciante. La circostanza che in questo caso le accuse siano risultate fondate se certamente può latamente incidere sulla entità della sanzione, non assume alcun rilievo ai fini della configurabilità dell'illecito ed anche della sua compiuta enunciazione, ivi compresa quindi la non concedibilità dell'attenuante

della provocazione.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità di tutti gli incolpati.

Passando adesso alla determinazione delle sanzioni, deve anzitutto rilevarsi che per il Pagani ed il Pinguello il corretto evidenziato comportamento procedurale e soprattutto l'autonomia ed addirittura la contraddittorietà delle rispettive difese, indice evidente di non callidità della condotta, anche antecedente, rendono opportuna una sanzione particolarmente blanda rispetto alla gravità dell'illecito ritenuto. Pertanto a ciascuno dei predetti può essere inflitta la sanzione della sospensione per mesi nove. Per gli altri tre, tenuto conto di un comportamento procedurale parimenti corretto, delle modalità del fatto, appare equa la sanzione di un mese di sospensione per lo Zucco, di giorni quindici di sospensione per il Nava e della deplorazione per il Filippini.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara i tesserati sigg. Domenico Zucco, Ruggero Filippini, Alessandro Nava, Gigi Pinguello e Daniele Pagani, responsabili delle incolpazioni loro rispettivamente ascritte e per l'effetto infligge a Zucco la sanzione di mesi 1 di sospensione, a Nava la sanzione di gg. 15 di sospensione, a Filippini la sanzione della deplorazione, a Pinguello e Pagani la sanzione di mesi 9 di sospensione. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 75 cadauno. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 22 aprile 2004

Corte Federale d'Appello

LA CORTE FEDERALE D'APPELLO

dr. Demetrio Laganà, Presidente estensore
avv. Umberto Frascella, Component
ing. Mario Serdoz, Componente

ha pronunciato la seguente decisione

A seguito di denuncia da parte dei tesserati Domenico Zucco e Ruggero Filippini nei confronti dei tesserati Gigi Pinguello e Daniele Pagani, incolpati della violazione dell'art. 1 (4° comma lett. C) del R.G.F. perché, facendo ricorso ad illecite segnalazioni al tavolo, individuavano l'attacco di cartina di quadri per il vuoto nel colore del compagno (in luogo del naturale attacco a cuori da RD1053), che consentiva la certa penalizzazione del contratto di 6 picche giocato nell'occasione dagli avversari, il Procuratore Federale operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 22/4/04, comparivano le parti, che concludevano come in atti.

Appare opportuno, afferma il primo giudice, esaminare preliminarmente la posizione dei tesserati Pinguello e Pagani, ai quali è contestato l'illecito sportivo che avrebbe poi dato luogo alle espressioni ingiuriose degli altri incolpati.

Al riguardo va evidenziato che al termine della seguente licita (con Pagani-Pinguello in N-S e Marturi-Nava in E-O):

NORD	EST	SUD	OVEST
—	—	—	1 ♦
1 ♥	contro	4 ♥	4 ♠
passo	4 SA	5 ♥	passo
passo	6 ♠	fine	

Nord (Pagani) con ♠ 964, ♥ RD1053, ♦ 762, ♣ D4, attaccava di piccola ♦ per il taglio del compagno.

È pacifico, per averlo affermato lo stesso Pagani, che al tavolo l'attacco non poté essere giustificato con il mancato utilizzo della convenzione c.d. "contro Lightner".

Sottolinea quindi il GAN l'assoluta incongruità dell'attacco, in ciò confermato dalla unanime pronuncia di dieci esperti, selezionati tra i migliori giocatori italiani, ai quali il quesito sull'attacco è stato posto in termini astratti, ossia invitandoli a indicare (previa informazioni sulla licita e sulle carte dell'attaccante) con illustrazione dei motivi, l'attacco ritenuto tecnicamente più corretto, le possibili alternative, gli attacchi invece da escludere sicuramente.

Afferma, in conclusione, il primo giudice, che tale attacco possa serenamente ritenersi essere stato pilotato con elementi estranei alla pura tecnica del gioco, per cui gli incolpati devono essere ritenuti responsabili dell'illecito sportivo loro ascritto. Infligge loro, pertanto, la sanzione di nove mesi di sospensione.

Motivi della decisione

Nel merito, senza ulteriormente affidare la portata e il significato delle varie situazioni personali, ogni ulteriore presa di posizione sarebbe ultronea, come ultronea sarebbe la ripetizione delle più varie posizioni dei vari incolpati. Né può dirsi in qualche modo sollecitato in diversa direzione l'esito dell'indagine del Giudice Arbitro Nazionale, il quale, perito tra i periti, ha senza alcuna esitazione sposato il responso dei vari esperti.

Non sempre è questione di quantità e di dubbi, ma allorché si presentano le varie situazioni, deve essere ben considerato l'oggetto e l'esito che si proporrà.

E allora, al di là, ripetesi, del quantitativo di omologhe considerazioni, va posto l'accento su quella norma dell'art. 16/b del Regolamento di Giustizia, che può suffragare il proprio esito probatorio con quell'invito, sempre valido, di cercare la giustizia e soltanto questa.

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dai tesserati sigg. Gigi Pinguello e Daniele Pagani avverso la decisione del G.A.N. del 22/4/04. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che liquida in € 75 cadauno.

Venezia 12 luglio 2004



GRAND HOTEL DES ALPES

★★★★

9° TROFEO RODOLFO BURCOVICH

7 giorni di Bridge e Relax in San Martino di Castrozza (Tn)
dal 30 Gennaio al 6 Febbraio 2005



PROGRAMMA:

Da Domenica 30/01 a Sabato 05/02 tutti i giorni
dalle 14.15 alle 21.30 tornei a coppia libera
(i tornei del Martedì e del Venerdì saranno a
coppia mista 3ª cat. o n.c.)

Sabato 05/02 ore 21.30:
Trofeo Rodolfo Burcovich.

DURANTE I TORNEI SARA' VIETATO FUMARE !!!

Sede di Gioco: G.Hotel des Alpes
Organizzazione tecnica: Stefano Stefani
Conduzione didattica: Maestro G. Paolo Centioli

QUOTE E MODALITA' D'ISCRIZIONE:

€ 8,00 a Giocatore

€ 6,00 a Giocatore Junior

Le iscrizioni a tutti i tornei saranno ricevute fino a 15 min. prima
dell'inizio ai soli ospiti dell'Hotel des Alpes. Saranno ammesse a
Torneo (Formati a Open) un max di 50 Ospiti, con priorità ai Clienti
dell'Hotel ospitante stesso.

MONTEPREMI

Per ciascun torneo i premi saranno determinati e votati a volte
dalla Direzione tecnica in rapporto al numero dei partecipanti e
comunque verranno premiati almeno il 25% della coppia.

Con la nostra tessera Club "gratuita" lo Staff di animazione Vi attende per farVi trascorrere ore piacevoli con il programma
"NON SOLO SOLE" comprendente: massaggi, tornei, vari attività all'interno dell'Hotel, mini club, commedia musicale,
cabaret, serata giochi, piano bar, inoltre l'utilizzo della tessera Club include: nuovo percorso riabilitazione composto da mini piscina,
panorama, idrossauna, sauna, bagno turco, pioggia fredda e calda, piscina fredda, zona relax e saune con idromassaggi; dimagriscono a
pagamento: massaggi, abbronzatura parziale ed integrale, idromassaggio in acqua e dinamico curativo.

Informazioni e prenotazioni direttamente:

GRAND HOTEL DES ALPES

Tel. 0438.768068 Fax 0438.768068 - www.hotelcidesalpes.it - informazioni@hoteldesalpes.it

ATTENZIONE:

Il Maestro Centioli, a sorteggio, parteciperà
giornalmente ad un Torneo in coppia con un'Ospite
dell'Hotel des Alpes.

Sempre ed esclusivamente per gli Ospiti di
quest'Hotel, tutti i giorni il Maestro Centioli terrà
lezioni per Allievi e Neofiti.

MONTEPREMI SPECIALE:

Tra i giocatori dell' **G.Hotel Des Alpes** che
avranno partecipato ad almeno 2 Tornei e che
saranno presenti alle premiazioni, verranno
assegnati, per sorteggio, **oltre ad una settimana
per una persona in camera doppia per il bridge
estate 2005**, a cuni pregevoli premi messi
in palio dai nostri sponsor, dall'Organizzazione e
dall'Hotel stesso.

La Direzione dell'Hotel si riserva il diritto di inibire
l'accesso alla sala gioco ad ospiti esterni indodurati

I nostri sponsor:



Via Russetta, 13 - 22060-ORZINUOVI
Tel. 0332/880000

BEST SELLER

SIBAG® S.p.A.

CONDIZIONI ALBERGHIERE PRATICATE AI GIOCATORI E LORO ACCOMPAGNATORI:

Periodo 30/01 a 06/02 2005 - 07gg. Pens. Compl. € 535,00
Mezza Pens. € 497,00

Supplemento Singolo € 98,00

Supplemento Suite € 158,00

Supplemento Superior € 140,00

**I supplementi Suite e Superior sono intesi
a persona e stanza**

Per soggiorni inferiori ai 7 gg. verrà applicata una
maggiorazione del 2%.

**NB: tutta la prenotazione debbono essere garantita da
una caparra di € 100,00 a persona.**